COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA
PROVINCIA DELLA SPEZIA

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

(SEZIONE 2)

PARTE OPERATIVA

I NUMERI DI TELEFONO MANCANTI SONO STATI OMESSI PER LA PRIVACY, MA SONO DISPONIBILI PRESSO IL C.O.C.

INDICE

PREFAZIONE

Il contenuto del presente Piano dovrà essere ordinariamente aggiornato ogni due anni dalla sua approvazione, con una prima revisione dei dati tecnici entro sei mesi, salvo ogni qualvolta si renderà necessario per particolari situazioni, a cura del comandante della P.M., che provvederà direttamente senza ulteriori successive approvazioni in sede di consiglio comunale.

Esso prevede l'organizzazione e l'attuazione delle operazioni di questo Comune, in caso di eventi o pubbliche calamità di qualsiasi natura, determinando:

- le procedure per la più rapida mobilitazione ed impiego coordinato di tutte le forze soccorritrici;
- le indicazioni circa l'apporto che ciascuna di esse dovrà fornire;
- la definizione delle intese preventive volte a far sì che ogni componente del soccorso possa dare il più proficuo e tempestivo contributo in una azione di intervento comune.

Il Piano, ad uso delle componenti del servizio comunale di protezione civile, rappresenta una sintesi operativa degli interventi da mettere in atto in caso di calamità naturali o di emergenze di vario tipo.
L'estratto del Piano, unitamente alle norme di autoprotezione per la popolazione con le indicazioni sulle varie disposizioni e collocazioni delle aree di ricovero e attesa, gli scenari di rischio e le zone soggette e fenomeni calamitosi, verranno portati a conoscenza della popolazione mediante l'invio di apposito materiale illustrativo.

STRUTTURE PROVINCIALI DI PROTEZIONE CIVILE

Le strutture provinciali di protezione civile sono organizzate, per eventi di media-grave entità, per i quali i singoli Comuni, da soli, non riescono a fronteggiare l'emergenza, attraverso il sistema di comando e controllo della Prefettura, ove ha sede il Centro di coordinamento soccorsi (**C.C.S.**), massima autorità in ambito provinciale e, in sottordine dai centri operativi misti (**C.O.M.**), che dipendono dalla Prefettura e coordinano una serie di Comuni dove hanno sede i rispettivi centri operativi (**C.O.C**.).
Per il nostro territorio il **C.O.M**. è stato individuato ed ha sede presso il polo di protezione civile di Santo Stefano Magra.
Per i vari numeri telefonici vedere il capitolo 5.

C.C.S.

Il C.C.S. si configura nella struttura provinciale della Protezione Civile ed è il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile.

E’ composto dai massimi responsabili di tutte le componenti e strutture operative presenti sul territorio provinciale.
Individua le strategie di intervento per il superamento dell’emergenza, razionalizzando le risorse disponibili nella provincia e al tempo stesso garantire il coordinamento degli interventi del Governo Regionale o del Governo Nazionale, a seconda della natura dell’evento calamitoso.
Mantenere stretti collegamenti con le autorità preposte all’ordine pubblico.

C.O.M.

Il COM è la struttura decentrata del coordinamento provinciale per meglio svolgere la direzione unitaria dei servizi di emergenza coordinandoli a livello provinciale con gli interventi dei funzionari dei comuni referenti al COM stesso.

ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Le esercitazioni di protezione civile sono obiettivo prioritario dell’Amministrazione Comunale con pianificazione da effettuarsi in sintonia con l’Ufficio Territoriale del Governo.

Le esercitazioni di protezione civile devono mirare a verificare , nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto dal Piano.

Si sottolinea come le esercitazioni siano ritenute uno strumento indispensabile per mettere a punto ed aggiornare le procedure che costituiscono i piani di emergenza di protezione civile e garantire conseguentemente l’efficacia e l’efficienza delle operazioni nelle fasi di soccorso ed emergenza.

Le esercitazioni, in generale, servono a verificare concretamente ciò che non va o non corrisponde alla pianificazione.

Un’esercitazione riuscita evidenzierà le caratteristiche negative del sistema/soccorso che necessitano di aggiustamenti e rimedi. Infatti, il soccorso alla popolazione non può non andare incontro ad una serie di variabili difficili da prevedere nel processo di pianificazione dell’emergenza.

Le esercitazioni dovranno, perciò, essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

L’organizzazione di un’esercitazione dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dell’efficacia e dell’efficienza dei materiali e dei mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, della funzionalità delle aree di emergenza, ecc…), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, ecc.…

SISTEMA DI CENSIMENTO DEI DANNI

VEDASI MODULISTICA NELLA SEZ. 3 DEGLI ALLEGATI.

CAP. 1

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

DATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA (SP)

Sede Comunale: Centro Storico – Castelnuovo Paese
Tel. 0187/693800 – 693801 – Fax. 0187/670102

Confini:

- Nord: Comuni di Carrara e Fosdinovo
- Sud: Comuni di Sarzana e Ortonovo
- Est: Comune di Ortonovo
- Ovest: Comune di Fosdinovo

Punto Trigonometrico:

- Altitudine: m s.l.m. 200 m. (h. max 698)
- Longitudine: gr.mm.ss. 10° 01' 41", 26E
- Latitudine: gr.mm.ss. 44° 05' 51", 41N

Altri Dati:

- Superficie Totale: 14,95 kmq
- Superficie Montana: 3 Kmq (valore approssimativo)
- Superficie Pedemontana: 4,7 Kmq (valore approssimativo)
- Superficie Urbana: 2,7 Kmq (valore approssimativo)
- Superficie Rurale: 2,55 Kmq (valore approssimativo)
- Abitanti alla data del 31.12.2009:
  Totale: 8258 - Uomini: 3958 - Donne: 4300
- Popolazione Turistica: Tot. 9500 (valore approssimativo)
- Nuclei Familiari: N. 3551
- Ufficio Postale e Telegrafico: Centro Storico e Molicciara
- Caserma dei Carabinieri: Molicciara – Via Della Pace
- Stazioni Ferroviarie Più Vicine: Sarzana - Avenza
- Uscite Autostradali Più Vicine: Sarzana - Carrara

VEICOLI IN DOTAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Fiat Panda – Targa AD 422 ZR Settore Ufficio Economato

- Fiat Punto Targa AX 192 GK – Settore Ufficio Tecnico

- Fiat Panda – Targa DG 386 LY - Settore Urbanistica

- Fiat Panda – Targa AX 193 GK - Settore Servizi Sociali
- Renault Trafic – Targa DF 392 FL - Settore Servizi Sociali
- Fiat Panda Targa EH 564 CJ – Settore Servizi Sociali

- Fiat 190 – Targa SP 199706 – Settore Ufficio Tecnico/Polizia Municipale

Settore Polizia Municipale:

- Fiat Campagnola – Targa SP 230847 – **Uso esclusivo Antincendio Boschivo e Protezione Civile -**
- Carrello – Rimorchio con attacco per Campagnola – **Uso esclusivo Antincendio Boschivo e Protezione Civile -**
- Mitsubishi Pajero – Targa CH 163 DJ con modulo antincendio – **Uso esclusivo Antincendio Boschivo e Protezione Civile -**
- Land Rover LTD LT Discovery II C/III – Targa ZA890NK – **Uso esclusivo Antincendio Boschivo e Protezione Civile -**
- Autocarro Citroen – Targa DV 386 VK -
- Ford Transit – targa BS 801 TS -
- Renault Megane – Targa DB 087 BG -
- Fiat Punto – Targa AJ 788 CF -
- Fiat Punto – Targa CS 766 VX –
- Fiat Punto – Targa EM 695 BK -
- Benfra Terna macchina operatrice Targa SP AA400 -
- Kubota macchina operatrice (escavatore) q.li 30 -
- Piaggio Ape 50 – Targa X5K5BT -
- Piaggio Ape 500 – Targa BB 93413 –
- Piaggio Ape 500 – Targa BB 93414 –
- Motocarro Quadriciclo Piaggio – Targa BK 24235 –
- Motocarro Piaggio – Targa DV 56689.

MEZZI – ATTREZZATURE - DISPOSITIVI E MATERIALI IN DOTAZIONE

A. Nel magazzino sede del Comando P.M./C.O.C:

- Generatore a benzina (Potenza Kw 5,5 – 9 cv. – avviamento a strappo- difficoltà di utilizzo: bassa – alimentazione: benzina verde)
- Generatore a benzina (Potenza Kw 4,2 – 8 cv. – avviamento a strappo- difficoltà di utilizzo: bassa – alimentazione: super-verde)
- Motopompa (Portata 66.620 lt/ora – prevalenza 34 mt – avviamento a strappo – diam. 3”- autoadescante – difficoltà di utilizzo: media – alimentazione: super-verde)
- Corredo Aspirazione e Mandata Motopompa (Aspirazione mt. 7 – diam. 70 – Mandata mt. 20 – diam. 70 – difficoltà di utilizzo: bassa)
- Prolunga Aspirazione Motopompa (Mt. 3 – diametro 70 – da collegare al pezzo di mt. 7 ma solo per uso in orizzontale)
- Valvola Per Aspirazione Cantine (Piatta – Aspirazione acqua anche di basso spessore – da usare in sostituzione della normale valvola della motopompa)
- Motopompa – Autoadescante da 2500 lt./minuto – avviamento a strappo – alimentazione super-verde – con corredo di aspirazione di 6 mt. diametro 100 – Uscita mandata Uni 100 con divisore per 2 da Uni 70 e 2 manichette da 20 mt. e una valvola aspirazione piatta per pavimenti
- Elettropompa sommersa (Potenza 2 cv. – diametro mandata 70 – difficoltà di utilizzo: medio/bassa – per acque chiare anche con corpi in sospensione)
- Manichetta Mandata Per Pompa Sommersa (Mt. 20 – diametro 70 – 3”)
- Corda Per Calare Pompa Sommersa (Mt. 20 – Diam. 12 mm.)
- Seghetto Manuale Ad Arco (Lunghezza mt. 0,60 – per taglio agevole rami di piccole dimensioni)
- Argano (Potenza di trazione 5000 Kg. - di sollevamento 3200 Kg. – difficoltà di utilizzo: media)
- Cavo per Argano (Mt. 30 – diametro 16,3 mm. – carico rottura 19200 Kg.)
- Cavo per Argano (Mt. 10 – diametro 16,3 mm. – carico rottura 19200 Kg.)
- N. 2 Braghe per Argano con occhioni (Mt. 4 – Diametro 16,3 mm. – carico rottura 19200 Kg.)
- Corda per Argano (Diametro 22 mm. - lunghezza mt. 20 – per ancoraggio)
- Corda per Argano (Diametro 22 mm. – Lunghezza m. 10 – per agganciare oggetti da tirare)
- Motofaro a zaino (Potenza Watt 220 - Volts. 12 – difficoltà di utilizzo: bassa – alimentazione miscela 3%)
- N. 11 Lampade Iodiolux (difficoltà di utilizzo: bassa)
- Binocoli (1 x 50 – sede Comando P.M.)

- Saldatrice (per elettrodi sino a 3,5 mm. – difficoltà di utilizzo: medio/alta)
- N. 2 Torri Faro (N. 4 fari da 500 Watt. + n. 4 fari da 500 Watt – difficoltà di utilizzo: bassa)
- Scorte Benzina Verde (Lt. 20)
- Scorte Miscela 3% (Lt. 10)
- Scorte miscela 4% (Lt. 20)
- Cavi per messa in moto d'emergenza ponte-batterie
- Braga acciaio da 4 x 1,5 mt. (portata 3000 Kg. con ganci, fettucce e 2 grilli grossi)
- N. 3 Braghe singole in tessuto da 1 mt. (Portata 1000 Kg. con ganci)
- Avvolgicavo elettrico da 30 mt (Sezione 3 x 2,5 con prese industriali)
- N. 2 motoseghe grandi (Lunghezza lama 45 cm. – difficoltà di utilizzo: media – alimentazione: miscela 4%)
- Motosega media (lunghezza lama 40 cm. – difficoltà di utilizzo: media – alimentazione: miscela 4%)
- Motosega piccola (Lunghezza lama 30 cm. – difficoltà di utilizzo: media – alimentazione: miscela 2% - solo olio sintetico)
- Impianto Ossiacetilenico per taglio e saldatura metalli (difficoltà di utilizzo: medio/alta - capacità bombole 14 lt.)
- Impianto Ossiacetilenico per taglio e saldatura metalli (difficoltà di utilizzo: medio/alta - capacità bombole 5 lt.)
- Scala di sicurezza in alluminio (In tre pezzi – sviluppo mt. 10,80 – difficoltà di utilizzo: bassa)
- Martello Demolitore – Trapano (Alim. Elettrica potenza 1500 Watt. – difficoltà di utilizzo: media)
- Paranco (Portata 6500 Kg. – difficoltà di utilizzo: bassa)
- Verricello Campagnola (Trazione 40 Q.li – difficoltà di utilizzo: media)
- Spargisale Elettrico su P.K. (difficoltà di utilizzo: medio/bassa - capacità 1 Q.le)
- Coppia di catene per ruspa (misura 14/5/20 – capacità di utilizzo: elevata)
- Vasca mobile per rifornimento elicotteri antincendio (diametro Mt. 3 – capacità 6000 Lt. – difficoltà di utilizzo: media)
- Serbatoio mobile in plastica autotrasportabile per rifornimenti mezzi antincendi boschivi e rifornimento idrico abitazioni (Capacità 5000 Lt.)
- Carrello per Campagnola (Portata 450 Kg. – trasporto motopompe, generatori ecc……

Materiali:

- 3 Tonnellate di sale/fondente per neve
- 30 sacchi da 25 Kg. di asfalto a freddo

B. Nel container sito nei pressi del Comando di P.M. ad uso attrezzi per incendi boschivi

- N. 1 atomizzatore ad acqua
- N. 1 atomizzatore aria/acqua

- N. 1 caschetto con visiera e cuffie
- N. 35 caschetti bianchi
- N. 10 caschetti con visiera
- N. 4 caschetti rossi
- N. 2 cinturoni
- N. 15 filtri di ricambio
- N. 6 flabelli
- N. 11 paia di guanti
- N. 5 mascherine senza filtro
- N. 3 pale normali
- N. 3 pennati con custodia
- N. 4 rastrelli
- N. 8 rastrelli con lame
- N. 4 roncole con manico
- N. 1 soffiatore a scoppio
- N. 2 tute cerate complete con stemma taglia L
- N. 2 tute cerate complete con stemma taglia M
- N. 1 tuta cerata completa con stemma talia XL
- N. 7 tute cerate complete con stemma taglia XXL
- N. 10 tute cerate complete con stemma taglia XXXL

E Inoltre:

- N. 6 teloni grandi e medi per coperture d'emergenza
- N. 1 tenda ferrino da mt.. 5,10 x 5,80

C. Attrezzature presenti su campagnola:

- Cassetta di Plastica Grande
    - Cavo traino veicoli
    - Guanti
    - N. 2 carrucole apribili
    - Braga in tessuto con anelli metallici
    - N. 2 braghe in tessuto con asole
    - N. 4 grilli
    - Cartello per carichi sporgenti
    - Gancio-Anello girevole
- Cassetta di Plastica Piccola:
    - Comando verricello
    - Faretto mobile
    - Lampeggiante mobile
    - Cordicelle
- Verricello Elettrico (fisso)
    - Corda grossa (lunghezza mt. 20)

D. E' inoltre presente nel magazzino della Polizia Municipale:

- N. 1 Affilalame motoseghe
- N. 1 Aspirapolvere grande
- N. 1 Avvitatore a batteria
- N. 1 Betoniera elettrica
- N. 1 Cassetta chiavi a bussola
- N. 1 Cavalletto per idraulici
- N. 1 Compressore
- N. 2 Decespugliatori Sthil
- N. 2 Estintori da 6 Kg.
- N. 1 Smerigliatrice grande
- N. 1 Smerigliatrice piccola Makita
- N. 1 Ingrassatore per compressore
- N. 1 Piegatubi sino a 2"
- N. 1 Smeriglio da banco
- N. 2 Soffiatori Sthil
- N. 1 Soffione a gas grosso
- N. 1 Tagliaerba a filo trimmer su ruote con trazione
- N. 1 Aspirafoglie con motore a scoppio su ruote
- N. 1 Tagliasiepi elettrico
- N. 1 Trapano a colonna
- N. 1 Trapano medio
- N. 1 Trapano-martello grande
- N. 1 Troncatrice per metalli a lama motorizzata

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco è l' Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 – c. 3 – L. 225/'92).

In caso di impedimento le veci vengono svolte in ordine da: Vice-Sindaco, Giunta Comunale.

In caso di emergenza il Sindaco o suo delegato:

1. Costituisce il Centro Operativo presso l'apposita sala della Polizia Municipale e convoca i referenti della struttura comunale di Protezione Civile;
2. Assume l'organizzazione dei soccorsi e di tutte le forze presenti sul territorio (tutto il personale comunale, volontariato, privati cittadini, Carabinieri e Forze di Polizia, VV.FF., ecc……..);
3. Comunica la situazione al Prefetto;
4. Chiede eventualmente l'intervento di altre forze al Prefetto (FF.AA. ecc….).

Possono essere chiamati all'occorrenza:

- Aziende Pubbliche (Acam, Enel, Telecom, ATC, ecc……..) e private;
- Privati cittadini, con particolari competenze tecniche, chiamati a portare la loro opera per evidenti ed urgenti necessità;
- Radioamatori con radio CB.

Nella sala operativa il Sindaco, coadiuvato dai responsabili delle funzioni di supporto comunali, decide e ordina l'effettuazione degli interventi che saranno diramati tramite l'area comunicazioni. Il "cuore" della sala operativa è il **Diario** delle operazioni nel quale dovranno essere verbalizzate tutte le informazioni giunte e tutte le decisioni prese; il **Diario** delle operazioni è di fondamentale importanza perché serve ad orientare la direzione dell'emergenza sulle decisioni da prendere e costituisce una indispensabile documentazione utile alla disamina dell'emergenza.

Il Sindaco è pertanto il responsabile ed il rappresentante legale della Protezione Civile. Per queste funzioni si avvale del COC.

Referente è il Comandante La Polizia Municipale, Sig. Bertella Maurizio, che si avvale dei responsabili delle varie funzioni di supporto della struttura del C.O.C. e dei collaboratori del proprio ufficio.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

La struttura del Centro Operativo Comunale si configura secondo le seguenti funzioni:

1) Direzione e Coordinamento;
2) Tecnica e di Pianificazione;
3) Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
4) Volontariato;
5) Materiali e Mezzi;
6) Servizi essenziali, Infrastrutture e Attività Scolastica;
7) Censimento danni a persone e cose;
8) Strutture operative locali;
9) Telecomunicazioni;
10) Assistenza alla popolazione;
11) Ordine Pubblico.

Ogni singola funzione ha un proprio responsabile che, in "tempo di pace", aggiorna i dati relativi alla propria funzione e, in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, affianca il Sindaco nelle operazioni di soccorso.

La struttura del C.O.C. potrà essere affiancata al bisogno dai seguenti esperti:

- **Ingegneri Civili**: Vedi elenco negli allegati della Sez. 3;
- **Geologi**: Vedi elenco negli allegati della Sez. 3;
- **Chimici**: Vedi elenco negli allegati della Sez. 3 ed il Sig. Bardi Alessandro – Caposquadra comunale di Prot. Civ. e volontari A.I.B.;
- **VV.FF.**: Ingegneri designati dal Comando Provinciale VV.FF. (vedi elenco negli allegati della Sez. 3).

FUNZIONI DEL C.O.C.

- DIREZIONE E COORDINAMENTO

Titolare di tale funzione è il Comandante la Polizia Municipale di questo Comune, Sig. Bertella Maurizio, sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal Geom. Paita Pierpaolo – Capo Ufficio Tecnico – Settore Assetto e Territorio.

- TECNICO-SCIENTIFICA, PIANIFICAZIONE

Referente è il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune "Settore Assetto e Territorio", che dovrà mantenere e gestire tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

- SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Referente è un rappresentante dell'A.U.S.L. competente per territorio, come già designato dall'A.U.S.L. n. 5 Spezzino (per nominativi e n. tel. vedi cap. 5 a pag. 93).

- VOLONTARIATO

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, sono individuati nel piano in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.
Referente è il caposquadra dei volontari comunali A.I.B. e Prot. Civ. Sig. Bardi Alessandro.

- MATERIALI E MEZZI

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato ecc…, deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente. Referente è il comandante la P.M. che si avvale dei collaboratori del proprio ufficio.

- SERVIZI ESSENZIALI, INFRASTRUTTURE ED ATTIVITA' SCOLASTICA

Deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle varie reti. Il ripristino delle linee e/o delle utenze è coordinato dal referente comunale individuato nel tecnico del settore Lavori Pubblici Geom. Stefanini Gino.
Quanto ai Servizi Scolastici il referente viene individuato nel Direttore didattico.

- CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- Persone;
- Edifici Pubblici;
- Edifici Privati;
- Impianti Industriali;
- Servizi Essenziali;
- Attività Produttive;
- Opere di Interesse Culturale;
- Infrastrutture Pubbliche;
- Agricoltura e Zootecnica.

Per il censimento di quanto descritto il referente è il Capo Ufficio Tecnico – Settore Assetto e Territorio che si avvale dei collaboratori del proprio ufficio.

E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici di vari altri enti per le verifiche speditive di stabilità, che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

- STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
Referente è il Comandante la Polizia Municipale che si avvale dei suoi collaboratori.

- TELECOMUNICAZIONI

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T., con i radioamatori e con il C.F.S., per quanto attiene al ponte radio regionale, predisporre una rete di telecomunicazioni efficiente e non vulnerabile (Per nominativi e n. tel. vedi cap. 5 a pag. 93).

- ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Per fronteggiare le esigenze della popolazione questa funzione è stata affidata a persona in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi ecc.…) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".

Tale dirigente fornirà un quadro delle disponibilità di alloggiamento e coordinerà le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.
Referente è il Comandante la Polizia Municipale che si avvale dei suoi collaboratori.

- ORDINE PUBBLICO

Oltre all'impiego della Polizia Municipale l'Ordine Pubblico è garantito dalla locale Stazione dei Carabinieri, cui referente è il Comandante.

In caso di situazioni che risultassero incontrollabili, il Sindaco chiede rinforzi al Prefetto.

La segreteria organizzativa è affidata alla Sig.ra Ricci Marina, Vice Comandante della Polizia Municipale.

Le sopraelencate figure professionali sono state nominate con atto del Sindaco consultabile nella Sez. 3 degli allegati.

Salvo il caso di eventi estremi o sismici, il C.O.C. viene attivato all'occorrenza convocando un nucleo operativo ridotto costituito dai referenti delle seguenti funzioni di supporto:
Direzione e Coordinamento – Tecnico-Scientifica, Pianificazione – Volontariato – Materiali e Mezzi – Servizi Essenziali, Infrastrutture ed Attività Scolastica – Censimento Danni a Persone e Cose – Strutture Operative Locali – Assistenza alla Popolazione.

SALA OPERATIVA – C.O.C.

SEDE:

- Comando Polizia Municipale (Centro Commerciale "La Miniera") – Molicciara (SP).

DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE:

- Piano Comunale con Allegati;
- Cartografie;
- Elenchi persone e risorse con numeri telefonici;

COLLEGAMENTI RADIO -TELEFONICI

- Radio (A.R.I.) Associazione Radioamatori Italiani – Sez. della Spezia;
- Radio CB disponibile presso l'ufficio con antenna fissa; frequenza "43" - canale "5";
- Radio VHF Comunale con antenna fissa; frequenza TX157,8875 – RX162,4875 – Canale 1 – Ponte Radio;
- Frequenza 162,4875 TX e RX – Canale 2 senza Ponte Radio;
- Radio VHF Regionale n. 2 + 1 fissa su mezzo antincendio P.K.;
- Telefono P.M.- 0187/670001; Centralino Comune passante: 0187/693818 – 693819;
- Fax P.M. 0187/ 673322;
- Impianto di deviazione Fax dalla sede comunale alla sala operativa 0187/670102;
- N. 3 cellulari della squadra reperibilità;
- **N. 13 radio portatili VHF comunali**.

ARREDI – ATTREZZATURE:

- N. 2 Armadi per conservazione documenti e attrezzature;
- N. 2 tavoli con sedie;
- Documentazione e cartellonistica;
- Materiale cancelleria;
- Timbri tondi del Comune;
- Armadio con chiavi di accesso a tutte le sedi comunali;
- Copia chiavi delle bacheche;
- Fotocopiatrici;
- Computer PC con stampanti;

In caso di black–out elettrico la sala operativa viene alimentata con generatore autonomo attivabile dal sottostante magazzino collegando e invertendo, con apposito dispositivo, l'apparecchiatura alla linea elettrica degli uffici.

CAP. 2

PROCEDURE OPERATIVE

DI INTERVENTO

I LIVELLI OPERATIVI

Tutti i livelli operativi, compreso lo stato di emergenza sono disposti dal Sindaco o delegato.

I livelli standard previsti sono:

- Preallerta
- Allerta 1
- Allerta 2
- Emergenza.

Le indicazioni relative al **preallerta, allerta 1 e allerta 2**, devono essere opportunamente valutate alla luce della situazione oggettiva e della evoluzione del fenomeno.
Le indicazioni relative allo stato di **emergenza** sono obbligatorie e da eseguire nel più breve tempo possibile.

Per le **allerte idrogeologiche** si osservano le particolari disposizioni emanate dalla Regione Liguria e descritte nello specifico scenario di rischio.

PREALLERTA
(primo livello operativo)

Rappresenta una condizione di rischio di evento, secondo una valutazione del tutto oggettiva, o alla luce di una precisa comunicazione in merito. Può essere determinato da fatti o fenomeni che, in seguito a peggioramenti o evoluzioni negative del fenomeno, potrebbero portare ad eventi gravi.

Cause:

- Una condizione di rischio che si evolve velocemente in senso negativo;
- Un peggioramento delle condizioni dell'evento segnalato;
- Un evento che, per circostanze diverse potrebbe provocare danni/creare rischi ben oltre una sua normale evoluzione.

Esempi concreti:

- Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per incendi boschivi;
- Lieve innevamento superficiale;
- Fax della Prefettura indicante le condizioni meteo delle prossime ore.

POLIZIA MUNICIPALE

1) Provvede a comunicare ai vari servizi comunali (U.T.C., operai reperibili), ai volontari della squadra comunale, alla P.A., ai CC, ai radioamatori e ad altri, all'occorrenza, la condizione di preallerta.

Tale comunicazione deve:

- Specificare il motivo del preallerta;
- Informare del rischio e degli eventuali adempimenti in caso di passaggio al successivo stato operativo;
- Disporre di avvisare la maggior parte degli appartenenti ai propri uffici/organizzazioni.

2) Deve essere verificata la perfetta efficienza e la disponibilità di:
   - Autoveicoli P.M., Protezione Civile ed in genere;
   - Apparecchi radiotelefonici;
   - Mezzi ed attrezzature varie di protezione civile in dotazione all'ufficio;
   - Scorte varie di carburanti e lubrificanti;
   - Scorte di sale per neve;
   - Scorte di materiale assorbente per spandimenti di materiali scivolosi sulle strade;
   - Scorte di sacchi di asfalto a freddo.

VOLONTARIATO

Secondo proprie procedure i responsabili/incaricati provvedono a:

1. Comunicare ai propri aderenti la condizione di preallerta;
   Tale comunicazione deve:
   - Specificare il motivo del preallerta;
   - Informare del rischio e degli eventuali adempimenti in caso di passaggio al successivo stato operativo.

2. Devono essere raccolti eventuali disponibilità/reperibilità dei volontari (luogo di reperibilità, numeri di telefono, ecc.) eventualmente anche mediante terzi.

3. Ogni volontario deve preparare presso il proprio domicilio o altro luogo di reperibilità la propria dotazione personale, o altre attrezzature, anche proprie, occorrenti al fine di ridurre i tempi nell'eventuale chiamata.

ATTENZIONE: TUTTO IL PERSONALE EVENTUALMENTE DISPOSTO IN PATTUGLIAMENTO SUL TERRITORIO DEVE ESSERE MUNITO DI RADIO O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE.

ALLERTA 1
(secondo livello operativo)

Cause:

- Ulteriore peggioramento delle condizioni generali e particolari dell'evento;
- Verifica di fenomeni correlati all'evento che creano problemi al normale funzionamento delle attività umane;
- Potenziali rischi di evoluzione negativa dei fenomeni o di veloce peggioramento delle condizioni generali e/o particolari;

Esempi pratici:

- Condizioni di maltempo con bollettini meteo e avvisi tramite mass-media di grave peggioramento nelle prossime ore;
- Gravi danni in altre parti del paese, comunicazioni delle autorità preposte, allagamenti diffusi con disagi per le abitazioni a rischio (zone sotto ferrovia, ecc.…) e/o per la circolazione stradale;
- Frane e smottamenti diffusi di lieve entità;
- Caduta neve;
- Incendi boschivi che nonostante gli interventi di spegnimento massicci non accennano a terminare.

POLIZIA MUNICIPALE

1. Provvede a comunicare ai veri servizi comunali (U.T.C., operai reperibili), ai volontari della squadra comunale, alla P.A., ai CC, ai radioamatori e ad altri all'occorrenza, la condizione di allerta 1.

Tale comunicazione deve:
- Specificare il motivo dell'allerta 1;
- Informare del rischio e degli eventuali adempimenti in caso di passaggio al successivo stato operativo;
- Ricordare l'obbligo di avvisare la maggior parte degli appartenenti ai propri uffici/organizzazioni;
- Richiedere ad ogni ufficio/organizzazione i propri numeri di reperibilità ed annotarli (se diversi da quelli registrati nel piano);

2. Informa della situazione le strutture periferiche dell'Amministrazione (scuole, asilo nido, ecc.……);

3. Annota i luoghi di permanenza di alcuni dipendenti comunali (dirigenti, personale tecnico qualificato) che possono essere utili all'occorrenza;

4. Annota i luoghi di permanenza di alcuni appartenenti al volontariato (capisquadra, ecc….);

5. Verifica la perfetta efficienza e la disponibilità di quanto indicato al punto 2) dello stato di preallerta;

6. Avvisa i componenti della struttura Comunale di Protezione Civile e verifica la funzionalità della sala operativa con relativi elenchi;

7. Provvede ad inviare comunicazione semplice (anche telefonica) alle ditte dotate di mezzi operativi necessari per fronteggiare l'evento, e iscritte al piano, con richiesta di indicare la propria eventuale reperibilità (se diversa da quanto indicato nel piano), e di verificare l'efficienza dei mezzi stessi, informando contestualmente della situazione (vedi elenchi RISORSE al cap. 8);

8. Avvisa della condizione i cittadini maggiormente interessati all'evento e i responsabili di eventuali manifestazioni concomitanti (feste all'aperto, sagre, gare sportive, ecc…) di cui l'A.C. è a conoscenza, con eventuali prescrizioni;

9. Eventualmente possono essere predisposti turni di vigilanza, presso la sala operativa con squadre miste P.M./U.T.C./Volontari. Nel caso di utilizzo di volontari attivare l'assicurazione prevista (vedi procedure di attivazione volontari al cap. 6);

10. L.'U.T.C. collabora con la P.M. per quanto sopra indicato.

VOLONTARIATO

Secondo proprie procedure i responsabili/incaricati provvedono a:

1. Comunicare alla P.M. la propria reperibilità, se diversa da quanto risulta nel piano (solo per capisquadra e/o responsabili);

2. Comunicare ai propri aderenti la condizione di allerta 1.

Tale comunicazione deve:

- Specificare il motivo dell'allerta 1;
- Informare del rischio e degli eventuali adempimenti in caso di passaggio al successivo stato operativo.

3. Raccogliere le disponibilità/reperibilità dei volontari (luogo di reperibilità, numeri di telefono, ecc……) eventualmente organizzando turni per fasce orarie;

4. Annotare tali turni e relativi nominativi e numeri telefonici;

5. Ogni volontario deve preparare presso il proprio domicilio o altro luogo di reperibilità la propria dotazione personale, o altre attrezzature, anche proprie, occorrenti, al fine di ridurre i tempi dell'eventuale chiamata.

ATTENZIONE: TUTTO IL PERSONALE EVENTUALMENTE DISPOSTO IN PATTUGLIAMENTO SUL TERRITORIO DEVE ESSERE MUNITO DI RADIO O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE.

ALLERTA 2
(TERZO LIVELLO OPERATIVO)

Cause:

- Disposizione dell'Autorità;
- Grave peggioramento delle condizioni generali dell'evento;
- Verifica diretta della forte potenziale evoluzione negativa dell'evento;
- Gravi danni in alcune zone del territorio o in altre parti del paese.

ATTENZIONE: TUTTI GLI INTERVENTI SOTTO RIPORTATI DEVONO ESSERE PONDERATI E VALUTATI ATTENTAMENTE ALL'OCCORRENZA

POLIZIA MUNICIPALE (con la collaborazione dell'U.T.C.)

1. Attivare il C.O.C. nella sala operativa presso la sede P.M. convocando la struttura comunale di Protezione Civile ed altre figure professionali eventualmente necessarie (vedi elenchi allegati alla Sez. 3). Presso tale sala devono essere conservate tutte le reperibilità verificate al momento, se diverse da quanto inserito nel piano. Comunicare l'attivazione della Sala operativa alla Prefettura;

2. Garantire H24 un servizio di reperibilità fax/telefono/VHF Regionale presso tale sede, anche mediante l'ausilio del volontariato;

3. Attivare, comunicando lo stato di allerta 2:

    - Tutto il personale comunale;
    - Tutte le componenti della Protezione Civile, ovvero:

        - Gruppo Comunale Volontari/A.I.B./Prot. Civile
        - P.A.;
        - Radioamatori;
        - Forze dell'Ordine (Carabinieri);
        - Aziende di gestione servizi pubblici, comunicando reciprocamente la reperibilità (Acam, Enel, Telecom, A.T.C.);

4. Avvisare dello stato di allerta 2 tutti gli iscritti negli elenchi Risorse locali (ditte locali con mezzi operativi) eventualmente interessati al fenomeno, chiedendo loro una reperibilità continua e costante.

5. Avvisare anche le strutture esterne sensibili del Comune (scuole, asilo nido, Casa Cardinale Maffi) della situazione;

6. Predisporre un servizio di vigilanza, osservazione e allarme sul territorio e nelle zone a rischio, in collaborazione con il volontariato (in particolare i radioamatori) anche mediante squadre miste P.M./U.T.C./Volontari;
7. Eventualmente informare la popolazione, in particolare delle zone a maggior rischio;

8. Prendere contatto con la Prefettura comunicando la propria reperibilità e situazione;

9. All'occorrenza inviare un proprio rappresentante presso il COM di S. Stefano Magra, eventualmente istituito dalla Prefettura;

10. Valutare la situazione, pianificare con gradualità eventuali interventi quali:

    - Istituzione interdizione di traffico stradale in zone/punti a rischio (cancelli);
    - Evacuazione di aree abitate;
    - Interventi di soccorso e/o ripristino di servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, ecc……..);
    - Attivazione di ditte private per le diverse necessità.

11. Accertare con spirito di iniziativa le esigenze di intervento, disporre l'impiego del personale e dei mezzi a disposizione, richiedendo alla Prefettura , al COM o al CCS interventi non assolvibili in proprio;

12. Predisporre ed organizzare le aree di ammassamento e smistamento per eventuali soccorsi esterni o per raccogliere eventuali sfollati, colonne di soccorso, ecc….. (allo scopo vedasi apposita trattazione e cartografia rispettivamente al cap. 7 ed alla Sez. 3);

13. Emettere eventuali avvisi e comunicati alla popolazione, in particolare delle zone a rischio mediante i mezzi ritenuti più idonei, quali:
    - Messaggi telefonici simultanei;
    - Manifesti murali e bacheche;
    - Volantini;
    - Comunicati stampa;
    - Veicoli con altoparlante;
    - Sirene e campane;
    - Pannelli luminosi radiocomandati nei centri abitati **(Vedi Pag. 91)**;

14. Evitare di intasare inutilmente le linee di comunicazione radio e telefoniche.

VOLONTARIATO

1. Attuare quanto previsto per allerta 1;

2. Garantire alla sala operativa una reperibilità 24H o eventualmente inviare un proprio qualificato rappresentante, munito di apparecchi di comunicazione con l'associazione;

3. Organizzare proprie squadre di personale in considerazione dell'evento segnalato, comunicandole alla sala operativa;

4. Indicare alla sala operativa la forza al momento (personale in servizio e reperibile, mezzi, attrezzature, tempi di attivazione).

ATTENZIONE: TUTTO IL PERSONALE EVENTUALMENTE DISPOSTO IN PATTUGLIAMENTO SUL TERRITORIO DEVE ESSERE MUNITO DI RADIO O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE.

STATO DI EMERGENZA
(quarto livello operativo)

AL VERIFICARSI DELL'EVENTO (**Per i Cittadini**)

Qualsiasi cittadino, indipendentemente dal proprio ruolo, o compito, al verificarsi dell'evento calamitoso o del fatto rappresentante, con indubbia certezza e con piena consistenza della verifica, un grave ed urgente rischio per la popolazione, deve immediatamente avvisare l'Aut. Comunale con ogni mezzo, ovvero ricercare immediatamente il contatto con il Comune anche, mediante i numeri di reperibilità (335/1312300 – 335/1312297 – 335/1312298) o il Comando Polizia Municipale (cell. del Comandante: 335/1312294, della pattuglia: 334/6583185 – dell'Ufficio: 0187/670001 - 693819) o la Stazione Carabinieri (tel. N. 0187/674113) o ogni altro ente in grado di attivare il Servizio comunale di Protezione Civile.
Inoltre il cittadino che verifica l'evento calamitoso deve avvisare subito, a seconda dei casi:

- Vigili del Fuoco – Tel. 115 e n. sede: 0187/598999
- Questura Tel. 113
- CC. Tel. 112
- Forestale tel. 1515 e n. verde: 800-807047
- Soccorso sanitario tel. 118.

L'omissione di tali adempimenti costituisce illecito penale.

AL VERIFICARSI DELL'EVENTO (**Per gli operatori**)

Chiunque, con diversi ruoli o gradi operativi ma comunque appartenente al servizio di Protezione Civile, riceve la chiamata deve accertare con ogni mezzo e nel più breve tempo possibile la consistenza della segnalazione anche mediante riscontro telefonico, sopralluogo urgente o invio personale per controllo.

Al riscontro positivo deve avvisare immediatamente e con ogni mezzo a disposizione l'Autorità Comunale di Protezione Civile, secondo la seguente sequenza di comando: SINDACO, VICE SINDACO, ASSESSORE DELEGATO.

L'autorità chiamata, secondo la sequenza di comando dispone o meno la dichiarazione immediata ed urgente dello stato di emergenza o dispone altri provvedimenti ritenuti opportuni al momento.

La stessa Autorità Comunale (Sindaco o delegato) può immediatamente attivare i Dirigenti Comunali: Comandante P.M. – Responsabili U.T.C. – Segretario o Vice Segretario Comunale, anche se non reperibili, informando gli stessi dell'accaduto.
Altresì può attivare immediatamente le varie componenti della Protezione Civile, ovvero personale/dipendenti comunali, volontari gruppo, P.A., radioamatori ed altri.

ALLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

1. Tutto il Personale Comunale deve recarsi al proprio posto di lavoro, ognuno con il proprio abbigliamento ordinario;

2. Dal posto di lavoro, devono comunicare alla P.M. (tel. 0187/670001 – 693818 – 693819) lo stato degli edifici, eventuali danni o rischi, la situazione e la forza del personale in servizio, velocemente e senza occupare le linee a lungo;

3. I volontari appartenenti alle organizzazioni di volontariato devono presentarsi nel più breve tempo possibile ai propri posti di appartenenza (vedi sotto), in condizioni idonee, divisa, attrezzature personali, ecc…;

   I posti di appartenenza sono:

   - Squadre Comunali Volontari; Comando P.M.;
   - Radioamatori: Comando P.M.;
   - PA: presso propria sede;
   - Altri volontari: presso propria sede sociale o Comando P.M.;

4. Ogni organizzazione deve inviare presso la sala operativa di Protezione Civile (sede P.M) un volontario con radio in modo tale da garantire il contatto con la sala operativa;

5. Ogni organizzazione deve comunicare la forza operativa alla sala, i mezzi disponibili, eventuali danni o rischi, in modo veloce e chiaro, senza intasare le linee telefoniche.

6. La Stazione CC. Deve comunicare al più presto alla sala operativa la forza in servizio, lo stato dell’edificio e ogni ulteriore informazione rilevata sul territorio (stato dell’evento, ecc…..).

PROCEDURE

Il Sindaco (o suo sostituto) assume l'organizzazione delle operazioni di soccorso e delle forze presenti sul territorio comunale, disponendo quanto segue:

1. **L'attivazione del COC** presso la sala operativa della P.M. e la convocazione immediata dei vari responsabili della struttura comunale di Protezione Civile e delle funzioni di supporto (vedi atto di nomina del Sindaco alla Sez. 3);

2. La comunicazione dell'evento al settore della Protezione Civile della Regione e al Prefetto;

3. L'attivazione di tutto il servizio di Protezione Civile e di ogni singola componente fino al termine dello stato di emergenza;

4. La verifica dei collegamenti con il CCS della Prefettura, Comando VV.FF. e Regione (VHF in dotazione) e chiedendo altresì, valutata l'entità dell'evento, l'eventuale intervento di altre forze al Prefetto;

5. La ricognizione degli eventi e dello stato del territorio mediante l'invio di pattuglie di dipendenti, volontari o appartenenti ad altre forze, sempre in collegamento radio con la sala, al fine di effettuare verifiche e controlli sulla situazione, l'evento accaduto, i danni e le necessità più urgenti;

6. Attivare il volontariato radioamatori, che in aggiunta a quanto sopra devono, secondo procedure proprie, costituire unità mobili dotate di operatore radio con CB da dislocarsi presso la sala operativa ed eventualmente nelle zone di emergenza;

7. Su richiesta della Prefettura potrà essere inviato un addetto al collegamento presso il COM istituito in zona;

8. Verificata la situazione e informata opportunamente la Prefettura si procede ad accertare, con spirito di iniziativa, le esigenze di intervento chiedendo alla Prefettura, al COM o al CCS interventi non assolvibili in proprio.
   Si valutano inoltre con gradualità i seguenti interventi:

   - Interdizione del traffico stradale in zone/punti a rischio mediante l'istituzione di posti di blocco denominati "cancelli";
   - Evacuazione di zone abitate;
   - Gestione dell'eventuale popolazione presente nelle aree di attesa sicure individuate nella cartografia del piano (alla Sez. 3);
   - Interventi di soccorso e/o ripristino di servizi essenziali (luce, gas, acqua ecc…);

- Organizzare le aree di ricovero della popolazione e di ammassamento dei soccorritori individuate nella cartografia del piano (vedi cap. 7 e Sez. 3);
- Nel caso di soccorsi sul territorio organizzare staffette e percorsi guidati per raggiungere i luoghi giusti;
- Istituire un servizio di vigilanza controllo e allarme sul territorio mediante presidi fissi e mobili, utilizzando personale e volontari;

9. Nel caso di richieste di intervento a forze esterne devono essere predisposti:

   - Percorsi guidati per l'accesso alle zone di intervento;
   - Aree di parcheggio, manovra mezzi, sosta, accatastamento risorse, e ogni altra necessità mediante l'ausilio del personale disponibile;

10. Informare la popolazione mediante:
    - Altoparlanti automontati;
    - Volantini in distribuzione dal personale e da tutte le strutture esterne;
    - Comunicati stampa e radio;
    - Gli altri mezzi indicati in precedenza nell'allerta 2.

Per i modelli di comunicazione tra i C.O.C. e i C.O.M. vedasi sul sito www.regione.liguria.it, seguendo il percorso "Ambiente e Territorio", "Protezione Civile", "Procedure di Allerta".

CAP. 3

COSA FARE IN CASO DI:

RISCHIO SISMICO

ASPETTI GENERALI

Il terremoto è un fenomeno connesso ad una improvvisa rottura di equilibrio all'interno della crosta terrestre che provoca un brusco rilascio di energia; questa si propaga in tutte le direzioni sotto forma di vibrazioni elastiche (onde sismiche) che si manifestano in superficie con una serie di rapidi scuotimenti del suolo.

Il punto in cui le onde sismiche hanno origine è detto ipocentro ed è situato a profondità variabili all'interno della crosta terrestre; invece l'epicentro corrisponde al punto della superficie terrestre situato sulla verticale dell'ipocentro e nel cui intorno (area epicentrale) si osservano i maggiori effetti del terremoto.

I terremoti vengono classificati attraverso criteri che consentono di valutare l'intensità dell'evento, misurata mediante le cosiddette scale macrosismiche. Esse stabiliscono una graduazione di intensità in base agli effetti e ai danni prodotti dal terremoto: quanto più gravi sono i danni osservati tanto più elevato risulta il grado di intensità della scossa. La più utilizzata di tali scale macrosismiche è la Scala Mercalli – Cancani – Sieberg (MCS), suddivisa in 12 gradi di intensità.

Grado	Scossa	Descrizione del Sisma
1	Strumentale	Avvertito solo dagli strumenti di rilevazione
2	Leggerissima	Avvertito solo da persone in quiete, principalmente nei piani alti degli edifici; gli oggetti sospesi possono oscillare lievemente
3	Leggera	Avvertito notevolmente da persone al chiuso, soprattutto ai piani alti; le automobili ferme possono oscillare leggermente
4	Mediocre	In ore diurne, avvertito da molti all'interno di edifici e all'esterno da pochi; in ore notturne, alcuni si svegliano; le automobili ferme oscillano notevolmente
5	Forte	Avvertito quasi da tutti, molti si svegliano nel sonno; crepe nei rivestimenti, oggetti rovesciati; possibile scuotimento di alberi e pali
6	Molto Forte	Avvertito da tutti, molo spaventati corrono all'aperto; mobili pesanti vengono spostati; caduta di intonaco e danni ai comignoli; danni lievi
7	Fortissima	Tutti fuggono all'aperto; danni trascurabili a edifici di buona progettazione e costruzione, da lievi a moderati per strutture ordinarie ben costruite; avvertito da persone alla guida di automobili
8	Rovinosa	Danni lievi a strutture costruite secondo criteri antisismici; crolli parziali in edifici ordinari; caduta di ciminiere, monumenti, colonne; ribaltamento di mobili pesanti, variazioni dell'acqua dei pozzi
9	Disastrosa	Danni a strutture antisismiche; perdita di verticalità in strutture portanti ben congegnate; edifici spostati rispetto alle fondazioni; fessurazione del suolo; rottura di cavi sotterranei
10	Disastrosissima	Distruzione della maggior parte delle strutture in muratura; notevole fessurazione del suolo; rotaie piegate; frane notevoli in argini fluviali o ripidi pendii
11	Catastrofica	Poche strutture in muratura restano in piedi; distruzione di ponti; ampie fessure nel terreno; condutture sotterranee fuori uso; sprofondamenti e slittamenti del terreno in suoli mobili
12	Grande Catastrofe	Danneggiamento totale; onde sulla superficie del suolo; distorsione delle linee di vista e di livello; oggetti lanciati in aria

Scala Mercalli Cancani Sieberg (MCS)

La scala MCS, tuttavia, ha una correlazione molto vaga con l'energia liberata da un certo terremoto. La stessa quantità di energia sismica può produrre danni assai diversi in funzione delle caratteristiche dei manufatti coinvolti e della situazione geologico-morfologica locale. La valutazione dell'energia effettivamente liberata da un terremoto, prescindendo dagli effetti, è invece possibile con la scala Richter o della Magnitudo (M).

Magnitudo	Energia ((joule)
< 3.5	<1.6 x 107
3.5	1.6 x 107
4.2	7.5 x 108
4.5	2.1 x 108
4.8	2.1 x 1010
5.4	5.7 x 10^{11}
6.1	2.8 x 10^{13}
6.5	2.5 x 10^{14}
6.9	2.3 x 10^{15}
7.3	2,1 x 10^{16}
8.1	> 1.7 x 10^{18}
≥ 8.1	→ ∞

Scala Richter

Essa si basa sulla misura sperimentale dell'ampiezza massima di spostamento di un punto del suolo situato ad una distanza prefissata dall'epicentro. Tale scala è concepita in modo che, passando da un grado al successivo, l'ampiezza delle oscillazioni del punto sul suolo aumenti di dieci volte. E' suddivisa in valori che variano da 0 a oltre 9 (senza un limite superiore).

Tuttavia la misura più significativa di un terremoto dal punto di vista strutturale e quindi degli effetti sui manufatti è rappresentata dall'accelerazione del suolo e, in particolare, del suo valore massimo. L'intensità dell'accelerazione è indipendente dall'energia liberata dal terremoto ma è legata alle condizioni geologico-morfologiche locali; questo valore si esprime in g, che rappresenta il valore dell'accelerazione di gravità pari a 9,81 m/s^2.

PREVEDIBILITA'

In genere un terremoto è un evento naturale imprevedibile. Occorre però fare una distinzione tra la previsione in senso di conoscenza di quando si verificherà l'evento in termini di giorno, ora e minuti, di intensità e di luogo e la previsione approssimata che ci indica l'intervello di tempo, di spazio e di magnitudo entro i quali si può verificare con maggiore probabilità l'evento sismico. Infatti, nel primo caso è possibile effettuare una previsione, mentre nel secondo si può fare

affidamento ai cosiddetti “precursori sismici”, ovvero a quelle anomalie geofisiche che si verificano prima di alcuni terremoti. Esempi di precursori sismici sono: la “quiescenza sismica” ovvero l’assenza di terremoti per un determinato periodo di tempo in un’area considerata sismica, la variazione nel contenuto di gas radon nelle acque di pozzi profondi, i mutamenti nel livello delle acque di fiumi e di laghi, i movimenti crostali. Si tratta comunque di previsioni approssimative che non possono essere utilizzate per dare un allarme alla popolazione in quanto gli esperimenti e le prove finora condotte hanno dato risultati spesso deludenti e contraddittori: si sono registrati casi in cui alcuni segni ritenuti premonitori non hanno dato seguito ad alcun terremoto, e altri in cui si è verificato un evento sismico di forte intensità senza che lo stesso sia stato preceduto da alcun segno premonitore.

Allo stato attuale, la difesa dai terremoti è quindi affidata a due fattori di fondamentale importanza:

- Alla prevenzione attraverso l’applicazione di norme antisismiche da osservare scrupolosamente;
- Alla creazione di una cultura del terremoto tra la popolazione, intesa come capacità di convivere con questa manifestazione della natura senza drammi e catastrofismi.

EVENTO	PREVEDIBILITA’
Sismico	Non Prevedibile

Il territorio del Comune di Castelnuovo Magra è inserito in Zona Sismica 3, Sottozona 3 A - con accelerazione di gravità massima pari a 0,150G, rispetto alla scala di classificazione nazionale che va da 1 a 4, con valore di rischio decrescente.



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale

(riferimento: Ordinanza PCM del 28 aprile 2006 n.3519, All.1b)

espressa in termini di accelerazione massima del suolo
con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni
riferita a suoli rigidi (V_{S30}> 800 m/s; cat.A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005)

< 0.025 g
0.025 - 0.050
0.050 - 0.075
0.075 - 0.100
0.100 - 0.125
0.125 - 0.150
0.150 - 0.175
0.175 - 0.200
0.200 - 0.225
0.225 - 0.250
0.250 - 0.275
0.275 - 0.300

Fo
Sa
U
S
A F
P
Pa
Pe

Le sigle individuano isole per le quali è necessaria una valutazione ad hoc

Elaborazione: aprile 2004

0 50 100 150 km

Per consultare le relazioni sulla pericolosità sismica del territorio nazionale, vedi allegati nella Sez. 3.

PER IL PERSONALE COMUNALE

Terremoto di lieve-media entità:

- Garantire il libero accesso dei collegamenti telefonici, per eventuali segnalazioni evitando di intasare le linee con chiamate rimandabili ad altro momento;
- Accendere il VHF regionale, il CB sul canale 5 e gli altri apparecchi radio (presso la Polizia Municipale);
- **Consultare i siti regionali:** **http://www.dipteris.unige.it/geofisica/ITA/index.html – http://www.dipteris.unige.it/geofisica/pg-auto-lista.php?shake=t** per informazioni su intensità ed epicentro del sisma e/o telefonare all'Istituto Nazionale di Geofisica (a pag. 107) per analoghe notizie;
- All'occorrenza, effettuare un sopralluogo sul territorio per verificare danni o lesioni, con particolare riferimento a:

  - Edifici pubblici e privati (scuole, sedi comunali e simili, Casa Cardinale Maffi);
  - Centri abitati isolati;
  - Vallecchia, Marciano, Caprignano, case sparse isolate (eventualmente fare telefonate preventive agli abitanti della zona);
  - Infrastrutture viarie (ponti, strade, ponti di attraversamento Bettigna e Canale Lunense);
  - Impianti tecnologici:
    Rete idrica, Acquedotto, Serbatoi Acam Colline del Sole ed altri;
  - Reti fognarie, depuratore di "Fontanella" e Centro Storico, stazioni di pompaggio e sollevamento;
  - Rete Enel e tralicci;
  - Controllo funzionalità **ascensori e piattaforme elevatrici**:
    - Condominio "Bellavista" – Via Pedemontana tra i civici 13 – 15;
    - Condominio "Letizia" – Via Salicello 2^ Traversa n° 156/158;
    - Palazzo (c/o Farmacia dott. Rocchi) – Via Aurelia nn.22-28;
    - Palazzo (c/o "Armeria Rossi") – Via Aurelia, 198;
    - Palazzo c/o Residenza "Oasi" – Via Provinciale n. 29;
    - Palazzo "Cornelio" – Sede comunale – V. V. Veneto;
    - Condominio (Casa bifamiliare) - Via Di Mezzo n. 33
    - Casa Cardinale Maffi – Via Olmarello n° 71;
    - Azienda Agricola "Luna Nascente" (Bosoni) – V. Palvotrisia n. 2;
    - Ditta "Mattioni S.p.A." – Via Palvotrisia n° 10;
    - Ditta "Alioto Group" – Via Tavolara n° 37;
    - Scuola Media "Dante Alighieri" – V. Carbonara c/o incrocio V. di Mezzo;
    - Ditta "Mobilcentro di Broggi Roberto" – Via Aurelia n° 136;
    - Casa privata in Via dei Pini superiore (Colline del Sole) n° 3;
  - Rete Telecom;
  - Rete Gas.

P.S.: Il personale in sopralluogo deve sempre essere dotato di radio.

Terremoto medio grave

Caratteristiche: a vista, evidenti casi di lesioni a edifici, scossa particolarmente forte.

- Attivare quanto previsto nel caso di terremoto di lieve – media entità;
- Ricercare immediatamente il contatto con il Sindaco o sostituto per la valutazione del caso;
- Il personale comunale reperibile riferisce nei periodi fuori degli orari di servizio;
- Segnalare subito eventuali danni o ulteriori rischi;
- **Eventualmente attivare i provvedimenti inerenti lo stato di emergenza**.

Terremoto grave

Caratteristiche: forte scossa, evidenti danni alla maggior parte degli edifici, forte probabilità di feriti o morti;

- **Effettuare quanto previsto nei casi precedenti e nella condizione di "Stato di Emergenza";**
- **Ricercare il contatto con il Sindaco o sostituto.**

Dopo la prima scossa

In caso di avviso da parte di autorità competenti di eventuali seconde scosse di intensità pari o maggiore attuare le procedure previste per "Allerta 2" e per lo stato di "Emergenza", previo contatto con l'Autorità Comunale (Sindaco o sostituto).

Al ripristino delle normali condizioni:

L'U.T.C. curerà successivamente le eventuali pratiche di richieste danni anche sulla base delle prime ricognizioni effettuate, di cui al punto precedente.

NORME GENERALI DI AUTOPROTEZIONE PER LA POPOLAZIONE

Un terremoto è un evento di cui è impossibile stabilire quando e dove potrà verificarsi e soprattutto con quale intensità. Per le scosse più forti (5° grado e superiori della scala MCS) è di fondamentale importanza che la popolazione sia a conoscenza di alcune semplici norme comportamentali di autoprotezione, al fine di ridurre il più possibile i danni provocati dal sisma.

Si riportano i principali comportamenti da osservare in caso di terremoto e ulteriori informazioni utili:

- Ancorare bene l'arredamento ed altri oggetti di arredamento alle pareti, avere a disposizione uno o più estintori;

- Avere una scorta di cibo ed acqua potabile per l'emergenza, tenere una borsa con i medicinali più frequenti, tenere una radio funzionante con batterie di scorta;

- Conoscere la posizione delle utenze domestiche per poterle manovrare facilmente;

- Tenere un elenco aggiornato dei numeri di soccorso;

- Discutere in famiglia i comportamenti da tenere, assegnando dei compiti ben precisi e simulando le situazioni;

- Durante le scosse restare in casa, ripararsi sotto un solido tavolo, il letto, il vano di una porta o gli architravi interni alla struttura di cemento armato. Aprite la porta per evitarne il blocco;

- Allontanarsi dai vetri, spegnere le stufe, caminetti ed utilizzatori elettrici possibili veicoli d'incendi, così pure chiudere il contatore del gas e disattivare l'energia elettrica;

- Se dovete abbandonare l'edificio non usare l'ascensore o montacarichi per evitare di rimanere bloccati all'interno e ricordatevi di indossare le scarpe, in strada potreste ferirvi con vetri rotti;

- Lasciare le linee telefoniche libere, seguire le istruzioni fornite dalle radio;

- Se vi trovate all'esterno non passate sotto cornicioni o muri pericolanti, mantenersi lontano da palazzi ed edifici, sostare solo in luoghi aperti, non rifugiarsi nelle cantine, nei sottopassaggi, nella metropolitana, le uscite potrebbero essere bloccate;

- Non usare le auto, le strade servono per i mezzi di soccorso. Se vi trovate a bordo evitare di percorrere ponti, gallerie, strade franate. Allontanarsi da argini, ponti, dighe e spiagge, attenzione alle linee elettriche;

- Appena possibile recarsi nelle **aree di attesa sicure** più vicine indicate nella cartografia del Piano per ogni frazione (**Opuscolo che verrà inviato ai cittadini con riportate le rispettive aree**).

ALTRE PROCEDURE OPERATIVE

In caso di danni rilevanti al palazzo comunale, dopo le prime operazioni legate all'emergenza e all'assistenza alla popolazione, gli uffici comunali e la sala consigliare verranno trasferiti nella sede della ex scuola di Via Canale.

In caso di danni alle infrastrutture viarie, le varie frazioni e nuclei abitati sono raggiungibili alternativamente: (vedi tavola n. 1 nella Sez. 3 degli allegati)

- **Le frazioni di pianura** sono ben servite da più strade per cui non si prevedono problemi di sorta**;**

- Le località abitate situate **sotto la S.S. Aurelia e sotto la ferrovia** possono essere raggiunte:

  A) **La Via Provasco-Fontanella** dalla viabilità proveniente dal lato mare sotto il Comune di Ortonovo;
  B) **La Via Gragnola e Bolignolo,** dalla viabilità vicinale sottostante che si sviluppa sull' argine del torrente del Minale congiungendosi con la Via Fontanella ma solo con veicoli leggeri;
  C) **La Via Borgolo**, dalla Via privata – "Corsi" – che prende inizio da Via Tavolara;
  D) **La Via Tavolara**, dalla viabilità a valle proveniente dal Comune di Sarzana;

- **Il Centro storico** ha buona viabilità alternativa da e per Via Montefrancio e Via Caprignano; **(E)**

- La frazione di **Vallecchia** e il nucleo abitato del Giorgione sono collegati a monte dalla stessa Via Provinciale, che si innesta alla statale che unisce il Comune di Fosdinovo con la città di Carrara. **(F)**
  Inoltre, **ma solo con mezzi fuoristrada**, è percorribile la strada tagliafuoco (**ST1**) che prende inizio poco sopra il Giorgione e arriva in località "Ristorante Rizieri" per proseguire con la viabilità di Marciano – Colline del Sole; **(G)**
- Al nucleo abitato di **Caprignano** si può alternativamente arrivare dalla strada che prende inizio nel Comune di Fosdinovo in località "Il Selvatico" e prosegue sul versante collinare di Fosdinovo sul lato Sarzana; **(H)**

- Al nucleo abitato di **Marciano** si può giungere alternativamente **con mezzi fuoristrada** solo dalla tagliafuoco, **ST1 (G)** anzidetta e dalla **ST3 (I)**, strada che inizia da Via Provinciale, circa 1,4 Km. prima di Vallecchia, salendo, e giunge nei pressi dell'abitato di Marciano.

AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE
(MALTEMPO, ALLUVIONI, FRANE)

PER IL PERSONALE COMUNALE E VOLONTARIATO

Per tale emergenza le disposizioni regionali relative ai diversi livelli operativi (Allerta 1, Allerta 2) sono integrate da eventuali ulteriori provvedimenti, quali:

1) Il controllo periodico o costante del livello dei torrenti e delle loro parti **tombinate (vedi Tav. n. 2 nella sez. 3 degli allegati e successivo fascicolo con cartografie e rilievi satellitari)**

BETTIGNA: dalla zona soprastante l'area verde Molino del Piano fino alla fossa Maestra (porzione nel territorio di Ameglia).
Con particolare riferimento a:

- Porzione costeggiante Via Marciano Fondovalle: in tale zona è alto il pericolo di frane che possono ostruire il regolare deflusso delle acque;
- Area verde Molino del Piano, in particolare se in tale area insistono iniziative ricreative, feste all'aperto, ecc.….**(Vedi anche a pag. 91)**;
- Zona incrocio Via Tagliata – prolungamento Via Di Mezzo: in tale zona l'argine è piuttosto basso, a tratti pressoché insufficiente;
- Ponte Via Resistenza; Centro abitato di Molicciara e Palvotrisia;
- Ponte Via Aurelia;
- Tratto costeggiante Via Borgolo e Via Gragnola: in tale zone l'argine è alto ma non immancabilmente sicuro;

CANALE DEGLI ORTI: all'altezza dei ponti su Via Palvotrisia e Via Aurelia;

CANALE DELLA COLOMBIERA: all'altezza del ponte su Via Carbone (c/o magazzino comunale), già oggetto di allagamenti in passato;

CANALE SAN LAZZARO: all'altezza del ponte su Via della Pace e dell'incrocio con Via Aurelia;

2) La verifica dello stato dei luoghi e della roggia che attraversa la Via Aurelia nei pressi del semaforo di Palvotrisia, già oggetto di allagamento nel recente passato che ha coinvolto diversi edifici nella fascia tra il lato a valle della Via Aurelia e l'argine della ferrovia;

3) **Verifica locali interrati nelle zone a rischio di cui all'elenco contenuto nella sez. 3 degli allegati;**

4) In tali occasioni, è consigliabile prendere contatto telefonico con i cittadini residenti nelle zone a rischio già precedentemente informati dell'evento e della procedura prevista;

5) Da ricordare che in caso di abbondanti piogge diverse strade comunali si allagano in conseguenza dello scarso deflusso delle acque o dei residui vegetali che ostruiscono i tombini.
   Le zone prevalentemente soggette a tale fenomeno sono:

   - Via Della Pace: Tratto davanti alla Caserma dei Carabinieri;
   - Via Salicello: Zona Molicciara dopo il ponte sul Canale Lunense scendendo;
   - Via Provasco: Tratto scendendo dopo ferrovia per tutto lo sviluppo del rettilineo sino alla prima curva.

Ulteriori zone dove il mancato deflusso delle acque provoca allagamenti sono:

- Via Tavolara sotto ferrovia all'altezza delle segherie del marmo;
- Via Bolignolo: tratto finale;
- Via Borgolo: tratto finale;
- Via Gragnola: tratto finale.

6) Controllo periodico delle zone soggette a frane e indicate nella Tav. n. 2 allegata alla sez. 3.

(VEDI COMUNQUE ELENCO PUNTI DA PRESIDIARE A PAG. 47/BIS)

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE ED EVOLUZIONE DEL FENOMENO

Come noto la Regione Liguria dirama in caso di pericolo maltempo periodici avvisi meteo. Tali avvisi, con le relative indicazioni, possono essere trasmessi mediante:

- Fax della Regione/Prefettura;
- Comunicazione via VHF regionale.

Peraltro, in considerazione della evoluzione del fenomeno è buona norma:

- Attivare il servizio di veglia fax/radio presso la sala operativa (comando P.M.);
- Accendere il VHF Regionale e, fuori degli orari di servizio, consegnarlo al personale reperibile.

PROCEDURA OPERATIVA DI PREVENZIONE DEGLI EVENTI METEO-IDROGEOLOGICI ESTREMI SECONDO LA DIRETTIVA REGIONALE

Le indicazioni in essa contenute, con la relativa modulistica, sono integrate nelle previsioni del presente piano, a seconda della gravità del fenomeno.

I TIPI DI ALLERTA E LE AZIONI
(Vedi anche Tav. n. 4 negli allegati della Sez. 3)

Le procedure di emanazione delle **ALLERTE** sono definite dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004 nel rispetto delle autonomie locali. In tal senso la catena operativa regionale prevede che ad un **Messaggio di ALLERTA** emesso dalla Regione Liguria verso le Province, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, il Volontariato di Protezione Civile e le Prefetture faccia seguito, da parte di queste ultime, una informativa a cascata nei confronti dei Comuni. Le suddette componenti del sistema di Protezione Civile, da tale informativa, traggono livelli di competenza indirizzati **alla attivazione di procedure ed azioni volte alla tutela della pubblica incolumità, al mantenimento dei servizi essenziali e, se del caso, al superamento di uno stato di emergenza**.

Tale informativa è, inoltre, inviata alla stampa al fine di agevolarne la diffusione alla popolazione.

Il livello di comunicazione ufficiale della Prefettura è quello del Fax o del TELEGRAMMA o altro mezzo idoneo allo scopo di garantire il recepimento delle comunicazioni da parte dei Comuni.

Come reso obbligatorio dalla Legge Regionale n. 9/2000, a detta comunicazione deve seguire secondo i diversi livelli di competenza l'attivazione delle procedure di salvaguardia o di Protezione Civile.

Si ricorda che allo **SCENARIO IDROLOGICO PREVISTO consegue il TIPO DI ALLERTA da cui derivano le AZIONI DA INTRAPRENDERE** secondo quanto riferito ai diversi livelli di **COMPETENZA E RESPONSABILITA'**

IL RAPPORTO ALLERTA → AZIONI VIENE DI SEGUITO RIPORTATO.

Allo **SCENARIO IDROLOGICO 0 (Zero) NON** è associato nessun tipo di Allerta; le azioni da intraprendere da parte delle Amministrazioni Comunali debbono far riferimento esclusivamente ad eventuali provvedimenti da assumere in **SEDE LOCALE.**

Tali azioni devono comunque prevedere, come nel caso degli Avvisi meteorologici, un'attività informativa e formativa volta alla salvaguardia della popolazione. Nel caso in cui lo scenario idrologico 1 o 2 siano previsti per **DOPODOMANI,** data l'incertezza associata alla previsione, viene emessa solo una **PREALLERTA** allo scopo di attivare la reperibilità volta alla ricezione di ulteriori comunicazioni.

ALLERTA 1

L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrologico che configura **ALLAGAMENTI DIFFUSI** in ambito urbano ed extraurbano; configura inoltre un innalzamento negli alvei dei torrenti che possono provocare **INONDAZIONI LOCALIZZATE** nelle aree contigue all'alveo e possibile innesco di **FRANE** e **SMOTTAMENTI LOCALIZZATI** dei versanti; **MODERATA PERICOLOSITA'** per l'incolumità delle persone e beni.

AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO **IL SINDACO**, IN QUALITA' DI AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:

A. **ATTIVA LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE** e dove ritenuto necessario, **i presidi territoriali** di cui alla Direttiva del 27 Febbraio 2004 art. 3;
B. **COMUNICA**, in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di **METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE** e si assicura che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazioni siano al corrente della situazione;
C. **DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' IN ALVEO** e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;
D. **ASSICURA UNA REPERIBILITA'** finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti;
E. **ASSICURA LA SORVEGLIANZA ATTRAVERSO IL PRESIDIO TERRITORIALE, DELLE ZONE AD ELEVATA PREDISPOSIZIONE AL DISSESTO IDROGEOLOGICO O AD ALTA PERICOLOSITA' IDRAULICA riportate nell'allegata cartografia delle criticità ad uso di protezione civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei Comuni** anche avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia.

ALLERTA 2

L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrologico che configura innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti in grado di provocare FUORIUSCITA DELLE ACQUE, ROTTURA DEGLI ARGINI, SORMONTO DI PONTI E PASSERELLE, INONDAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI E DEI CENTRI ABITATI e probabile innesco di FRANE e SMOTTAMENTI dei versanti in maniera DIFFUSA ed **ESTESA**; **ELEVATA pericolosità per l'incolumità delle persone e beni**.

AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO **IL SINDACO**, IN QUALITA' DI AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE SVOLGE, TRA LE ATTIVITA' PRIORITARIE, QUANTO SEGUE:

A. **ATTIVA IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE E PREDISPONE LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE** come previsto dalla L.r. n. 9/2000, attiva inoltre i **PRESIDI TERRITORIALI** come previsto dalla D.P.C.M. 27/02/04 art. 3;

B. **COMUNICA** in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione, ivi compreso il Volontariato, la necessità di **METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE** e si assicura che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione o frana siano al corrente della situazione;**(1)**

C. **FORNISCE URGENTEMENTE** adeguata informazione alla cittadinanza sul **GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO** desunto dalle mappe di criticità ad uso della Protezione Civile con i mezzi ritenuti più idonei;**(1)**

D. **ASSICURA UNA REPERIBILITA'** finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti meteo e comunicazioni operative;

E. **DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' IN ALVEO** e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;

F. **ATTIVA** le procedure del **PIANO COMUNALE DI EMERGENZA**;

(1) VEDI A PAG. 91

G. **ORGANIZZA I PRESIDI TERRITORIALI** (**Vedi elenco a Pag. 47/Bis**) per fini di prevenzione, monitoraggio e sorveglianza, anche con l'ausilio di sistemi strumentali messi a disposizione da Regione Liguria o eventualmente disponibili in sede locale, **PROVVEDENDO ALLA VIGILANZA** sull'insorgere di situazioni **DI RISCHIO IDROGEOLOGICO** ed adottando le necessarie **AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA** della privata e pubblica incolumità compresi gli sgomberi precauzionali su tutte le aree a rischio individuate dalla Cartografia delle Criticità ad Uso di Protezione Civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei Comuni stessi avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia;

H. **ATTIVA I GRUPPI COMUNALI ED INTERCOMUNALI** di Protezione Civile e le **ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**;

I. Fornisce **INFORMATIVA IMMEDIATA AL SETTORE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA ED ALLE PREFETTURE DI COMPETENZA** circa l'instaurarsi di **CONDIZIONI DI RISCHIO**, ovvero **DELLE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE INTRAPRESE** utilizzando l'apposita **SCHEDA DI TRASMISSIONE DEI DATI DI EMERGENZA ALLUVIONALE E/O IDROGEOLOGICA RIPORTATA NEGLI ALLEGATI** con le modalità riportate alla succ**. PAG. 47**

LA MESSAGGISTICA

In ragione della necessità di conseguire un risultato finalizzato alla pronta comunicazione degli avvisi meteoidrologici e delle allerte, la Regione Liguria utilizza una messaggistica che viene diramata ai Comuni direttamente dal **Centro Funzionale Meteo Idrologico dela Protezione Civile -** CFMI-PC (Bollettini/Avvisi) ovvero attraverso le Prefetture di competenza (Allerta). Inoltre, la diffusione dei prodotti e dei servizi del CFMI-PC e della PC-RL in ambito di previsione, monitoraggio e gestione del rischio meteo-idrogeologico è garantita a tutti i cittadini e aggiornata in tempo reale sul sito: www.meteoliguria.it/protezione-civile/index.html.

I messaggi emessi dal CFMI-PC e da PC-RL sono:

CFMI-PC:
- Bollettino Liguria (voce "Segnalazioni")
- Bollettino di vigilanza meteorologica regionale
- Avviso meteorologico regionale

PC-RL:
- Preallerta e Allerta idrogeologica 1 e 2
- Preallerta e Allerta nivologica 1 e 2 (Per **emergenza neve** vedi anche a pag. **52**)
- Aggiornamenti in corso d'evento
- Cessato Allerta

BOLLETTINO LIGURIA

Il bollettino Liguria viene emesso dal Lunedì al Sabato, entro le 13:00, ha validità di 72 ore dalle 00:00 UTC del giorno di emissione ed ha diffusione pubblica tramite web (www.meteoliguria.it), fax e sms.

In caso siano determinati dal CFMI-PC scenari di rischio meteoidrologico non nulli, i fenomeni significativi previsti vengono segnalati alla voce "Segnalazioni di Prot. Civile" che costituisce a tutti gli effetti un messaggio di Protezione civile.

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale viene, di norma, emesso dal Lunedì al Sabato, entro le 13:00, ha validità di 72 ore dalle 00:00 UTC del giorno di emissione e costituisce un messaggio di Protezione Civile.

In caso di previsione di livelli di rischio non nulli per un festivo non coperto da servizio ordinario, o per il giorno seguente ad esso, viene garantita l'emissione anche nel suddetto festivo.

Il Bollettino è pubblico e può essere visionato via web alla pagina www.meteoliguria.it/protezione-civile/index html; viene diffuso agli enti preposti via fax e sms.

Nella parte tabellare del Bollettino vengono messi in evidenza, e caratterizzati per intensità, eventuali fenomeni meteo di rilievo previsti per le successive 72 ore. In caso di rischio non nullo, i corrispondenti Livelli di Vigilanza attivati vengono evidenziati attraverso i simboli di **Attenzione** o Avviso. Nella parte testuale che segue si hanno informazioni più dettagliate su durata, intensità e localizzazione dei fenomeni ed alcune indicazioni sull'evoluzione a medio termine.

AVVISO METEOROLOGICO REGIONALE

L'avviso Meteorologico Regionale non ha frequenza e orario predeterminati, viene emesso in caso di individuazione dei livelli di rischio più elevati e quindi secondo necessità; ha validità per le successive 72 ore (sempre a partire dalle 00:00 UTC del giorno di emissione) e l'accesso a tale messaggio è pubblico e può essere visionato via web alla pagina www.meteoliguria.it/protezione-civile/index..html; viene diffuso agli enti preposti via fax ed sms.

La Veglia meteo ne tiene conto per la redazione dell'Avviso Meteo Nazionale che viene emesso qualora siano presenti almeno due avvisi regionali.

La PC-RL è la struttura preposta all'adozione dell'Avviso. Tale Avviso viene esplicitamente adottato nel caso di piogge diffuse/persistenti o neve (integrandolo e dandone comunicazione all'esterno tramite la messaggistica di ALLERTA), mentre si considera automaticamente adottato per gli altri fenomeni meteorologici (temporali, vento, mare, disagio fisiologico); in questi casi il CFMI-PC lo invia direttamente all'esterno tramite fax al posto del Bollettino di Vigilanza.. Il formato è analogo al Bollettino di Vigilanza.

A. IL MESSAGGIO DI PREALLERTA IDROGEOLOGICA

   Qualora la previsione di possibili criticità sia a più di 48 ore e quindi affetta da forte incertezza relativa alla sua effettiva intensità o localizzazione, ma potenzialmente in grado di generare uno Scenario Idrologico di tipo 1 o 2, la Regione Liguria emette un Avviso di PREALLERTA. Questo consente alle Autorità di Protezione Civile di attivare, ove necessario, la reperibilità in modo da ricevere aggiornamenti. Il messaggio di Pre-Allerta riporta sia un quadro sintetico della situazione meteoidrologica sia l'indicazione delle zone interessate dalla Pre-Allerta; il destinatario è tenuto a mettersi in condizione di ricevere, nelle ore successive, un messaggio relativo ad un evento meteoidrologico il cui sviluppo o la cui effettiva intensità non risulta ancora perfettamente delineata ai previsori del Centro Funzionale Regionale di Protezione Civile. **Ad un Avviso di PREALLERTA segue in ogni caso un successivo messaggio, che può essere di CESSATO PREALLERTA o di ALLERTA.**

B. IL MESSAGGIO DI ALLERTA IDROGEOLOGICA

   Nel caso in cui il CFMI-PC valuti che gli effetti a terra di una precipitazione prevista entro le 48h siano in grado di generare uno Scenario Idrologico di

tipo 1 o 2 la Regione Liguria emette il relativo MESSAGGIO DI ALLERTA. La dichiarazione dello STATO DI ALLERTA METEOIDROLOGICO è emanato dal SETTORE PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA DELLA REGIONE LIGURIA.

Nei messaggi di Allerta vengono riportati:

a) La data ed ora di emissione;
b) L'elenco dei destinatari diretti di Regione Liguria;
c) Un quadro sintetico della **situazione meteorologica** prevista per il giorno di emissione ed i due successivi:
d) Un riassunto dei conseguenti **effetti idrologici** previsti;
e) La **Tabella di Allertamento** che riporta, il periodo di validità dell'Allerta e per ciascuna zona di Allertamento e categoria di bacino **la sigla di Allerta (A1=Allerta 1; A2=Allerta 2) e un'indicazione sintetica circa l'evoluzione prevista a partire dall'inizio del periodo di validità dell'Allerta stessa (↑ = fenomeno in aggravamento; ↓ = fenomeno in attenuazione);**
f) Seguono eventuali **ulteriori avvisi** riguardanti fenomeni meteorologici che non danno luogo ad Allerta ma possono aggravare la situazione o essere loro stessi di pericolo e che tipicamente, in assenza di Allerta, sono riportati nei Bollettini e/o Avvisi emessi dal CFMI-PC;
g) In ultimo, vengono riportate le **valutazioni idrogeologiche** fatte dal Settore di Protezione Civile della Regione Liguria e le raccomandazioni relative all'attivazione dei Presidi idrogeologici.

L'allerta implica l'attuazione, da parte del Comune, di una azione di Protezione Civile. La suddivisione dei Comuni in **CATEGORIE** (I,II o III) ed in Zone di Allertamento è riportata nella Tav. 4 degli allegati alla Sez. 3. Qualora la situazione lo richieda la messaggistica di **ALLERTA** potrà, in ragione di urgenze particolari, essere inviata ai Comuni anche dalla Regione Liguria stessa. In calce al messaggio di Allerta vengono riportate informazioni utili quali i numeri telefonici di reperibilità e gli indirizzi WEB su cui trovare aggiornamenti in corso d'evento.

C. IL MESSAGGIO IN CORSO DI EVENTO
Nei messaggi in corso di evento vengono riportati aggiornamenti delle condizioni meteorologiche avverse, informazioni circa lo sviluppo idrologico dell'evento in funzione di dati rilevati o previsti, le conseguenti comunicazioni circa l'evoluzione del tipo e dei tempi dello stato di Allerta. In base agli aggiornamenti si devono attuare o mantenere le conseguenti azioni di Protezione Civile da parte dei Comuni.

D. IL MESSAGGIO DI PREALLERTA NIVOLOGICA (Per **emergenza neve** vedi anche a pag. 52)
Il messaggio di preallerta nivologica, in analogia con la preallerta idrologica, viene dato quando la previsione per livelli di allerta 1 o 2 viene data oltre le 48 ore e quindi è fortemente incerta. In ragione di necessità organizzative (ad esempio garantire la reperibilità delle strutture di livello locale) può essere, infatti, necessario darne comunicazione.

E. IL MESSAGGIO DI ALLERTA NIVOLOGICA (Idem)
Quando la valutazione meteorologica fa ritenere che si prevedano nevicate a bassa quota o di forte intensità e persistenza, potendosi verificare moderate o forti criticità per la circolazione autostradale ed urbana, con conseguente effetto sull'incolumità delle persone, la Regione Liguria predispone specifiche procedure di allerta a cui corrispondono prescrizioni volte ad evitare stati di forte disagio quando non addirittura alla salvaguardia della vita umana.

F. IL MESSAGGIO DI CESSATO ALLERTA O CESSATO PRE-ALLERTA

Scopo del messaggio è informare le Amministrazioni interessate che, in base all'aggiornamento delle previsioni meteoidrologiche, **si ritiene l'evento in corso in via di esaurimento per cui possono rientrare le procedure straordinarie di Protezione Civile.**

Le allerta vengono inviate, possibilmente entro le prime ore del pomeriggio, al sistema di protezione civile regionale e nazionale, all'ufficio stampa della Regione ed all'ANSA. Tali Allerta verranno inviate, su richiesta, via fax anche ai MASS MEDIA che operano a livello regionale.

Si ricorda che:

- I livelli di allerta nivologica ed idrologica sono due e che **l'allerta 1 corrisponde ad una valutazione di rischio moderato mentre l'Allerta 2 corrisponde ad una valutazione di rischio elevato;**
- Il Sindaco é l'autorità comunale di protezione civile a cui compete la responsabilità di applicare a livello locale le prescrizioni regionali di avviso ed allerta (informazione alla popolazione, preattivazione/attivazione delle strutture comunali di protezione civile, applicazione di divieti volti alla salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e mitigazione dei danni);
- Le Prefetture, in caso di Allerta neve di livello 2, provvedono a convocare il comitato operativo di viabilità essendo elevata la probabilità che si verifichino episodi di temporanea interruzione del traffico autostradale;
- La popolazione è tenuta a mettere in atto le opportune misure di autoprotezione;
- In caso di Allerta viene attivata la Sala Operativa Regionale (SOR) che, anche col supporto del CFMI-PC, svolge attività di sorveglianza strumentale (meteosat, radar, rete di monitoraggio pluviometrico e termometrico a terra in tempo reale) e riceve le segnalazioni che arrivano dal territorio (Comuni, operatori di protezione civile e cittadini) così da consentire un coordinamento tempestivo delle attività emergenziali.

  Pertanto le comunicazioni che i Comuni raccolgono dai Presidi Territoriali e dalla sorveglianza spontanea dei cittadini, opportunamente vagliate in sede comunale, debbono essere trasferite a Regione Liguria via fax ai nn. 010/5485709 – 010/564707 ed alle Prefetture di competenza. Tali comunicazioni non manlevano l'Amministrazione Comunale dall'intervenire urgentemente, se del caso, ma sono di utilità per favorire il coordinamento dei soccorsi qualora necessario e permettono la sintesi del quadro emergenziale in fase di evento a livello regionale.

Il Settore di Protezione Civile regionale veicola, attraverso la sua messaggistica ed i siti web dedicati, ogni informativa relativa all'evoluzione dell'evento meteo-idrologico in suo possesso.

LA SCHEDA RILEVAMENTO EMERGENZA

Al fine di agevolare il recepimento delle informazioni in corso d'emergenza alluvionale e/o idrogeologica si veda negli allegati della Sez. 3, **LA SCHEDA DI TRASMISSIONE DEI DATI DI EMERGENZA ALLUVIONALE E/O IDROGEOLOGICA** che andrà inviata dal Comune al Settore Protezione Civile ed Emergenza di Regione Liguria ed alle Prefetture di competenza allo scopo di fornire un quadro sintetico delle ricadute calamitose che si vengono ad avere sulla popolazione e sul territorio in corso d'evento. Alla scheda sono allegate le raccomandazioni d'uso e in caso di evento calamitoso va trasmessa a titolo di aggiornamento almeno due volte al giorno.

ELENCO PUNTI DA PRESIDIARE

TORRENTE BETTIGNA: (Pericolo Esondazione)

- Via di Mezzo – c/o argine
- Via Tagliata – c/o argine
- Ponte su Via Della Resistenza
- Marciano Fondo Valle e area Bettigna
- Ponte su Via Aurelia

BACINO CANALE ORTI/MAGGIORE/MINALE: (Pericolo Esondazione)

- Ponte su Via Dei Pini inferiore su Canale Degli Orti
- Ponte Via Palvotrisia su Canale Degli Orti
- Ponte Via Palvotrisia su Canale Maggiore
- Ponte Via Aurelia su Canale Minale
- Via Fontanella presso argine Minale

BACINO CANALE CERRETTA, della COLOMBIERA e SAN LAZZARO: (Pericolo Esondazione)

- Ponte Via Provinciale su Canale della Colombiera
- Ponte Via delle Colline su Canale della Cerretta
- Ponte Via Della Pace su Canale San Lazzaro
- Ponte Via Aurelia su Canale San Lazzaro

VIA AURELIA – Lato a valle prima dell'incrocio con Via Provasco – direzione Carrara: (Pericolo Allagamento)

VALLECCHIA: Via Provinciale tra Centro Storico e Vallecchia: (Pericolo Frane)

CENTRO STORICO: Via Provinciale tra la località "Carlotta" e il Centro Storico: (Pericolo Frane)

CAPRIGNANO: Via Caprignano tra la località "Cà Della Vacca" e il confine con Fosdinovo (MS): (Pericolo Frane)

MARCIANO: Via Marciano tra la località "Sarticola" e il nucleo abitato di Marciano e la località "Rizieri": (Frane e Corsi d'Acqua).

CONSIGLI PER L'AUTOPROTEZIONE IN CASO DI ALLUVIONE

In occasione della dichiarazione di Stato di Allerta Meteo da parte del Settore Regionale Protezione Civile ed Emergenza ogni cittadino ligure può contribuire efficacemente alla riduzione del rischio alla sua persona ed ai suoi beni applicando alcune semplici azioni di autoprotezione.

Anzitutto è necessario ricordare che l'Allerta Meteo viene diffusa dalla Protezione Civile solo quando sussistono incontestabili evidenze che preannunciano un elevatissimo livello di probabilità che si generino condizioni meteorologiche tali da indurre effetti al suolo in grado di condizionare la sicurezza di persone e cose in conseguenza di allagamenti, inondazioni e frane.

L'avviso di allerta meteo è diffuso con largo anticipo rispetto all'inizio dell'evento ed in quel caso il cittadino deve attivarsi utilmente per sé e per gli altri differenziando le proprie azioni in ragione dei tempi e precisamente:

PRIMA DELL'EVENTO

La popolazione, informata della dichiarazione dello STATO DI ALLERTA, deve:

A. Verificare con attenzione le mappe di rischio disponibili presso il Comune;
B. Non soggiornare ai livelli inondabili;
C. Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento/inondazione e non utilizzare l'automobile;
D. Prevedere ipotesi alternative al piano di attività giornaliero in funzione della possibile emergenza;
E. Prestare massima attenzione alle indicazioni fornite dalla Protezione Civile anche per quanto relativo alla sospensione preventiva dei pubblici servizi compresi quelli scolastici;
F. Salvaguardare i beni mobili collocati in livelli allagabili;
G. Porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada o sotto di esso;
H. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano presenti;
I. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it previsioni avvisi) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo (www.meteoliguria.it/datimeteo.htm) in tempo reale;
J. Predisporre lo sgombero di eventuali sostanze inquinanti dai locali allagabili (es. insetticidi – diserbanti – idrocarburi – vernici ecc.…)

DURANTE L’EVENTO

Qualora l’EVENTO SIA IN CORSO, la popolazione deve:

A. Non soggiornare e/o dormire a livelli inondabili;
B. Non transitare e sostare su ponti e passerelle ed in vicinanza dei corsi d’acqua;
C. Abbandonare la viabilità a forte pendenza;
D. Evitare le zone depresse e non attraversare aree già allagate;
E. Liberare eventuali animali alla catena o chiusi in gabbia;
F. Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene e trasferirsi subito in ambiente sicuro (es. al piano superiore);
G. Staccare l’interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas;
H. Non tentare di raggiungere la propria destinazione ma cercare riparo presso zone e fabbricati sicuri;
I. Non usare ascensori o elevatori;
J. Non mettersi in movimento per nessuna ragione al fine di limitare il grado di esposizione al rischio;
K. Prestare massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio o dalla TV per l’identificazione delle aree già interessate dall’evento al fine di evitarle;
L. Non usare il telefono salvo per le comunicazioni di emergenza da indirizzare prioritariamente ai Vigili del Fuoco ed alla Polizia Municipale;
M. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
N. Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLERTA.

NORME DI AUTOPROTEZIONE PER LA POPOLAZIONE IN AREE A RISCHIO DI FRANA

La popolazione, informata della dichiarazione dello STATO DI ALLERTA, deve:

A. Per i residenti in aree riconosciute a rischio di frana attiva eseguire un controllo dei manufatti (edifici) e dei terreni adiacenti alla propria abitazione ponendo particolare attenzione a scricchiolii, apertura di fenditure nel terreno, apertura di nuove lesioni o accentuazione lesioni esistenti nei manufatti e strutture, provvedendo a segnalare tempestivamente alla Struttura Comunale di Protezione Civile l'eventuale riscontro di tali fenomeni;
B. Evitare di sostare in prossimità di pareti o fronti che possono essere coinvolti in fenomeni di crollo o scivolamento;
C. Porre la propria autovettura lontano da pareti o fronti che possono essere coinvolti in fenomeni di crollo o scivolamento;
D. Avere con sé o a portata di mano documenti personali e medicinali indispensabili, chiavi di casa, valori (contanti e gioielli), torcia elettrica e radio con batterie, indumenti necessari per vivere fuori casa un paio di giorni;
E. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalle radio o dalla TV.;
F. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
G. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it>previsioni>avvisi) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo (www.meteoliguria.it/datimeteo.html) in tempo reale.

Qualora l'EVENTO SIA IN CORSO, la popolazione deve:

A. Se possibile non dormire nelle abitazioni coinvolte nella frana;

B. Spegnere tutti gli elettrodomestici e staccarne la spina: staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas;
C. Verificare che non vi siano animali alla catena o chiusi in gabbia;
D. Evitare per quanto possibile l'uso del telefono;
E. Evitare di congestionare le strade;
F. Non avventurarsi sul corpo della frana;
G. Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici, dai muri di sostegno di altezza superiore a 1,5 metri, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche e telefoniche;
H. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dall'Autorità, dalla radio o dalla TV.;
I. Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
L. Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLERTA;
M. Non rientrare nelle abitazioni coinvolte prima di un'accurata valutazione da parte di esperti.

EMERGENZA NEVE

Per tale emergenza le disposizioni relative ai diversi livelli operativi (preallerta, allerta 1 e allerta 2 ecc.) sono integrate da ulteriori provvedimenti, quali:

1. La verifica costante delle scorte sale;
2. L'intervento operativo di spargimento sale in via preventiva già nelle fasi di allerta o preallarme;
3. L'eventuale chiusura al traffico, esclusi i residenti, di percorsi stradali maggiormente a rischio quali la strada provinciale Vallecchia, la strada Marciano e Colline del Sole, la strada Marciano Fondo Valle, Caprignano, Montecchio e Montefrancio.

In tal caso deve essere informata la popolazione (cartelli stradali e avvisi presso i nuclei abitati) e garantito un collegamento radio telefonico per ogni necessità e/o emergenza, anche mediante la collaborazione degli abitanti ad esempio indicando negli avvisi il numero cellulare della reperibilità e della polizia municipale.
Ulteriori disposizioni in materia possono essere ricavate dalle indicazioni regionali di seguito riportate.

Il CFMI-PC della Regione Liguria formula, dal Lunedì al Sabato e se ritenuto necessario anche nei giorni festivi, previsioni meteoidrologiche per la Protezione Civile regionale. Tali previsioni danno luogo, in base a criteri oggettivi di superamento di soglie, ad una classificazione degli eventi previsti in diversi criteri di criticità, cui corrisponde una specifica messaggistica (Vedi pag. 44 e segg.). Per la previsione della neve viene tenuto conto in particolare dei quantitativi di precipitazione previsti (valutati in centimetri equivalenti di neve), della probabilità di rovesci o temporali nevosi e degli sconfinamenti costieri. I livelli di criticità nivologica emessi da CFMI-PC possono essere: **ordinaria, moderata o elevata**. Ai diversi livelli di criticità corrispondono diverse azioni di Protezione Civile e differenti livelli informativi.

LIVELLI DI ALLERTA E PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Ai diversi livelli di criticità per il rischio nivologico (ordinaria, moderata, elevata) previsti dal CFMI-PC, corrispondono diversi livelli di azioni e di messaggistica di Protezione Civile, analogamente a quanto accade per il rischio idrogeologico.

CRITICITA' ORDINARIA: la Protezione Civile regionale non emette messaggistica propria. In questo caso, essendo comunque previste precipitazioni nevose moderate a quote collinari (ossia superiori a 300 m.) e/o deboli e non persistenti a quote inferiori, vanno prese le normali precauzioni di autoprotezione a livello locale e personale, specie nelle zone con propensione al gelo.
CRITICITA' MODERATA/ELEVATA (oltre le 48 ore): la Protezione Civile **emette PREALLERTA NEVE**.
CRITICITA' MODERATA (prevista entro le 48 ore): la Protezione Civile adotta l'Avviso Meteorologico Regionale ed emette **ALLERTA NEVE DI LIVELLO 1.**
CRITICITA' ELEVATA (prevista entro le 48 ore): la Protezione Civile adotta l'Avviso Meteorologico Regionale ed emette **ALLERTA NEVE DI LIVELLO 2.**

ALLERTA 1

L'evento nivologico previsto configura NEVICATE MODERATE, ovvero INFERIORI AI 10 CM A LIVELLO DEL MARE O TRA I 20 ED I 50 CM A QUOTE COLLINARI con possibili gelate e disagi per la viabilità.
AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO NIVOLOGICO, IL SINDACO, IN QUALITA' DI AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, DEVE:

- PREATTIVARE/ATTIVARE , a seconda della propensione al gelo /neve del territorio di competenza, ATTIVITA' preventive QUALI LO SPARGIMENTO SALE E LA RIDUZIONE DI POSSIBILI FATTORI DI INTRALCIO ALLA VIABILITA';
- INFORMARE LA POPOLAZIONE CIRCA LO STATO DI ALLERTA..

ALLERTA 2

L'evento nivologico previsto configura NEVICATE ABBONDANTI, ovvero SUPERIORI AI 10 CM A LIVELLO DEL MARE O SUPERIORI AI 50 CM A QUOTE COLLINARI con rischio elevato di gelate e forti disagi per la viabilità

AL PREFIGURARSI DI QUESTO SCENARIO NIVOLOGICO

- **LE PREFETTURE** PROVVEDONO A CONVOCARE IL COMITATO VIABILITA' IN QUANTO LA PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO EPISODI DI TEMPORANEA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO AUTOSTRADALE E' ELEVATA;
- **IL SINDACO,** IN QUALITA' DI AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, DEVE:
  - **PROVVEDERE ALL'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTIVA** QUALI LO SPARGIMENTO SALE E LA RIMOZIONE DI POSSIBILI FATTORI DI INTRALCIO ALLA VIABILITA' ATTUANDO, SE RITENUTO NECESSARIO, PROVVEDIMENTI STRAORDINARI ATTI A RIDURRE LA NECESSITA' DI SPOSTAMENTO DEI CITTADINI (AD ESEMPIO CHIUSURA O RIDUZIONE ORARIO DELLE SCUOLE);
  - **INFORMARE LA POPOLAZIONE** DELL'OPPORTUNITA' DI RIDURRE AL MASSIMO GLI SPOSTAMENTI VEICOLARI PRIVATI.

ATTREZZATURE SPECIFICHE:
Spargisale da 105 litri
Tipo elettrico
Marca "LEHNER –POLARO"
Ubicazione : magazzino sotto sede polizia municipale
Installazione su mezzo polivalente PK Mitsubishi presso magazzino P.M.
PER DITTE CON MEZZI SPECIALI VEDI PAG. 193 – DITTE LOCALI.

NORME DI AUTOPROTEZIONE.
In caso di neve o formazione di gelo sulle strade è opportuno:
a) evitare di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati o diventare causa di ulteriore intralcio al traffico;
b) evitare di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
c) ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano rischi di esposizioni prolungate al freddo o cadute;
d) tenersi informati e seguire le prescrizioni delle autorità locali di Protezione Civile.

Nel caso sia assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto bisogna:
e) munirsi di catene ed assicurarsi di essere capaci a montarle;
f) assicurarsi di avere il serbatoio del carburante pieno;
g) se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto;
h) mettere in auto delle coperte e portarsi dietro almeno un thermos con qualcosa di caldo da bere e alcuni generi di primo conforto;
i) assicurarsi la possibilità di seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;
j) possibilmente portare con se un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà.

Si deve inoltre evitare di portare con sé soggetti che possono risentire maggiormente dell'esposizione al freddo prolungato quali bambini o anziani.

I CITTADINI DEVONO:

- seguire le indicazioni e le prescrizioni fornite dalle Autorità locali di Protezione Civile,
- mettere in atto tutte le misure di autoprotezione necessarie affinché i probabili disagi dovuti alla neve ed alla formazione di ghiaccio siano mitigati (rimozione intralci, spargimento sale ecc.), evitando, se non strettamente necessario, di intraprendere attività che richiedono spostamenti veicolari privati,
- mantenersi costantemente informati circa la situazione metereologica attraverso gli usuali mezzi di informazione radiofonica e/o televisiva, e le previsioni del Centro Funzionale Meteo idrogeologico di Protezione Civile della Regione Liguria disponibili anche sulla pagina internet: www.meteoliguria.it/protezione-civile/index.html.

MESSAGGISTICA:

Per la messaggistica vedi pag. 44 e segg..

INCENDI BOSCHIVI

Prevenire gli incendi

Per prevenire gli incendi boschivi molto spesso sarebbe sufficiente rispettare alcune semplici norme di comportamento, così sa salvaguardare un patrimonio comune quale è quello boschivo.

L'attività di prevenzione viene abitualmente perseguita mediante azioni destinate:

- al bosco, con interventi di corretta gestione delle risorse disponibili, per ridurre il potenziale innesco di incendio e mitigare i danni conseguenti;
- all'uomo, con interventi tesi a prevenire comportamenti umani scorretti, sia dolosi che colposi, quale principale causa di incendio.

E' dunque buona norma:

- non accendere fuochi in prossimità di aree boschive, usare le aree attrezzate lontano dagli alberi solo quando non c'è vento e la vegetazione non è secca e ricordare di non abbandonare mai le braci ancora accese sul terreno;
- non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi nelle aree verdi, o quando si viaggia in auto o in treno;
- gettare i rifiuti negli appositi contenitori: se abbandonati , infatti, i rifiuti possono prendere fuoco, carta e plastica sono combustibili e facilmente infiammabili;
- non parcheggiare le automobili in zone ricoperte da erba secca: il calore della marmitta potrebbe incendiarle;
- non bruciare residui vegetali o sterpaglie quando la vegetazione è secca e c'è vento, se devi bruciare residui vegetali rispetta le norme regionali e adotta idonee misure di precauzione. Informati presso il Comando Stazione Corpo Forestale più vicino;
- ricorda che in base alla normativa vigente e reato penale causare un incendio boschivo.

L'amministrazione comunale provvede ad effettuare un sufficiente contenimento di situazioni predisponenti al fuoco (pulizia e manutenzione dei fronti prospicienti le strade, riduzione delle masse combustibili in prossimità di centri abitati) e a rendere più efficaci le operazioni di spegnimento, mantenendo in efficienza gli idranti presenti e la viabilità forestale, per la mitigazione del rischio generico di incendio boschivo e la salvaguardia delle abitazioni e degli agglomerati sparsi sul territorio, specialmente in aree boscose.
Nei periodi da giugno a settembre vengono regolarmente svolti turni di vigilanza pomeridiani da parte dei volontari della squadra comunale AIB tesi all'accertamento e repressione di accensioni illecite o irregolari.
Inoltre nei periodi in cui la Regione dichiara lo stato di grave pericolosità per incendi boschivi i turni di vigilanza svolti dai volontari della squadra comunale vengono intensificati, così come le pattuglie della polizia municipale svolgono servizi mirati.

Materiale illustrativo con divieti e numeri telefonici della Forestale e dei VV.FF. vengono poi diffusi nelle zone a rischio, affissi alle bacheche comunali e consegnati negli esercizi pubblici del comune.

Nel caso di segnalazione di incendi boschivi che non comportano conseguenze a livello di Protezione Civile, ovvero non rappresentano, nell'immediato, gravi rischi per la popolazione, è necessario attivare la procedura prevista successivamente per inviare la squadra VAB (Volontari Antincendio Boschivo).
Comunque deve essere informata l'autorità comunale (Sindaco o suo delegato) che può ritenere opportuna l'attivazione del servizio PC con un adeguato livello operativo es: allerta 1.
Nel caso di incendi che per estensione, durata o evoluzione potenziale (es. a ridosso di un centro abitato con vento sfavorevole, ecc.) possono rappresentare un rischio di PC, l'Autorità Comunale opportunamente informata potrà disporre ulteriori provvedimenti in merito.
In passato le squadre comunali A.I.B. della Val di Magra erano coordinate dal C.I.O. di Sarzana (Centro intercomunale organizzato). Ente delegato dalla Regione Liguria con funzioni amministrative e tecniche che, oltre a gestire le richieste ai caposquadra dei vari comuni per il reclutamento dei volontari da inviare sugli incendi boschivi, curava l'organizzazione delle visite mediche periodiche, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale e provvedeva alle spese per la manutenzione dei mezzi. **Attualmente tale Ente è stato soppresso e nelle more di un'organica riorganizzazione del servizio, in via transitoria si è costituito spontaneamente un coordinamento tra le unità A.I.B. già facenti capo al C.I.O per dare una sorta di continuità all'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi nel miglior modo possibile, per cui sono in corso incontri e riflessioni per definire gli aspetti organizzativi futuri.**

PROCEDURA INTERNA PER LA MOBILITAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE IN FUNZIONE ANTICENDIO BOSCHIVO

A) **IN CASO DI SEGNALAZIONE PROVENIENTE DA SINGOLI CITTADINI O IGNOTI, AVVISTAMENTO DI FUMO, ECC- DURANTE L'ORARIO DI LAVORO** la polizia municipale, direttamente opera, o gli altri uffici comunicano il fatto alla polizia municipale, affinché sia:
   1) localizzato precisamente i luogo di incendio e raccolti tutti i dati possibili (strade di accesso, territorio di competenza, dimensioni del fuoco, presenza in zona di case, reti ENEL, altri impianti teconologici ecc.);
   2) verificato per quanto possibile, anche mediante avvistamento diretto e veloci sopralluoghi sul posto, di propria iniziativa, la veridicità di quanto segnalato, anche chiedendo la collaborazione dei volontari dell'AIB;
   3) contattato comunque il **C.F.S**. sala operativa 24 H (numero verde 800-807047 oppure 1515) - (vedi telef. al cap. 5 pag.104) al fine di:
      - informare dell'accaduto;
      - valutare conseguentemente il caso;
   4) Se l'incendio non è confermato ricontattare il C.F.S. comunicando il falso allarme;

5) Se l'incendio è confermato attivare l'unità di intervento AIB seguendo le procedure successive:

B) IN CASO DI INCENDIO CONFERMATO:

1) Avvisare immediatamente l'autorità competente (Sindaco , Assessore delegato e il C.F.S.), se non già informati dell'allertamento.
2) La polizia municipale inizia a chiamare i VAB (Volontari Antincendio Boschivo) di cui all' elenco allegato, alla Sez.3 stabilendo da subito il ritrovo, entro mezz'ora dalla chiamata, presso la sede della P.M. Nella chiamata indicare sommariamente il luogo di incendio.
3) Successivamente alle telefonate operatori della P.M. devono trovarsi presso la sede del comando al fine di garantire l'accesso dei VAB alle attrezzature e al mezzo antincendio (PK con modulo)
4) Preallarmare il personale reperibile per l'eventuale utilizzo, in caso di incendio di vaste dimensioni.

C) FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO EVENTUALI CHIAMATE DEI CITTADINI AI TELEFONI DEI REPERIBILI (DI CUI ALL'ALLEGATO ELENCO) VENGONO RITRASMESSE AL SINDACO O SUO DELEGATO E AL COMANDANTE LA P.M. PER L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA STANDARD (A)- (B).

ATTENZIONE:
se l'incendio avviene durante l'orario di lavoro dell'Amministrazione Comunale, sul luogo devono essere inviati, oltre ai VAB disponibili, le squadre di operai liberate da altri servizi al momento non urgenti.
Tutte le componenti del Servizio di PC in caso di incendio boschivo, devono restare a disposizione dell'Autorità Comunale (Sindaco o delegato) per ulteriori necessità del caso.
AVVISARE SEMPRE L'AUTORITA' COMUNALE (SINDACO O SUO DELEGATO).

PROCEDURA PER LA MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI DELLA SQUADRA COMUNALE DI ANTICENDIO BOSCHIVO (AIB).

A) IN CASO DI SEGNALAZIONE PROVENIENTE DA SINGOLI CITTADINI O INGNOTI, A SINGOLI VOLONTARI PER AVVISTAMENTO DI FUMO ECC.

1) Segnarsi precisamente il luogo di incendio e raccogliere tutti i dati possibili (strade di accesso, territorio di competenza, dimensioni del fuoco);
2) Verificare per quanto possibile , anche mediante avvistamento diretto, la veridicità di quanto segnalato. Avvisare immediatamente il capo squadra e/o il comando di P.M.;
3) Contattare comunque il C.F.S. sala operativa 24 H (numero verde 800-807047 oppure il 1515) al fine di informare dell'accaduto;
4) Prima possibile effettuare le opportune, ma veloci, verifiche se l'incendio non è confermato ricontattare il C.F.S. comunicando il falso allarme;
5) Se l'incendio è confermato seguire le procedure successive:

B) IN CASO DI INCENDIO CONFERMATO:

(La conferma dell'incendio può provenire da):
- verifica diretta (avvistamento);
- verifica indiretta (ulteriori chiamate, telefonate di colleghi volontari ecc.);
- chiamata di attivazione/conferma proveniente da una autorità preposta (Sindaco o Assessore alla Protezione Civile, CFS, VV.FF, P.M., Carabinieri ecc.);

1) Avvisare immediatamente l'autorità competente (Sindaco o Assessore delegato, CFS e P.M.) se non già contattati.
2) La P.M. e il capo squadra o il suo vice iniziano a chiamare i VAB (Volontari Antincendio Boschivo), di cui all' elenco riportato nel cap. 5 alla pag. 100, stabilendo da subito il ritrovo, entro mezz'ora dalla chiamata, presso la sede della P.M. Nell'eventualità per i volontari di non poter effettuare le suddette chiamate , per indisponibilità di tempo o altro, passare la consegna con precisione e sollecitudine alla P.M.
3) Qualora non sia reperibile un VAB dotato di chiave del deposito dei mezzi anticendio, chiamare la P.M. al n° fisso 0187/670001 e al cellulare 3346583185, o il comandante al n. 3351312294 o il personale comunale reperibile attraverso i n. 3351312300/ 3351312297/3351312298.
4) Chi non può venire deve comunicare l'eventuale disponibilità indicando orari e periodi. Tale impegno permetterà di dare il cambio al personale impegnato.

RISPETTARE SEMPRE I TEMPI

RICORDA

1) CAPIRE CHIARAMENTE DALLA TELFONATA RICEVUTA DOV'E' L'INCENDIO;
2) AVVISARE SUBITO IL CORPO FORESTALE (NUMERO VERDE 800-807047 O 1515) PRECISANDO SE SI TRATTA SOLO DI SEGNALAZIONE O DI EFFETTIVO INCENDIO;
3) SEGNARSI SEMPRE LE VARIE FASCE ORARIE DI DISPONIBILITA' DEI SINGOLI VOLONTARI PER CHIAMATE SUCCESSIVE.

RICORDA INOLTRE CHE:

1) All'atto della chiamata ogni volontario A.I.B. deve presentarsi, entro mezz'ora, presso la sede della P.M. portando la propria dotazione individuale se consegnata allo stesso , o prendendo in consegna la dotazione presso il magazzino. Presso la sede l'Unità di intervento si riunisce, raccoglie le attrezzature di squadra e si porta con i mezzi a disposizione e/o con i propri mezzi privati nel più breve tempo possibile, sul luogo dell'incendio. Qualora il numero dei volontari lo consente è

consigliabile che almeno <u>uno</u> dei volontari resti presso la sede della P.M. per mantenere il contatto radio-telefonico.

2) Sul posto dell'incendio l'Unità di Intervento si adopera per il contenimento delle fiamme in attesa di ricevere disposizioni dal più alto in grado del C.F.S. che assume sul luogo la direzione delle operazioni di spegnimento. Sono fatti salvi i più alti poteri di coordinamento del Sindaco di cui all'art. 15 L.225/92.
3) Al rientro dall'incendio il volontario deve provvedere a riconsegnare il materiale avuto in dotazione.

RESPONSABILE DELL'UNITA' DI INTERVENTO

Il Capo Squadra dell'unità è responsabile del comportamento dei VAB, della attività sull'incendio, delle attrezzature in dotazione e della relativa riconsegna. Lo stesso deve fornire all'A.C. idoneo rapporto di servizio.

IDRANTI, PRESE D'ACQUA E ZONE DI RIFORNIMENTO CON MEZZI AEREI PRESENTI SUL TERRITORIO: (Vedi nella Sez. 3 Tavola n°2)

Per mezzi antincendio terresti

Idranti:	**1)**	Centro Commerciale	***pressione Media***
	2)	Colline del Sole	***pressione Media***
	3)	Centro Storico Incrocio via Caprignano	***pressione Alta***
	4)	Tendone (Arci Colombiera)	***pressione Alta***
Presa d'acqua:	**5)**	Lavatoi Centro Storico	

Rifornimento Aereo- Elicotteri

6) Lago ex Cava Filippi
7) Cisterna /Container ***

*** sita in comune di Fosdinovo su S.S. 446 Prov. Di Massa –Carrara località "Il Forte", circa 500 m. in direzione Carrara da innesto nostra viabilità provinciale con S.S. 446. **Referente per l'uso di tale serbatoio è il Sig. Battelli Paolo dipendente della Provincia di Massa –Carrara- telef. 0585/816561.**

DISPOSITIVI SUPPLEMENTARI

1. Vasca mobile per rifornimento elicotteri da 6000 litri presente presso magazzino sito sotto la sede della polizia municipale.
2. Serbatoio in plastica da 5.000 litri presente presso magazzino comunale, autotrasportabile per rifornimenti mezzi a terra.

STRADE TAGLIA FUOCO (VEDI TAVOLA N°3 NELLA SEZ.3)

ELENCO

ST1 – Inizio - via Provinciale circa 300 m. sopra Giorgione- Fine- Ristorante Rizieri a Marciano - Lunghezza km. 3,0

ST2- Inizio- via Provinciale a Vallecchia loc. Portone – Fine – via Provinciale loc. La Poggia - Lunghezza km. 1,3

ST3 – Inizio- via Provinciale loc. curva “Zirà” Km.1,4 prima di Vallecchia a salire- Fine- Marciano- Lunghezza km.1,0

ST4 – Inizio- Innesto ST2 – Fine- Toffo – Lunghezza km. 1,0

ST5 - Inizio- Innesto ST1- Fine – Ortonovo – Lunghezza km.0,4

ST6 – Inizio- Sarticola- Fine – Ortonovo- Lunghezza km. 0,5

ST7 - Inizio- via Provinciale loc. Cà Bertella - Fine- Ortonovo - Lunghezza Km. 1,0

ST1



Ristorante "Rizieri" - **B**



Località Giorgione - **A**

Lunghezza Km 3,0

ST2



Monte d'Oglio - **A**



"La Poggia" - **B**

Lunghezza Km 1,3

ST3



"Marciano" - **A**



Continuazione su strada interpoderale con sbocco su Via Provinciale - **B**

Lunghezza Km 1,0

ST4



Innesto ST2 – Monte d'Oglio - **A**



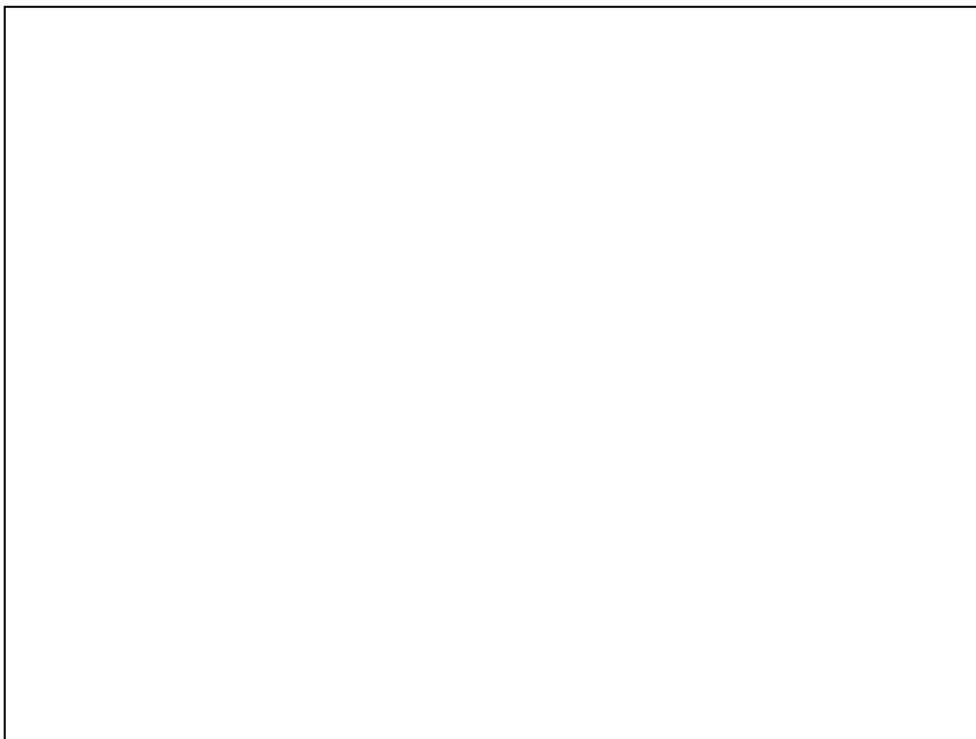
"Toffo" - **B**

Lunghezza Km 1,0

ST5



Innesto ST1 – “Rizieri” - **A**



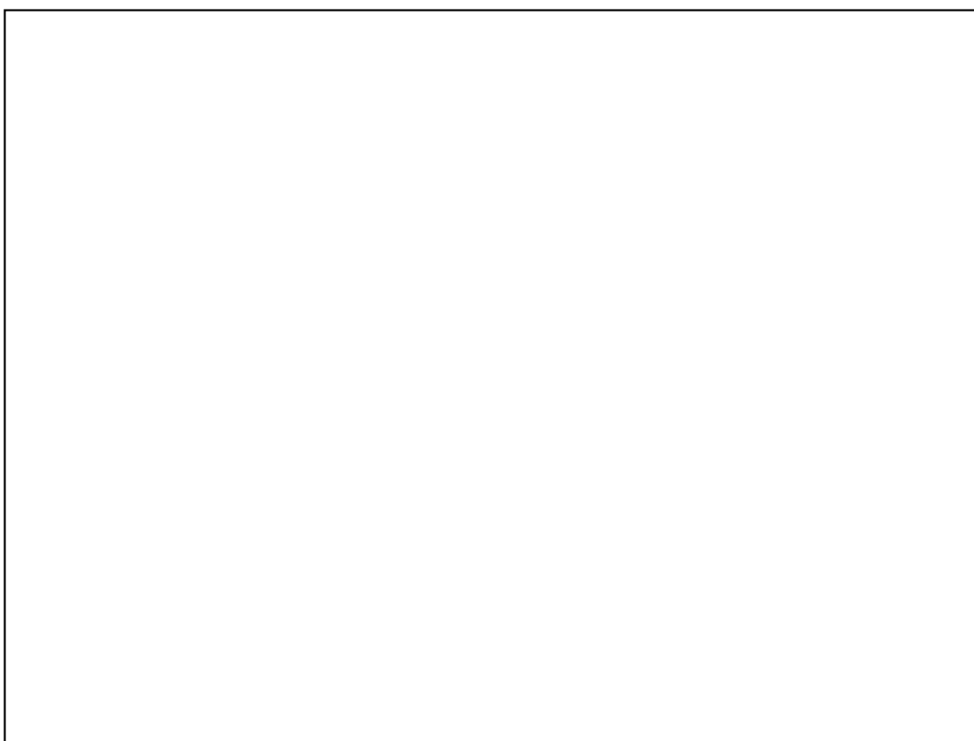
Ortonovo

Lunghezza Km 0,4

ST6



Sarticola - **A**



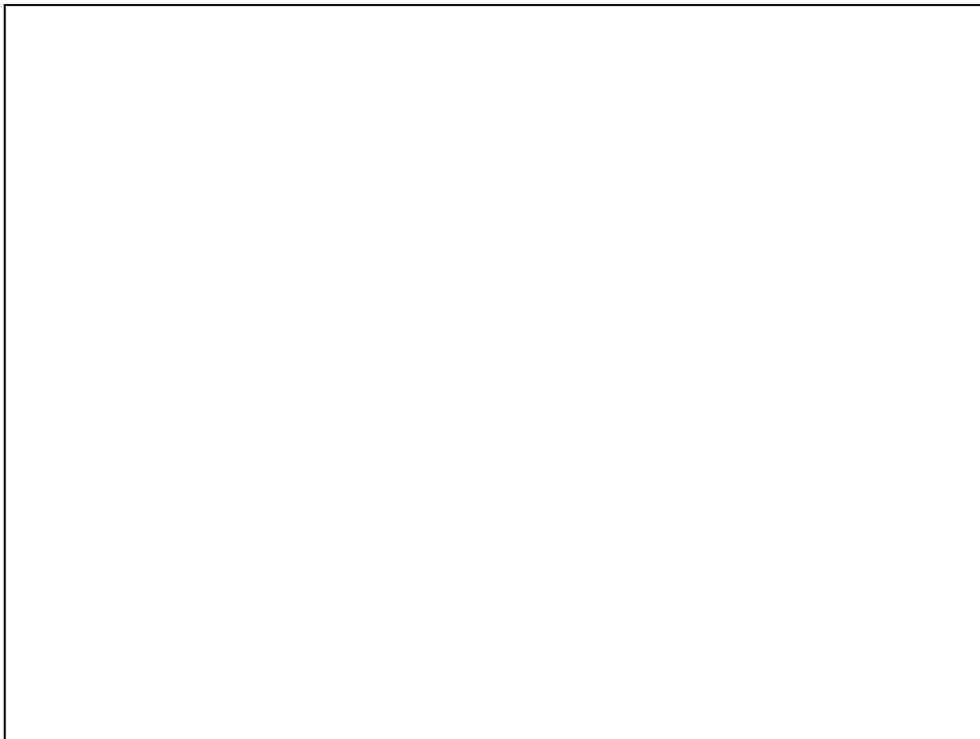
Ortonovo

Lunghezza Km 0,5

ST7



Ca' Bertella - **A**



Ortonovo

Lunghezza Km 1,0

NORME DI AUTOPROTEZIONE

SE IL BOSCO BRUCIA

- Tenta di spegnere il fuoco solo se si tratta di un principio di incendio e se hai una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle,
- Non sostare in luoghi sovrastanti l'incendio o in aree verso le quali soffia il vento,
- Non attraversare la strada invasa dal fumo o dalle fiamme,
- Non parcheggiare lungo le strade di accesso al luogo dell'incendio per non ostacolare il passaggio dei mezzi di soccorso,
- Se il traffico è fermo non metterti in coda e cerca di tornare indietro,
- Indica alle squadre antincendio le strade e i sentieri che conosci,
- Metti a disposizione riserve d'acqua ed eventuali attrezzature.

SE SEI CIRCONDATO DAL FUOCO

- Cerca una via di fuga sicura, attraverso una strada o un corso d'acqua,
- Attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso per passare sul terreno già bruciato,
- Stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile cospargendoti di acqua e coprendoti di terra,
- Difenditi dal fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca
- Se sei sulla spiaggia immergiti in acqua, rinunciando al tentativo di recuperare bagagli, auto, tenda e altro,
- Se sei in casa sigilla porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati, segnala la tua presenza e non uscire se non sei certo che la via di fuga sia aperta, dopo di chè immergiti nella vasca da bagno,
- Se sei automobile non abbandonarla, ma chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione, segnalando la tua presenza con il clacson e i fari.

Non lasciare che un piccolo fuoco sul ciglio della strada o dentro al bosco si trasformi in un incendio. Chiama il numero verde Regione Liguria 800807047, il numero 1515 del Corpo Forestale dello Stato, il numero 115 dei Vigili del Fuoco.

INCENDI BOSCHIVI DI INTERFACCIA

Nel nostro territorio non sono presenti insediamenti a rischio in caso di incendi boschivi che possano lambire nuclei abitati.
Esistono peraltro case sparse già individuate in cartografia, per le quali sono in corso rilievi specifici, con dati riportati su apposite schede, che a conclusione dell'operazione verranno trasferiti sulla cartografia in base ai differenti indici di rischio valutati, nei casi più rilevanti, dal personale del Corpo Forestale dello stato.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale n. 4 del 1999 Questa legge ti autorizza a creare una fascia di protezione larga fino a 15 metri intorno alla casa, per le informazioni di dettaglio contatta i referenti indicati a fianco.

Legge n. 335 del 2000 E' la legge quadro nazionale sugli incendi boschivi, stabilisce che causare un incendio boschivo è reato (art. 423 bis del Codice Penale)

REFERENTI E ISTITUZIONI DA CONTATTARE

Se avvisti un incendio boschivo chiama il 1515 o il 115 o 800807047 la telefonata è gratuita.

Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato della Spezia
Telefono 0187/278747- (Realizzazione di fasce di protezione devegetate)

Comando Provinciale Vigili del Fuoco della Spezia
Telefono 0187/598960- (Messa in sicurezza attività di cui al D.M. 16.02.1982 serbatoi, ecc.)

NORME DI AUTOPROTEZIONE

Alcuni semplici accorgimenti possono salvare la tua casa e la tua famiglia

Vedi indicazioni pagina successiva

1 CONOSCI IL FENOMENO

COME SI PROPAGA UN INCENDIO BOSCHIVO?

INCENDIO RADENTE:
brucia solo il sottobosco



È la forma di incendio meno grave
- altezza fiamme fino a 10 metri
- velocità fino a 20 metri al minuto

INCENDIO DI CHIOMA:
bruciano il sottobosco e le chiome



È la forma di incendio più grave
- altezza fiamme fino a 60 metri
- velocità: fino a 80 metri al minuto

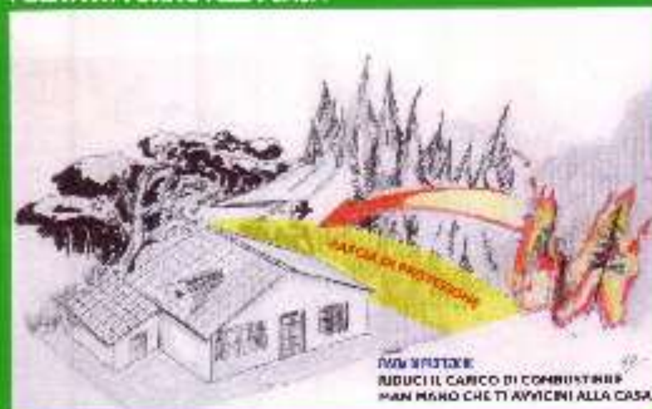




2 RIDUCI IL RISCHIO PER LA CASA

METTI IN SICUREZZA LE AREE ESTERNE ALLA CASA!

PER PRIMA COSA CREA UNA FASCIA DI PROTEZIONE PULITA ATTORNO ALLA CASA



MA ATTENZIONE, ANCHE SE INTORNO ALLA CASA C'È UNA FASCIA DI PROTEZIONE IL FUOCO LA PUÒ SALTARE



3 COSA FARE IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO

CHIAMA SUBITO il 115 (Vigili del Fuoco) o il 1515 (Corpo Forestale dello Stato)

ATTENZIONE ALLE VIE DI FUGA

- PRIMA DI ALLONTARTI DA CASA VALUTA BENE LA SICUREZZA DELLA VIA DI FUGA
- RICORDATI CHE PERCORRERE UNA STRADA IN MEZZO ALLA VEGETAZIONE PUÒ ESSERE PIÙ RISCHIOSO CHE RIMANERE IN CASA



AUTOPROTEZIONE PERSONE

- Chiudi la valvola del contatore del gas
- Chiudi l'interruttore principale della corrente elettrica
- Rimuovi i tendaggi esterni
- Chiudi le finestre e le persiane
- Isola con del nastro o con panni umidi le fessure delle finestre per non far entrare il fumo
- Non intasare la strada di accesso ai mezzi di soccorso
- Segui le indicazioni dei soccorritori

ATTENZIONE
La manichetta del giardino non ha né pressione né portata sufficiente per fronteggiare le fiamme. Può servire invece per bagnare le parti esterne della casa in modo preventivo.

INCENDIO DI EDIFICIO – STABILIMENTO – ECC.

COME CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO (Tel. 115)

La richiesta di soccorso deve essere chiara e completa, descrivere con poche parole quanto succede fornendo i seguenti dati:

a) Indirizzo ed indicazioni per raggiungere il luogo interessato.

b) Numero telefonico dal quale si sta chiamando per consentire la richiesta di ulteriori informazioni se necessarie.

c) Piano in cui si è sviluppato l'incendio e il tipo di edificio.

d) Persone eventualmente in pericolo e intrappolate in piani alti, se possibile caratteristiche apparenti dell'incendio.

e) La chiamata deve essere in ogni caso tempestiva evitando valutazioni superficiali dell'evento che vanno a discapito della celerità dei soccorsi.

f) Si ricorda che su tutto il territorio nazionale il servizio di soccorso urgente di qualsiasi natura reso dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco è gratuito.

g) E' sempre meglio una chiamata (anche se inutile), che un ritardo dei soccorsi.

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCENDIO

- Mantenere la calma e pensare alla conformazione dell'edificio, se esistono delle scale di sicurezza utilizzarle altrimenti cercare una via d'uscita.

- Se ci si trova intrappolati all'interno dell'appartamento il luogo più sicuro è il bagno in quanto provvisto di acqua e rivestimenti non infiammabili, entrarvi aprendo tutti i rubinetti facendo defluire l'acqua sotto la porta, bagnarla così da ritardare il calore e chiudere le fessure con asciugamani bagnati per evitare l'introduzione del fumo. Aprire la finestra, chiamare aiuto. Si tenga conto che il soccorso è in grado di arrivare entro 15/20 minuti.

- Non riparatevi in ambienti privi di aperture, non fuggite in zone al di sopra dell'incendio.

- Non usare mai l'ascensore, in caso di blocco è esposto al calore e ai fumi nocivi presenti all'interno del vano, se possibile raggiungete l'appartamento contiguo scavalcando il divisorio del balcone, valutare la possibilità di scendere al piano inferiore con lenzuola annodate facendo attenzione al

grado di tenuta. Se non avete abilità per questa operazione rimanete in attesa sul poggiolo.

- Se i vestiti prendono fuoco rotolarsi sul pavimento avvolgendosi in un cappotto o altro per soffocare le fiamme, se disponibile usare l'acqua.

- Se dopo aver chiamato il 115 la situazione richiede un intervento a persone in pericolo si eviti di entrare in un edificio nel quale l'incendio è ormai attivo e le fiamme sono fortemente sviluppate, così pure non entrare dove si ritiene siano presenti sostanze tossiche derivate dalla combustione di plastiche, gommapiuma ed oggetti sintetici, in questi casi il personale di soccorso è attrezzato adeguatamente con gli autoprotettori.

- Prima di avventurarsi in un edificio legarsi con una fune e chiedere l'ausilio di personale esterno al fabbricato così da avere un contatto con l'esterno, bagnarsi gli abiti e la testa, fissare un fazzoletto bagnato sul viso contro il fumo.

- Prima di aprire una porta verificare se filtra del fumo e se sfiorando, con il dorso della mano, la maniglia risultasse calda la stanza potrebbe essere invasa dal fumo o dal fuoco. In questo caso dalla stanza non è possibile passare. In caso contrario aprire leggermente tenendola con il piede per evitare possibili vampate o folate di fumo. Una volta passati chiudere la porta per evitare correnti d'aria tali da alimentare l'incendio ed il passaggio di fumi nocivi; stesso discorso per le finestre.

- In caso di presenza di fumo strisciare sul pavimento in quanto l'aria a pavimento risulta più respirabile e con minore concentrazione di tossicità.

- Tenere in casa un estintore per i casi di emergenza.

IDRANTI:

Vedi elenco riportato in scenario "Incendi boschivi" a pag. 58.

EMERGENZA SANITARIA

In caso di emergenza sanitaria, ovvero nella necessità di dover ricoverare con urgenza numerosi feriti, la procedura è la seguente:

A. LOCALI CHIUSI CON SERVIZIO DI MENSA E WC COSTANTEMENTE ATTIVABILI: (Vedi Cap. 8/1 – Risorse Locali a pag. 163)

Servizi/Attrezzature	Enti di Riferimento	Note
Attrezzature Sanitarie Diverse	A.U.S.L. n. 5 C.R.I P.A. Volontariato Medici locali FF.AA.	Previo contatto con Prefettura e A.U.S.L. n. 5 - (Vedi n. Tel. al Cap. 5)
Trasporto con autoambulanze	P.A. C.R.I. Coord. 118 Soccorso	Garantire l'accesso veicolare mediante le Forze dell'Ordine
Aspetti logistici diversi	Volontariato P.A. C.R.I.	
Allontanamento rifiuti	ACAM	
Trasporto salme	Imprese Pompe Funebri locali	

ALLOGGIAMENTO POPOLAZIONE
(in caso di evacuazione, sfollamenti, ecc.…)

STRUTTURE DISPONIBILI:

(Vedi Cap. 8/1 – Risorse Locali a pag. 163)

APPROVIGIONAMENTI E INTERVENTI NECESSARI, DA VALUTARE CASO PER CASO:

ELENCO IMPIANTI	DOVE REPERIRE	ENTI DI RIFERIMENTO	NOTE
Docce W.C. W.C. per handicappati	Esistono in commercio impianti mobili (elenco ditte con moduli abitativi e servizi – Vedi al cap. 8/2 e 8/3 Risorse)	Prefettura FF.AA. Polo Prot. Civile di S. Stefano di Magra (Per telefoni vedi cap. 5)	Necessitano normalmente di allaccio alle reti idriche, ENEL, alcune anche fognarie. (a cura del personale comunale)
Letti Materassi Lenzuola Federe Ecc……		Prefettura FF.AA. Polo Prot. Civile S. Stefano di Magra (Per telefoni vedi cap. 5)	Scorte minime c/o magazzino comunale per Servizi Elettorali. Scorte più vicine c/o MARISTAELI – Luni – Polo Prot. Civile S. Stefano di Magra

ELENCO IMPIANTI	DOVE REPERIRE	ENTI DI RIFERIMENTO	NOTE
Allaccio Corrente Con Luci Emergenza	Da realizzare con materiale in commercio	Personale Comunale, Volontariato, Enel (Per telefoni vedi cap. 5)	

Vitto	Da fornire mediante: - Cucine comunali; - Cucine mobili delle Associazioni di Volontariato; - Ristoranti locali; - Materiale da acquistare c/o negozi locali. Esistono ditte per forniture di pasti preconfezionati (vedi elenco ditte con pasti – Cap.8/3 – Risorse) Possono essere richieste cucine da campo alla Prefettura, FF.AA., Polo Prot. Civile S. Stefano di Magra	Prefettura, FF.AA., Volontariato, Privati, Attività commerciali, Polo Prot. Civile S. Stefano di Magra (Per telefoni vedi cap. 5)	Sono già attrezzate: - Scuole di Palvotrisia; - Teatro Tenda: - Asilo Nido; - Centro Sociale; - Scuola Media (Vedi cap. 8/1 pag. 164 e pag. 168)
Assistenza Sanitaria	Da fornire mediante: - A.U.S.L. n. 5 - Medici locali - Pubblica Assistenza - C.R.I. Possono essere richieste strutture sanitarie militari alla Prefettura, FF.AA., Polo Prot. Civile S. Stefano di Magra	A.U.S.L. P.A. C.R.I. Prefettura FF.AA. Polo Prot. Civile S. Stefano di Magra (Per telefoni vedi cap. 5)	Vedi elenco: Ambulatori, Strutture Sanitarie e Medici locali (a pag. n. 174)
Pubblica Sicurezza	E' previsto per ogni unità di alloggiamento un posto Polizia, anche con dotazione di Polizia Femminile, da richiedere alla Questura.	Prefettura Questura Commissariato di Sarzana (Per telefoni vedi cap. 5)	
- Ass. Sociale - Ass. Minori	Da fornire mediante: Personale Comunale; Asilo Nido; Collaborazione Ass. Volontariato	Uff. Servizi Sociali Uff. Pubblica Istruzione Volontariato (ORSA) A.U.S.L. n. 5 (Per telefoni vedi cap. 5)	Aspetti Psicologici A.U.S.L. n. 5

ELENCO IMPIANTI	DOVE REPERIRE	ENTI DI RIFERIMENTO	NOTE
Trasporto Persone	Utilizzo: Mezzi comunali; Pullman A.T.C.; Pullman Privati; Pullman Militari	Prefettura FF.AA./M. Militare A.T.C. Privati Polo Prot. Civile S. Stefano di Magra (Per telefoni vedi cap. 5)	Regolare la circolazione dei mezzi
Telecom	Richiedere installazione di un posto telefonico/Fax mobile per la necessità della popolazione	Telecom Sala operativa comunale (Per telefoni vedi cap. 5)	
Esigenze Amministrative	A cura dell'A.C. verrà disposto un ufficio per necessità amministrative diverse. Presso tale ufficio verrà dislocato il Responsabile dell'Unità, nominato dal Sindaco o delegato	Comune (Per telefoni vedi cap. 5)	Da realizzare presso il C.O.C.. Compiti: Contatto con le famiglie; Pass-ingresso zone chiuse; Informazioni stampa
Allontanamento Rifiuti	Personale comunale Servizio N.U. ACAM	(Per telefoni vedi cap. 5)	Particolare attenzione per i rifiuti ospedalieri

BLACK – OUT ELETTRICO

Cosa si intende per Rischio Black-out elettrico?

Per rischio Black-out Elettrico di intende una improvvisa e prolungata cessazione della fornitura di energia elettrica alle utenze. La causa di ciò può essere imputabile a diversi fattori, quali eventi calamitosi (terremoti, inondazioni, ecc…), incidenti e/o danneggiamenti alla rete di trasporto elettrica, consumi eccezionali di energia, distacchi programmati dal gestore. Solitamente le emergenze dovute all'interruzione del servizio elettrico vengono affrontate e risolte dall'Ente gestore; la Protezione Civile interviene solo quando lo stesso Ente gestore non è in grado di ripristinare autonomamente le condizioni di normalità.

I disagi provocati alla popolazione riguardano la mancanza di luce, di riscaldamento e del rifornimento idrico.

Come difendersi………..

Tale evento non è di tipo prevedibile ma in generale si tratta di un rischio che non comporta un pericolo per la vita delle persone o di danneggiamento dei beni presenti sul territorio; è però causa di forti disagi alla popolazione, specialmente quando il black-out si protrae per lunghi periodi di tempo, anche di alcuni giorni. In questi casi basta attenersi a norme comportamentali dettate dal buon senso.

PROCEDURE

In caso di Black-out elettrico di vaste proporzioni e di durata prevista superiore ad un'ora comportarsi secondo quanto previsto per lo stato di Emergenza e quindi:

Attivazione del C.O.C., **che sarà reso operativo dal personale comunale mediante collegamento del generatore di emergenza, da 5 KW a benzina, sito nei locali-magazzino presenti sotto la sede del Comando Polizia Municipale, all'impianto elettrico degli uffici.**
Allo scopo nel suddetto magazzino è presente e predisposto un inverter da azionare per lo scollegamento dalla rete pubblica. Così facendo gli uffici diventano perfettamente autonomi e funzionanti.

Prima possibile agenti del Comando e personale volontario si recano presso le sottoelencate strutture, ove esistono ascensori, piattaforme elevatrici e/o montacarichi, per verificare l'eventuale presenza di persone bloccate all'interno. Nel caso, tramite la sala operativa chiamare i Vigili del Fuoco per gli interventi necessari a liberare i malcapitati.

Per elenco ascensori, piattaforme elevatrici e/o montacarichi vedi a pag. 36 dell' "Evento Sismico".

Se i telefoni sono funzionanti la Sala Operativa sente la struttura del **Cardinal Maffi**, altrimenti personale disponibile deve recarvisi per eventuali problemi in corso alle persone e ai pazienti ivi ricoverati, quindi regolandosi di conseguenza per dare una prima assistenza, mentre per problematiche più complesse, contattare le strutture specialistiche a seconda dei casi, VV.FF., A.U.S.L. ecc......

Appena possibile verificare se l'interruzione dell'energia elettrica ai **depuratori e alle stazioni di pompaggio** della rete fognaria pubblica produce problemi alla cittadinanza circostante.

Punti di Localizzazione:

- Depuratore Centro Storico;
- Depuratore di Via Fontanella;
- Stazioni di pompaggio ubicate presso:
    - Cava Filippi;
    - Centro Commerciale;
    - Via Borgolo, lato sx. scendendo, c/o civici nn. 81 – 83.

Contemporaneamente le auto della P.M. ed il Pick-up della Protezione civile girano sul territorio per raccogliere altre eventuali richieste di aiuto comunicando con la Centrale Operativa per le relative attività da intraprendere.

Verifica dei plessi scolastici e, sentiti i Servizi Sociali comunali, prestare assistenza ai soggetti anziani, ai portatori di handicap, pazienti in terapia con impiego di apparecchiature elettromedicali e/o pazienti in terapia domiciliare, segnalati.

Presso il predetto magazzino della P.M., è inoltre presente un altro generatore a benzina da 4 KW, N. 2 torri faro da 2000 Watt ciascuna per le più urgenti necessità e una motopompa a benzina per eventuali allagamenti di scantinati.

NORME DI AUTOPROTEZIONE:

1. Evitare di utilizzare l'ascensore prima che sia diramata la comunicazione di ripristino delle reti elettriche, in quanto momentanee erogazioni di energia possono essere dovute attività necessarie a risolvere il problema;

2. Chiudere tutte le apparecchiature elettriche che stai utilizzando al momento del black-out (es.: computer, lavatrici, frigoriferi);

3. Evitare, per quanto possibile, di aprire frigoriferi e congelatori per mantenere i cibi più freschi possibile;

4. Se possiedi un generatore, non connetterlo direttamente all’impianto elettrico generale, ma collega le apparecchiature che vuoi fare funzionare direttamente al generatore. Inoltre, non avviare il generatore all’interno della casa o del garage;

5. Tieni sempre a portata di mano un Kit contenente una torcia, delle pile di ricambio, una radio portatile;

6. Usa il telefono solo per le emergenze;

7. Evitare di intraprendere viaggi non necessari, specialmente in macchina, in quanto i semafori si spengono durante i black-out provocando inevitabili congestioni del traffico. Se proprio devi uscire sii prudente.

INCIDENTE DI VASTE DIMENSIONI – INCIDENTE CON PERDITA DI SOSTANZE TOSSICO/NOCIVE

ASPETTI GENERALI

Questo tipo di rischio è legato al trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, nel caso di incidente stradale, ferroviario o aereo possono generare condizioni di pericolo per le persone e/o all'ambiente. In particolare, si intendono per materiali e sostanze pericolose i liquidi e i solidi infiammabili, le sostanze corrosive, i gas in pressione, gli agenti ossidanti, le sostanze tossiche e radioattive, gli esplosivi e i prodotti petroliferi e chimici.

I mezzi adibiti al trasporto di materiale pericoloso devono essere muniti, sui fianchi e sul retro, di due targhe: una prima rettangolare di colore arancione (misure cm. 40 x 30) ed una seconda romboidale (misure cm. 30 x 30). La targa rettangolare contiene due codici numerici; il primo numero (numero Klemer) è identificativo del pericolo e può essere formato da due o tre cifre, mentre il secondo (numero ONU) è identificativo della materia trasportata ed è costituito da quattro cifre, mentre la targa romboidale fornisce una rappresentazione grafica della pericolosità.

Purtroppo si tratta di eventi IMPREVEDIBILI, di cui è impossibile stabilire quando e dove avverranno, e soprattutto è difficile sapere quale sostanza o materiale è trasportata.

PER IL PERSONALE COMUNALE/OPERATORI SERVIZIO PC/POPOLAZIONE

Nel caso venga segnalata/si verifichi una o più delle ipotesi sopra riportate,

- Una volta accertata la veridicità del fatto e le dimensioni a vista del fenomeno, anche mediante urgente ed immediato sopralluogo sul posto, è necessario:

  1. Chiamare immediatamente il 115 (Vigili del Fuoco), la Centrale Operativa del 113 e La Spezia Soccorso 118;

  2. Comunicare il luogo esatto dell'incidente/fenomeno, e l'eventuale percorso esterno per raggiungere il luogo, disponendo eventuali "segnalatori" lungo le strade principali, al fine di consentire ai soccorritori il veloce raggiungimento del luogo;

  3. Comunicare l'entità del fenomeno, eventuali feriti, morti, altri danni reali o apparenti;

  4. Se il veicolo incidentato trasporta sostanze tossiche segnalare immediatamente i codici indicati sulla tabella arancione del mezzo

stesso al Comando dei Vigili del Fuoco (115), allontanare immediatamente eventuali feriti, altre persone, curiosi, evacuare subito le case circostanti all'incidente, transennare la zona a dovuta distanza di sicurezza fino all'arrivo dei tecnici qualificati (VV.FF., Polizia Stradale, ecc..);

5. Non ostacolare l'intervento del personale di soccorso;

6. Portarsi, rispetto al mezzo trasportatore, sopravvento, in questo modo si evita di essere investiti dagli eventuali fumi nocivi;

7. Non fumare e non usare fiamme libere, in quanto eventuali scintille potrebbero innescare una deflagrazione con conseguente peggioramento della situazione;

8. Non toccare l'eventuale sostanza fuoriuscita; nel caso sia già avvenuto il contatto, evitare di portare il prodotto contaminante alla bocca e/o agli occhi.

   Vige sempre la regola del buon senso.

9. In base alla gravità dell'evento contattare subito anche la squadra reperibili comunali, altri dipendenti non reperibili, il gruppo volontari di Prot. Civile.

10. Contattare comunque il Sindaco o suo delegato e la Polizia Municipale, per le valutazioni del caso finalizzate all'eventuale costituzione del C.O.C. con dichiarazione dello stato di emergenza e attivazione delle conseguenti procedure previste.

ACCORDO EUROPEO RELATIVO AL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA (A.D.R.) ADOTTATO A GINEVRA IL 30/9/1957. NUMERO DI KLEMER

33	←——	NUMERO DI IDENTIFICAZIONE DEL PERICOLO (2 o 3 cifre)
1088	←——	NUMERO DI IDENTIFICAZIONE DELLA MATERIA (4 cifre)

La prima cifra del numero di identificazione	del pericolo indica il pericolo principale come segue :
2. Gas	6. Materia tossica
3. Liquido infiammabile	7. Radioattività
4. Solido infiammabile	8. Corrosivo
5. Materia comburente	
La seconda e la terza cifra	indicano i pericoli secondari
0. Nessun significato	5. Proprietà comburenti
1. Esplosione	6. Tossicità
2. Emissione di gas	8. Corrosività
3. Infiammabile	9. Pericolo di violenta reazione dovuta a decomposizione spontanea o polimerizzazione

- Quando le prime due cifre sono uguali, ciò sta ad indicare in generale un rafforzamento del pericolo principale.
- Quando la seconda e la terza cifra sono le stesse, ciò sta ad indicare un rafforzamento del pericolo secondario; così 33 significa un liquido molto infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21° C); 66 indica una materia molto tossica; 88 una materia molto corrosiva.
- Quando il pericolo di una materia può essere sufficientemente indicato da una sola cifra, questa cifra é completata da uno zero in seconda posizione :80 indica una materia corrosiva.
- Quando le prime due cifre sono 22, ciò sta ad indicare un gas fortemente refrigerato.
- Quando le prime due cifre sono 44, ciò sta ad indicare un solido infiammabile, allo stato fuso e ad una temperatura elevata.
- La combinazione 42 indica un solido che può emettere gas a contatto con l'acqua.
- Quando il numero di identificazione è 333, ciò sta ad indicare un liquido spontaneamente infiammabile.
- Quando il numero di identificazione è preceduto dalla lettera X ciò sta ad indicare il divieto assoluto di contatto tra la materia e l'acqua.

In caso di incidenti con autocisterne coinvolte comunicare al soccorso Tel.115 i numeri presenti sui pannelli arancioni fissati anteriormente e posteriormente alla cisterna.

PERSONE SCOMPARSE

In caso di persone scomparse, a seguito dell'attivazione del C.O.C., si procede come per lo Stato di Emergenza, dando immediata notizia **ai VV.FF. della Spezia (115), organo centralmente deputato al coordinamento delle operazioni di ricerca,** e ai Carabinieri della Stazione di questo Comune.

Oltre alle maestranze comunali e alla squadra dei volontari viene chiesta collaborazione all'Associazione locale degli Alpini e alla Pubblica Assistenza Croce Bianca di Castelnuovo Magra – Ortonovo.

In caso di situazioni particolari o di ritrovamenti in zone accidentate chiamare i nn. telefonici:

- **336/619525 – Soccorso Alpino e Speleologico;**
- **118 per Emergenze varie o diverse;**
- **Marina Militare per richiesta elicottero – Vedi Cap. 5 a pag. 104;**
- **Corpo Forestale per ricerche sul terreno e per impiego elicottero – Vedi cap. 5 a pag. 104.**

(All'occorrenza i Vigili del Fuoco chiedono l'intervento specialistico di gruppi cinofili.)

IL RISCHIO BOLLE DI CALORE

Il Rischio Bolle di Calore si presenta nei mesi caldi, generalmente da Giugno ad Agosto, e le zone particolarmente soggette sono i centri cittadini in cui vi è una scarsa ventilazione. Tutto il territorio comunale è soggetto a tale rischio.

Cosa si intende per Rischio Bolla di Calore?

Durante i mesi caldi le elevate temperature che si registrano nelle ore centrali della giornata, unite ad una condizione di elevato contenuto di umidità nell'aria e di assenza di ventilazione, possono generare condizioni afose in cui il calore percepito dal corpo umano è maggiore di quello reale. Tali condizioni vengono chiamate "bolle di calore" o "ondate di calore".
I soggetti più vulnerabili a queste condizioni atmosferiche definibili "estreme" sono i bambini tra i 0 e i 4 anni e le persone oltre i 65 anni, le persone affette da patologie cardiovascolari e respiratorie, da disagi mentali, da dipendenza da alcool e droghe, le persone non autosufficienti e gli ipertesi.

Come difendersi……….

Anche in questo caso siamo di fronte ad un evento di tipo PREVEDIBILE, pertanto è sufficiente assumere una serie di comportamenti di autoprotezione al manifestarsi dei primi caldi intensi. E' bene prestare attenzione anche agli avvisi diramati dal Servizio Nazionale di Protezione Civile attraverso le emittenti radiotelevisive.

Come comportarsi………

I comportamenti individuali da assumere in caso di caldo eccessivo sono:

1. Evitare di esporsi al sole e di svolgere attività fisiche nelle ore più calde della giornata, in particolare nella fascia che va dalle 12 alle 17;

2. Soggiornare in ambienti rinfrescati da ventilatore o climatizzatore con deumidificatore;

3. Bere molti liquidi (almeno 2 litri al giorno) senza aspettare di avere sete, evitando bevande troppo fredde, gassate troppo zuccherate o alcoliche; questo è consigliato soprattutto alle persone anziane che sentono meno lo stimolo della sete;

4. Nelle ore più calde, in mancanza di un condizionatore, fare docce extra o recarsi in ambienti climatizzati (bar, supermercati, centri commerciali, ecc…);

5. Se non fosse possibile evitare l'esposizione diretta al sole, utilizzare dei berretti a tesa larga;

6. Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro e non attillati;

7. Limitare le attività sportive all'aperto alle ore mattutine o serali;

8. Fare pasti leggeri, consumando soprattutto frutta e verdura.

IN CASO DI RICHIESTE DI SOCCORSO, OLTRE AL N. **118**, TELEFONARE AL N. VERDE **1500.**

Nei casi di particolare gravità l'organizzazione del C.O.C. provvede a coadiuvare l'azione del servizio 118 con le proprie maestranze comunali e con i volontari della squadra di Protezione Civile, collaborando agli eventuali trasporti di persone; altresì fornendo assistenza e scorte di bevande ai soggetti più deboli, quali anziani, disabili e indigenti, anche su indicazione dei Servizi Sociali comunali.

Sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute è stato inoltre chiesto ai medici di base del nostro Comune l'elenco dei pazienti con patologie sensibili all'innalzamento delle temperature, quali cardiopatici, soggetti non autosufficienti e persone con problemi respiratori.
Fatto per cui è stata predisposta una sorta di "Anagrafe della Fragilità", che nelle forme di legge sulla privacy è depositata presso la sede del Corpo di P.M. e potrà essere utilizzata per specifici motivi di protezione civile, in particolare per il tipo di rischio di cui trattasi.

Il Sig. Sindaco comunica a tali soggetti la possibilità di avvalersi, quale ulteriore servizio aggiuntivo di assistenza/soccorso, della Polizia Municipale di questo Comune, che pertanto all'occorrenza collabora con gli ordinari servizi preposti.

RISCHIO VENTO - TROMBE D’ARIA

TIPO DI EVENTO già accaduto più volte negli anni scorsi recenti, con notevoli danni subiti nel territorio, anche per il verificarsi di una tromba d’aria, quali, scoperchiamento di tetti, crollo di tamponature perimetrali di edifici, danni e ribaltamento di veicoli, stroncature di alberi, danni alle colture agricole, alle infrastrutture di servizio e stradali, cartelli pubblicitari, contenitori N.U. ecc.

Al verificarsi della tempesta comportarsi come indicato per lo stato di emergenza

NORME DI AUTOPROTEZIONE PER LA POPOLAZIONE.

- **Se si è all’aperto** ripararsi velocemente in una zona sicura e al coperto camminando al centro delle strade per evitare eventuali cadute di tegole dai fabbricati. Data l’esigua larghezza delle strade del centro storico e di Vallecchia tale accorgimento è da evitare, cercando invece di ripararsi il più presto possibile, e per lo stretto tempo necessario, sotto coperture sicure, quali volti, abitazioni di vicini e similari.

- Allontanarsi da alberi ad alto fusto e da infrastrutture pubbliche e private quali cartelloni e/o da strutture leggere caratterizzate da ampie superfici e che offrono una grande resistenza al vento, e quindi con pericolo di crollo.

- **Se si è in casa** non uscire e verificare che le porte e le finestre siano ben chiuse. Inoltre, poiché la pressione del vento potrebbe sfondare i vetri delle finestre, chiudere anche le persiane, le tapparelle o gli scuri, se presenti. In caso di assenza di mezzi di chiusura a protezione delle vetrate esterne, occorre trovarsi un rifugio in casa lontano dalle finestre, porte o qualunque altra superficie dove sia possibile la caduta di vetri, arredi ecc.
  Ascoltare le radio locali per notizie sull’evolversi della calamità e usare il telefono solo per urgenze, danni subiti o problemi alle persone.

- **Se si è in auto** guidare lentamente per raggiungere un’area il più possibile protetta e quindi meglio abbandonare il veicolo e portarsi in una zona coperta, sicura e a ridosso dal vento.

- Inoltre, dato che il forte vento, combinato con temperature basse, causa un raffreddamento molto rapido del corpo e soprattutto delle superfici esposte, è indispensabile, dovendosi spostare all’aperto, coprirsi adeguatamente, onde evitare malori o pericoli per la salute.

CAP. 4

COMUNICAZIONI

COMUNICAZIONI
NORME GENERALI

Nelle condizioni di : **preallerta, allerta 1 e allerta 2** le comunicazioni vengono garantite mediante i normali mezzi (telefono, radio, avviso diretto) secondo i numeri di telefono indicati nei vari allegati.

TUTTO IL PERSONALE SUL TERRITORIO DEVE MANTENERE IL COLLEGAMENTO RADIO.

Nello stato di **emergenza**, qualora non siano attuabili le normali comunicazioni telefoniche (linee interrotte, intasate, ecc.) i mezzi alternativi sono:

- radio regionali;
- radio CB radioamatori;
- radio VHF comunali;
- radio varie associazioni di volontariato;
- all'occorrenza, staffette veicolari con messaggi urgenti;

A tal fine i radioamatori, alla dichiarazione dell'emergenza, se possibile, costituiscono 4 unità radio mobili (1 veicolo + autista, 1 operatore radio, 1 radio) da dislocare subito come segue:

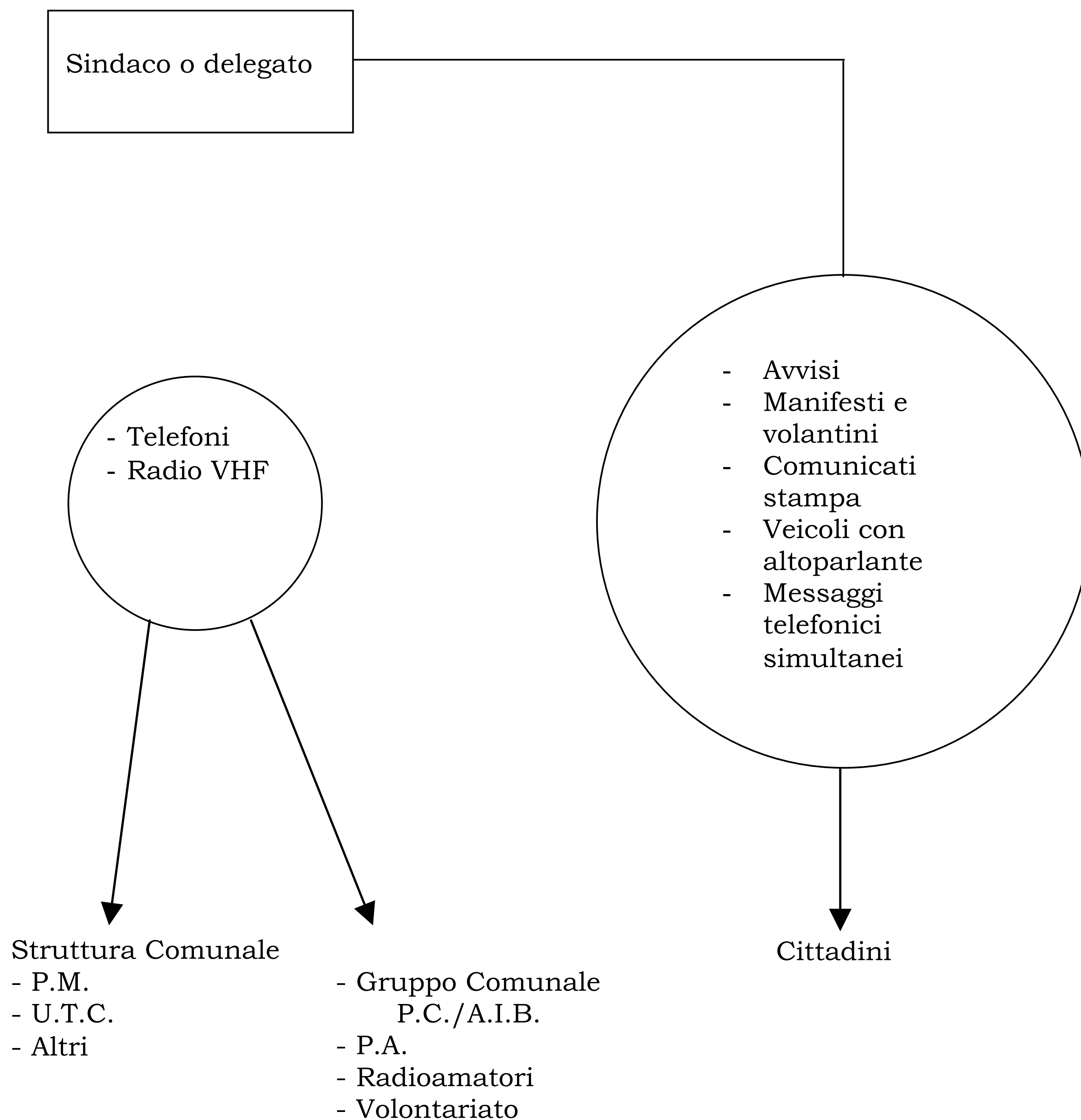
- 2 unità presso Sala Operativa Comunale;
- 1 unità presso luogo dell'evento;
- e, se necessario, una unità presso l'Ospedale Civile di Sarzana (Pronto Soccorso), possibilmente con CB portatile.

In caso di black –out telefonico il collegamento con la Sala Operativa prefettizia (C.C.S.) è garantito con le radio regionali e tramite i radioamatori presenti anche in Prefettura dove è previsto una postazione con operatore CB.
Le associazioni di radioamatori devono garantire la perfetta conoscenza delle relative frequenze, comunicandole alla Sala Operativa Comunale, ovvero devono garantire il collegamento con la Sala Operativa Prefettizia.

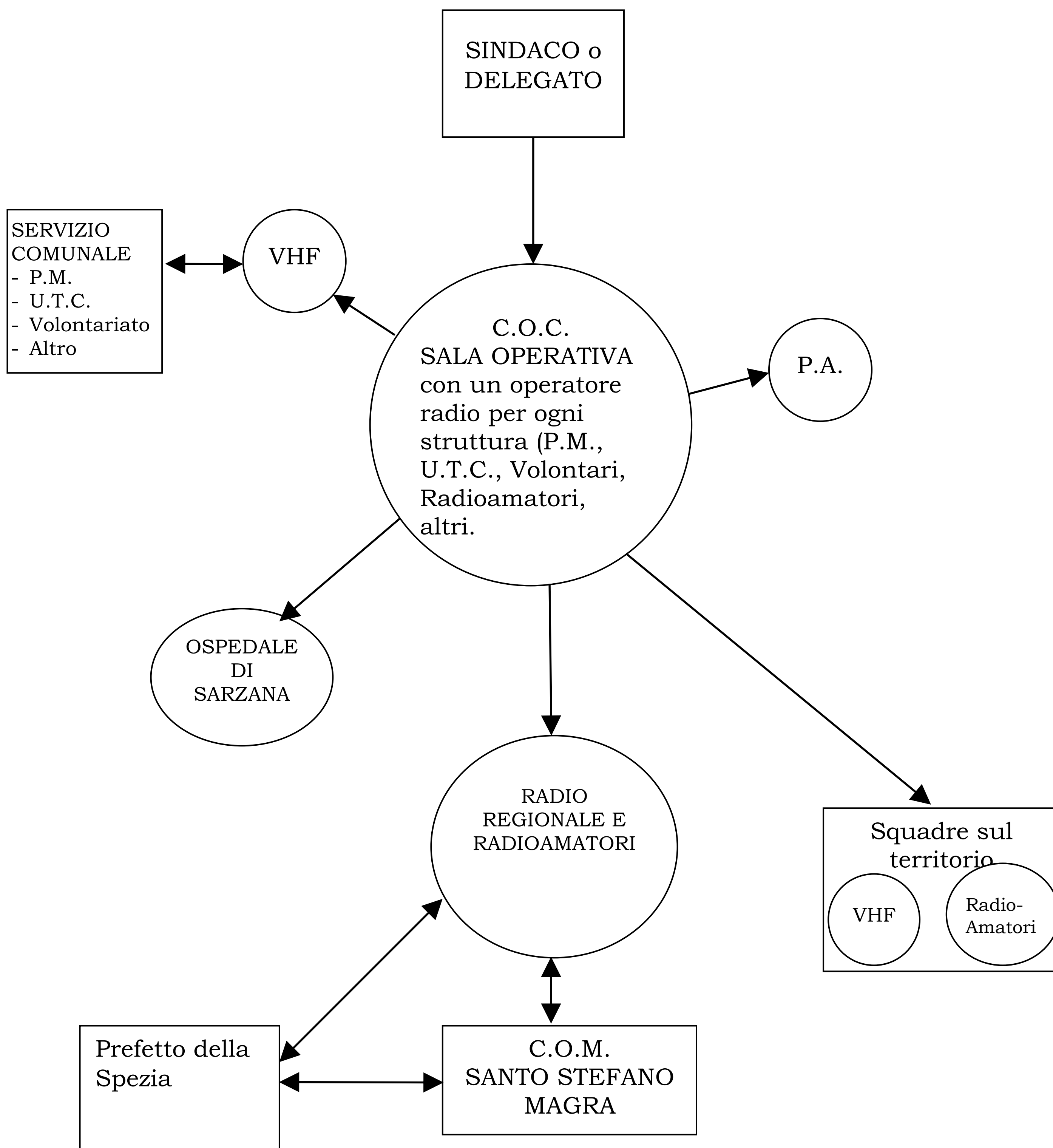
NORME GENERALI DA SEGUIRE NELLECOMUNICAZIONI:

1) Non intasare mai inutilmente le linee telefoniche /radio frequenze;
2) Non chiamare enti/strutture periferiche o enti esterni (Prefettura ecc.) se non espressamente autorizzato dalla Sala Operativa Comunale;
3) Non chiamare per richieste di informazioni inutili o tendenti a soddisfare una pura curiosità, e non attinenti alle necessità operative del momento;
4) Le comunicazioni in emergenza devono essere chiare, veloci, sintetiche e prive di commenti inutili;
5) Ogni squadra/dipendente comunale deve portare con sé la radio VHF portatile.

COMUNICAZIONI IN CONDIZIONI NORMALI
FINO ALLERTA 2



1) Se funzionano, mantenere le comunicazioni telefoniche.
2) Non intasare le linee, per motivi inutili.
3) Nelle comunicazioni usare chiarezza e sintesi.



RICORDA: se funzionano, usare i telefoni.

SISTEMI RADIO PRINCIPALI

COMUNE VHF (usate anche da volontari P.C. e A.I.B.)
PUBBLICA ASSISTENZA (ponte regionale, principale mezzo di collegamento anche con 118- sala operativa La Spezia Soccorso- C.B. locale della pubblica assistenza)
RADIAMATORI A.R.I/C.B.
PONTE REGIONALE: (vhf regionale per comunicazioni varie conservato presso la sala operativa del Comando di Polizia Municipale)

AVVISI ALLA POPOLAZIONE

A seconda del livello operativo le modalità di informazione disposte dal Sindaco o suo delegato sono le seguenti:

1) Convocazione temporanea o permanente di una sala stampa (vedasi elenco telefonico autorità provinciali, redazioni giornali, al cap. 5);

2) **Diramazione dell'Allerta**

Le modalità ed i mezzi di comunicazione per la diramazione dello stato di allerta sono diversi a seconda che si tratti di emergenza prevedibile o di emergenza imprevista; occorre inoltre distinguere tra allarme trasmessi a singoli individui o a gruppi omogenei di persone.

Nel caso di **emergenza prevedibile con possibilità di diffusione di allarme individuali,** il sistema più idoneo alla diramazione dell'allerta è la trasmissione telefonica di un messaggio preregistrato. In tal senso è in atto una campagna di diffusione di opuscoli alla cittadinanza che, oltre a dare informazioni sui vari tipi di rischio, sulle relative norme di autoprotezione, con cartografie, aree di emergenza ecc…, fornisce le modalità per l'eventuale adesione ad un sistema di diffusione simultanea di messaggi s.m.s di allerta a cellulari privati, in corso di predisposizione. **In tale opuscolo sono altresì riportate**: - la collocazione, in corso di esecuzione, di n. 2 Punti Video Informativi per la popolazione di cui uno presso la sede del C.O.C. ed uno presso la vecchia sede comunale in Piazza Querciola nel Centro Storico - l'installazione di n. 18 Cartelli Monitori, già posizionati nei punti più critici del territorio, con riportate le norme di Autoprotezione per la popolazione in caso di allerta 1 e 2 per eventi idrologici.
Nel caso in cui vi sia un gran numero di utenti da contattare, si potrà far ricorso a sistemi di megafonia mobile; e quindi con :

- **Veicoli di P.M. dotati di altoparlante**
- **Veicoli di volontari con altoparlanti (autorizzati**).

Risulta inoltre utile la diffusione dell'allarme attraverso segnali acustici (campane, sirene ecc.) e mediante l'utilizzo di **pannelli luminosi a LED** disposti nei centri abitati delle frazioni e comandati per via telematica. Al riguardo, in prima battuta, verranno installati sei semafori regionali di avviso di Allerta 1 e 2 nelle frazioni del Comune nei punti riportati nella Tav. 1 della Sez. 3. Di tali collocazioni verrà data informazione alla cittadinanza nel medesimo opuscolo sopracitato.
Nel caso di **emergenza prevedibile e diffusione a gruppi omogenei di persone,** se l'evento ha un'evoluzione tale da lasciare un adeguato margine di tempo per la diramazione preventiva dell'emergenza, il sistema più idoneo alla diffusione dell'allerta è quello di messaggi scritti che non diano adito a dubbi, diramati a mezzo di emittenti radio-televisive, organi di stampa e manifesti, oltre a volantini distribuiti con mezzi comunali e di privati autorizzati.
In caso di allerta 2 per evento idrologico avvisare anche i proprietari delle autovetture parcheggiate nell'area verde golenale del Bettigna in località Molino del Piano per il loro immediato allontanamento.

Istruzioni per l'uso dell'altoparlante nelle auto

Fiat Punto Metano (Polizia Municipale)

1. Aprire il portaoggetti del cruscotto;
2. Premere i pulsanti "ON" e D;
3. Parlare al microfono usando il pulsante laterale.

A2 (Polizia Municipale)

1. Premere i pulsanti "ON" e D;
2. Parlare al microfono usando il pulsante laterale.

A3 (Polizia Municipale)

1. Prendere il microfono nel portaoggetti del cruscotto ed inserire lo spinotto nella presa, facendo attenzione alla tacca che deve stare in alto. ATTENZIONE, lo spinotto entra in qualunque caso, ma poi non funziona !
2. Premere il pulsante;
3. Parlare al microfono usando il pulsante laterale.

A6 (Polizia Municipale)

1. Accendere l'apparecchio;
2. Staccare il "filocomando" – lato destro;
3. Per parlare premere il pulsante "P.A." e regolare il volume con la rotella affianco;
4. PER REGISTRARE un messaggio, premere "REC" e parlare;
5. riprodurre il messaggio premendo il tasto "PLAY".

PICK-UP (Protezione Civile)
FUNZIONA SOLO CON L'AUTO ACCESA

1. Inserire lo spinotto del microfono nella presa a sinistra nella plancia posta davanti alla leva del cambio;
2. Alzare la levetta metallica a fianco dello spinotto in posizione "ON";
3. Per parlare accendere il microfono (Pulsante su posizione "ON");
4. Per messaggi pre-registrati è sufficiente accendere la radio con una musicassetta pre-registrata.

CAP. 5

ELENCHI TELEFONICI E REPERIBILITA'

STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE / CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Vedi atto di nomina del Sindaco negli allegati della Sez. 3

Qualifica	**Nominativo**	**Telefono**
SINDACO	MARZIO FAVINI	0187/693800 0187/693804
Segreteria Organizzativa- Vice Comandante P.M.	MARINA RICCI	0187/670001 (ufficio)
Responsabile – Comandante P.M.	MAURIZIO BERTELLA	0187/670001 (ufficio) 0187/693819 (ufficio)
Pianificazione- Tecnica Scientifica	PIERPAOLO PAITA Geometra U.T.C.	0187/693800 0187/693841
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	A.U.S.L. n°5 Spezzino Dott. ROSSI RENZO 340/4141202	0187/613236- Fax 613280 0187/533111 La Spezia 0187/6041 Sarzana 118
Volontario Capo Squadra volontari A.I.B. e Prot. Civile	ALESSANDRO BARDI	
Materiale e Mezzi	MAURIZIO BERTELLA	0187/670001 0187/673818 0187/693819
Servizi Essenziali Infrastrutture Scolastiche	GINO STEFANINI Geometra U.T.C.	0187/693836
Attività Scolastica	Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra	0187/674382 – Fax. 0187/694189 (Complesso Scolastico di Palvotrisia)
Censimento Danni a Persone e Cose	PIERPAOLO PAITA Geometra U.T.C.	0187/693841
Strutture Operative Locali, Viabilità e Trasporti	MAURIZIO BERTELLA	0187/693819 0187/670001 0187/693818
Telecomunicazioni: RADIO MARCONI………… A.R.I. …………………………	VIVIANI MARCO CLAUDIO COSCI ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI	

Assistenza alla Popolazione	MAURIZIO BERTELLA	0187/693819 0187/693818 0187/670001
Ordine Pubblico	Stazione Carabinieri Comandante MAURO SPERANDIO	0187/674113

AUTORITA' COMUNALI E NUMERI REPERIBILITA'

Qualifica	**Nominativo e dati**	**Telefoni**
SINDACO	MARZIO FAVINI Castelnuovo Magra (SP) Lavoro: Comune di Castelnuovo Magra	ufficio:fax 0187/670102 ufficio:0187/693804 sindaco@castelnuovomagra.com
VICE SINDACO	GHERARDO AMBROSINI Castelnuovo Magra (SP) Lavoro: Sarzana (SP) Via Landinelli 44	Ufficio: 0187/691293 Fax : 0187/670102
ASSESSORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	FRANCESCO MARCHESE Castelnuovo Magra (SP) Libero Professionista	
ASSESSORE LAVORI PUBBLICI e AMBIENTE	DINI GIOVANELLI Castelnuovo Magra (SP)	0187/693836
ASSESSORE SANITA'- SERVIZI SOCIALI e SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE-TURISMO-INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	EMANUELE MICOCCI Castelnuovo Magra (SP) Studente	0187/693800
SEGRETARIO COMUNALE	Dott. ssa PAOLA MICHELINI Grazie di Portovenere (SP)	O187/693824

COMUNE	**CASTELNUOVO MAGRA**
Telefono	0187/693801-800
Fax Ufficio	0187/670102
e-mail	comune@castelnuovomagra.com

RESPONSABILE PC	**BERTELLA MAURIZIO**
Telefono Ufficio	0187/670001- 693819
Telefono Abitazione	
Cellulare Servizio	
Cellulare Personale	
e-mail	poliziamunicipale@castelnuovomagra.com

POLIZIA MUNICIPALE	
Telefono	0187/670001- 0187/693818
Fax Ufficio	0187/673322
Cellulare di Servizio	
Cellulare Personale	
e-mail	poliziamunicipale@castelnuovomagra.com

REPERIBILITA'	**CAPO squadra 335.1312300**
	1°reperibile 335.1312297
	2° reperibile 335.1312298

ELENCO DEL PERSONALE COMUNALE

QUALIFICA E SETTORE	NOMINATIVO	TELEFONO
Comandante P.M.	Maurizio Bertella	
Vice Comandante Settore P.M.	Marina Ricci	
Capo Reperibilità		3351312300
Reperibile 1		3351312297
Reperibile 2		3351312298
Capo Settore Urbanistica e Lavori Pubblici	Pier Paolo Paita	0187/693841
Geom. Settore Urbanistica	Maurizio Federici	0187/693839
Geom. Settore Urbanistica	Silvio Grassi	0187/693853
Geom. Settore Urbanistica	Gabriella Trefiletti	0187/693840
Settore Ambiente	Silvano Labanti	0187/693838
Geom. Settore Lavori Pubblici	Gino Stefanini	0187/693836
Agente P.M.	Mara Franceschini	0187/670001
Agente P.M.	Daniele Unetti	0187/670001
Agente P.M.	Maurizio Zanelli	0187/670001
Agente P.M.	Cristina Cupini	0187/670001
Operaio Settore Lavori Pubblici	Pasquale Morabito	0187/670001
Operaio Settore Lavori Pubblici	Fausto Luciani	0187/670001
Operaio Settore P.M.	Roberto Morachioli	0187/670001
Operaio Settore P.M.	Enzo Grassi	0187/670001
Operaio Settore P.M.	Roberto Zambelli	0187/670001

UFFICI COMUNALI

Uffici Comunali	**Numeri Telefonici**
Centralino	0187/693800 – 693801
Sindaco	0187/693804
Segretario	0187/693824
Servizi Demografici	0187/693812
Stato Civile	0187/693813
Ragioneria	0187/693816- 693815- 693854
Economato	0187/693814
Tributi	0187/693817
Segreteria	0187/693827- 693826-693825
Servizi Sociali	0187/693828- 693830-693831
Cultura e Pubblica Istruzione	0187/693842- 693850
Lavori Pubblici e Urbanistica	0187/693838- 693836-693849
	0187/693841- 693839-693840-693853
Polizia Municipale	0187/670001- 693818-693819

ELENCO VOLONTARI RADIOMATORI

Cognome, Nome Indirizzo	**Nominativo di chiamata**	**Telefoni di reperibilità**
Cosci Claudio		
Viviani Marco	Responsabile comunicazioni CCS/COC	
Ass. Radioamatori Italiani (A.R.I)	Presidente	

SQUADRA COMUNALE A.I.B. / PROTEZIONE CIVILE

N°	N° TESSERA	COGNOME NOME INDIRIZZO	TELEFONO	CODICE FISCALE
1	32	AMBROSINI ROBERTO		
2	31	AMBROSINI STEFANIA		
3	37	BALLARDINI TIZIANO		
4	1	BARDI ALESSANDRO		
5	2	BIANCHI DANIELE		
6	34	CARME' SILVIA		
7	38	CECCHINELLI DAVIDE		
8	4	CONTIPELLI IVO		
9	30	CORONA ALBERTO		
10	42	FERRARI PIERINO		
11	7	FREGOSI FABIO		
12	9	FUSANI SIRIO ANTONIO		
13	12	LAMBERTENGHI MARCO		
14	13	LANDUCCI GIANNI		
15	33	MASCELLINO ELEONORA		
16	39	MORACHIOLI MANRICO		
17	41	NARDI LIDIA		
18	28	PAITA ENRICO		
19	35	PAITA PAOLO		
20	18	PARRINI GIACOMO		
21	36	POLITO STEFANO		
22	40	RUGGERI CLARKE		
23	20	SCINTU OFELIO		
24	21	SERAFINI ROBERTO		
25	23	SIMONELLI FRANCO		
26	25	TRAMONTI FRANCESCO		
27	26	VACCHINO ROBERTO		
28	27	VENTURA GIUSEPPE		

ELENCO ALPINI

Cognome, Nome, Indirizzo	Telefono di reperibilità
GIOVANELLI ERCOLE – CAPO GRUPPO	
Boriassi Mario VICE CAPO GRUPPO	
Dominici Maurizio	
Fregosi Fabio	
Giovanelli Esperio	
Morachioli Marco	
Morachioli Sergio SEGRETARIO	
Neri Vittorio	
Petacco Giorgio	
Ricci Rino	
Rossi Giorgio	
Scopsi Enrico	
Storti Nino	

AGGREGATI:

Arrighi Michele	
Baldini Angelo	
Contipelli Ivo	
Nardi Francesco	
Ricci Giovanni	
Sergiampietri Angelo	
Spinetti Piero	
Tempone Nicola	

NUMERI TELEFONICI DELLE ISTITUZIONI LOCALI

ISTITUZIONE	**TELEFONO**	**ALTRO TELEFONO**	**FAX**
MAGAZZINO COMUNALE	0187/674614		
SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI	0187/671973		0187/671973
ISTITUTO COMPRENSIVO – DIREZIONE DIDATTICA	0187/674382		0187/694189
SCUOLA PRIMARIA DI PALVOTRISIA	0187/674286	0187/694672 PRIMARIA CANALE	
SCUOLA INFANZIA DI PALVOTRISIA	0187/675255	0187/672164 INF. COLOMBIERA	
BIBLIOTECA	0187/957584		0187/673214
ASILO NIDO MOLICCIARA	0187/670087		
INFORMA GIOVANI	0187/957584		
CARABINIERI	0187/674113		0187/674113
PUBBLICA ASSISTENZA	0187/671218	118 0187/671201	
FARMACIA GIANFRANCHI AUGUSTO MOLINO DEL PIANO	0187/675089	0187/674952 0187/66768 0187/661378	
FARMACIA ROCCHI PAOLO via AURELIA	0187/674230 0187/674130	0187/670192 0187/675404	0187/676364
GUARDIA MEDICA DOMICILIARE	0187/604668	0187/613250	
UFFICIO POSTALE MOLICCIARA	0187/670217	0187/693631	
UFFICIO POSTALE CASTELNUOVO MAGRA	0187/674110		
REDAZIONE CASTELNUOVO OGGI	0187/675797		
SEDE AVIS	0187/671887		
VALLECCHIA POSTO PUBBLICO RISTORANTE	0187/674104		

NUMERI TELEFONICI PROVINCIALI

Prefettura: via Vittorio Veneto, 2

Centralino	0187/7481
Protezione Civile	0187/748459 – Fax. 0187/748661
C.C.S.	0187/748445 – Fax 0187/748494-438

C.O.M. S. Stefano

Polo Protezione Civile S. Stefano	0187/695181 fax 0187/630444

Questura: via Nazario Sauro, 1

Soccorso Pubblico – 24H	113
Centralino	0187/5671 Fax 0187/567590
Commissariato Sarzana	0187/69181

Vigili del Fuoco: via Antoniana ,10

Soccorso	115
Centralino	0187/598911- fax 0187/598998

Provincia: via Vittorio Veneto,2

Protezione Civile Geom. Bocchia Maurizio	0187/ 7421- 742408-751196 fax 0187/750934 0187/742452 –
Reperibilità Strade	0187/742444 – 742454 – Fax: 0187/742579 – 348/4424387 – 389-390 – 348/2696022 – Fax. 0187/742579
Ufficio Tecnico	0187/742265
Geologo	348/5198031

Soccorso Sanitario:

Centralino	118
Centrale operativa	0187/533017- 533322- 533029-533507- 53303 - Fax 50103
Guardia Medica Domiciliare	O187/ 604668 – 613250

Soccorso Alpino e speleologico:

	118
	33668936 – 336619525

Agenzia Regionale Protezione Ambiente Liguria –ARPAL: via Fontevivo 21 La Spezia

Centralino	0187/28141
Direttore Dott. Calmieri	
Ing. Raffone	
Isp. Coselli	

Comando Gruppo Carabinieri : via Dalla Chiesa La Spezia

Pronto intervento	112
Centralino	0187/506566
Stazione di Sarzana	0187/620150 – fax 0187/623751 0187/606405 – 623700
Stazione di Castelnuovo Magra	0187/674113

Centro Nautico e Sommozzatori: via XV Giugno La Spezia

Centralino	0187/7491- 714662 – 713185 – 714970- 713215

Comando Gruppo Guardia di Finanza: viale S. Bartolomeo,27- La Spezia

Centralino	telef.-fax 503250 – 503375
Sala Operativa	0187/512750- (117)

Marina Militare: Stazione Elicotteri di Luni – Via Ghiarettolo,101 - Sarzana

Centrale Operativa - H. 24	0187/272740 – Fax. 0187/272748
Comandante in 2^ (C.F. Buralli)	335/7195374
Capo Uff. Operazioni di base (C.F. Pali)	335/5860783
Dip. Marittimo Della Spezia per interventi a mezzo terrestre/nautico (per formale autorizzazione)	0187/784113

Comando Base Aeromobili – Guardia Costiera – Via Alta Vecchia – Sarzana

Centralino – Operatore Automatico	0187/69399 – 0187/69391
Responsabile Servizio Ispezione	0187/6939321
Fax Comando – Fax Centrale Operativa	0187/675718 – 0187/674849

Corpo Forestale dello Stato: Via XXIV Maggio, 3 – La Spezia

Comando Ufficio Provinciale	0187/278747 – 278748 – fax 24008
N° verde segnalazione incendi	800-807047 – (1515) -
Comando Stazione Della Spezia	0187/739008 – Fax 0187/750133
Nucleo Operativo Speciale di Borghetto	0187/ 897340 – 896501 – fax. 896790
Comando Stazione di Sarzana	0187/624322 fax 0187/692273

Referente Container /Cisterna Acqua Loc. Forte Bastione (MS) Rifornimento Aereo

Dott. Battelli Paolo – dipendente della Provincia di Massa	0585/816561

Soccorso Stradale

ACI	803116
Zavettieri	Diurno 0187/671992 Notturno 0187/989346- 630137
Angeli	0187/610983- 626687

Telecom Italia: Viale S. Bartolomeo 629 La Spezia

Segnalazione Guasti	182 – 800415042 - 800315429
Centralino	0187/539111 fax 539344
Ufficio Protezione Civile	010/5971

E.N.E.L.: via Persio, 3 La Spezia

Segnalazione Guasti	800900800 – 803500
Ufficio Tecnico	0187/77541 010/8392378 010/8391525
Centrale	0187/504186 0187/359737 (Sarzana)

Ferrovie dello Stato: Stazione di La Spezia

Capo reparto movimento	telef. 0187/714960
Coordinatore Movimento Pisa (per emergenze H 24)	050/23120
Ufficio viaggiatori	0187/714735

Azienda Trasporti Consortile – A.T.C.: via del Canaletto, 100 La Spezia

Direzione e Uffici	telef. 0187/522511 fax 0187/516832
Segreteria Utenti	0187/522522
Agenzia di Sarzana	0187/620286

Consorzio Canale Lunense

Centralino	0187/620145 – 621792

A.C.A.M.: via Picco 22 La Spezia

Centralino	0187/538111 – fax 0187/516278
Segnalazione guasti, pronto intervento	803500
N° verde	800-900800
Rifiuti ingombranti	800-487711 - 3355300595

Ospedale civile S. Andrea: via Vittorio Veneto, 197 La Spezia

Centralino sede e Felettino	0187/533111
Centro Antiveleni	0187/ 533296

Ospedale Civile San Bartolomeo: loc. Santa Caterina- Sarzana

Centralino	0187/6041

Croce Rossa Italiana: via Filzi, 36 La Spezia

Sede	0187/758026
Autoambulanze	0187/702121
Comitato Provinciale	0187/524524

Pubblica Assistenza La Spezia

Centralino	0187/732222 fax 0187/739013

Polizia Stradale: via N. Sauro 1 , La Spezia

Centralino	0187/713055

Radio Taxi

Centralino	0187/52352243

Redazione "La Nazione" – Sarzana

Centralino	0187/626650 fax 626698

Redazione "Il Secolo XIX" – Sarzana

Centralino (orario lavorativo)	0187/621467 /621038 fax 624055
Centralino (notturno)	0187/ 65391

NUMERI TELEFONICI REGIONALI

Regione Liguria: via Fieschi 15 – 16121 Genova

Centralino	010/54851 – fax 010/5488742
Ufficio Protezione Civile	010/5485990- 991 – 992 – fax: 010/5485709 - 564707
Centro Meteorologico Regionale	010/6437500 – 010/64371 fax 010/6437520

NUMERI TELEFONICI NAZIONALI

Ministero dell'Interno

Ministero Interno	06/4651
Dipartimento Protezione Civile	06/68201 fax 06/6875531
Istituto Nazionale di Geofisica via Vigna Murata Roma (anche per informazioni su eventi sismici)	06/ 5041121 fax 06/5041121

Centri Antiveleni

Bologna – Ospedale Maggiore	051/333333
Genova - Ospedale S. Martino	010/352808
Genova - Ospedale Gaslini	010/ 5636245
Milano - Ospedale Niguarda	02/66101029

ALTRI NUMERI UTILI

Centralino Comune La Spezia	0187/733452
Centralino Comune di Sarzana	0187/6141
Comune Ortonovo	0187/690111
Comandante P.M. Ortonovo Monfroni Marco	0187/690156
Circolo Arci – Giacomelli Lucio	
Circolo Arci- Scopsi Claudio	
O.R.S.A. (Anna Gigante)	
Pro Loco Castelnuovo Magra	0187/676376
Centro Sportivo	0187/670123- (Mabellini Fabrizio
Campo Sportivo	0187/670123
Canile Tavolara	0187/671064
Assistenza Computers Comunali	
Fuori strada 4x4	Bartoletti Claudio Molinari R. Balleri W.
Referente per cisterna acqua per rifornimento aereo loc. Forte Bastione (Provincia di Massa) – Battelli Paolo dipendente Prov. Di Massa	**0585/816561 ufficio**
ANAS – (Genova)	**Centralino: 010/54771** **Fax: 010/5477238**

ELENCO MEDICI

Bertola Maurizio	Via Provinciale 1	
Bertucci Elena	Via Dei Pini	
Cantergiani Diomira-Pediatra	Via Della Pace Centro Comm.le	
Casini Riccardo	Via Provinciale 29- via Della Pace Centro Comm.le	
Distretto sanitario Castelnuovo Magra/Ortonovo	Via Madonnina 101 Ortonovo	
Giannoni Mario	Via Provinciale 181- via Della Pace Centro Comm.le	
Isoppo Maria Luisa	Via Provinciale 119	
Laboratorio Analisi Mediche Dott. Bruno SRL	Via Salicello 76	
Lambruschi Giorgio	Via Corta 4	
Lutman Maurizio	Via Dante 41 Via Della Pace Centro Comm.le	
Maggio Filippo	Via Montecalcoli	
Musso Paolo	Via Della Pace Centro Comm.le	
Poletti GianPaolo	Via Della Pace Centro Comm.le	
Poli Marilena	Via Borghetto 33	
Ponzanelli Franca	Via Salicello 13°	
Salvetti Lucio	Via Olmarello 32 Ortonovo	
Scopes Paolo	Via Della Pace Centro Comm.le	

ELENCO VETERINARI

Pisani Guido	Via Carbonara	
Panello Alessandra	Via Dei Bianchi – Ambulatorio via Larga 7 Ortonovo	

ELENCO DENTISTI

Studio Dentistico Dell'Amico Luca	Via Aurelia Km 391	
Studio Dentistico Associato Dottori Salvadori Renato – Canestraro Massimiliano	Via XXIX Novembre n.29	
Studio Dentistico Dott. Peroncini Osvaldo	Via Aurelia n.116	
Studio Dentistico Nicoli Mirco	Via Della Pace I Trav. Centro Comm.le La Miniera	
Studio Odontotecnico Denta Lunae	Via Aurelia Km 391	

ELENCO SEDI ASCENSORI E PIATTAFORME ELEVATRICI

Condominio "Bellavista"	Via Pedemontana nn. 13-15	
Condominio "Letizia"	Via Salicello 2^ trav. n. 156-158	
Palazzo c/o Farmacia Dott. Rocchi	Via Aurelia nn. 22-28	
Palazzo c/o Armeria Rossi	Via Aurelia n. 198	
Palazzo c/o Residenza "Oasi"	Via Provinciale n. 29	
Palazzo "Cornelio" - Sede Comunale	Via Vittorio Veneto	
Condominio (casa bifamiliare)	Via di Mezzo n. 33	
Casa Cardinale Maffi	Via Olmarello n. 71	
Azienda Agricola "Luna Nascente" – Bosoni	Via Palvotrisia n. 2	
Ditta Mattioni S.p.A.	Via Palvotrisia n. 10	
Ditta Alioto Group	Via Tavolara n. 37	
Scuola Media "D. Alighieri"	Via Carbonara incrocio Via di Mezzo	
Ditta Mobilcentro	Via Aurelia n. 136	
Casa privata	Via dei Pini superiore n. 3 – Colline del Sole	

CAP. 6

VOLONTARIATO

ATTIVAZIONE DELLA SQUADRA COMUNALE VOLONTARI PROT. CIVILE – A.I.B.

La squadra comunale dei volontari di Prot. Civile di questo comune è iscritta all'anagrafe nazionale della Protezione Civile.
Pertanto gli appartenenti possono essere chiamati per collaborare in occasione di eventi straordinari in ambito nazionale e/o internazionale.
Fatti già verificatisi con l'invio di personale nel recente terremoto che ha investito l'Aquila in Abruzzo e che ha visto i nostri volontari distinguersi per l'impegno e la diligenza dimostrata sul posto.

Per la squadra comunale Prot. Civile – A.I.B. di questo Comune è stato deliberato in Consiglio Comunale apposito **Regolamento** a cui si rimanda e che fa parte degli allegati della **Sez. 3 al punto 8.**

Il gruppo comunale di volontari può essere attivato:

Dal Sindaco o suo sostituto, dal Capo Squadra, dal Comandante la Polizia Municipale e, in caso di incendio boschivo, dalla Forestale.

Procedure;

1. Contattare il volontariato seguendo l'elenco di cui al cap. 5 indicando nella telefonata il motivo della convocazione, un luogo e un orario di incontro (es. magazzino comunale, sede P.M., ecc…);
2. I volontari devono presentarsi presso tale sede con il materiale in dotazione o materiale proprio utile per il tipo di chiamata (maltempo, incendi boschivi ecc…..) entro l'orario stabilito;
3. **Per gli interventi di Prot. Civile**, la P.M. provvede ad iscrivere il nominativo e il numero dei volontari che hanno partecipato, nel registro assicurazione comunale volontari Prot. Civile, mentre per gli interventi A.I.B. provvede secondo prassi, comunicando il fatto alla forestale **entro 7 giorni dall'evento**;

N.B. L'attivazione di Prot. Civile comporta:

a) Assicurazione a carico del Comune;
b) Mantenimento del posto di lavoro per i volontari intervenuti. In tal caso la P.M. provvede ad inviare idonea comunicazione ai sensi del D.P.R. 194 ai datori di lavoro;

NOTE:

1. Del gruppo comunale intervenuto il responsabile, in assenza del capo e vice caposquadra, è il volontario più anziano;
2. I volontari intervenuti possono utilizzare i seguenti mezzi comunali: Pick-Up multifunzione – Campagnola;

3. L’autorità comunale o il personale comunale presente sul luogo dell’evento coordinano l’attività del gruppo;
4. L’A.C. provvede, mediante il personale comunale presente sul luogo dell’evento, alle eventuali spese di vitto per i volontari intervenuti oltre le 6H giornaliere. Per ulteriori spese sostenute deve essere presentata successivamente regolare richiesta di rimborso con documentazione giustificativa.

NEL CASO DI EMERGENZA IL GRUPPO DEI VOLONTARI, SENZA ATTENDERE ALCUNA CONVOCAZIONE, SI CONSIDERA ATTIVATO. TUTTI I VOLONTARI DISPONIBILI SI PORTANO PERTANTO CON LE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE PRESSO LA SEDE OPERATIVA (SEDE P.M.), DOVE RICEVERANNO IDONEE ISTRUZIONI.

N.B.: Per quanto attiene l’attivazione dell’unità di intervento volontari antincendio boschivo in caso di incendi boschivi vedi apposito capitolo “cosa fare in caso di incendi boschivi”.

CAP. 7

AREE PER EMERGENZE

TUTTE LE SUDDETTE AREE SONO RIPORTATE

NELLA TAV. 1 ALLA SEZ.3

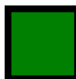
AREE PER EMERGENZE - DESCRIZIONE

Le Aree di emergenza sono spazi e strutture che in caso di emergenza sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso e al superamento dell'emergenza.

E' stato necessario individuare sul territorio tre tipologie differenti di aree di emergenza:

- Aree di attesa della popolazione;
- Aree di ricovero della popolazione;
- Aree di ammassamento soccorritori e risorse.

In particolare le **aree di attesa** sono luoghi di primo ritrovo in cui la popolazione deve dirigersi immediatamente dopo l'evento; le **aree di ricovero** sono luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione senza tetto; le **aree di ammassamento** dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE 

Le aree di attesa della popolazione sono aree di prima accoglienza in piazze o luoghi aperti sicuri, ove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.
Le aree di attesa sono i luoghi "sicuri" in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive o successive al verificarsi di un evento calamitoso.

La previsione di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, con l'aumento del rischio potenziale per la popolazione che assume comportamenti errati.

L'individuazione delle aree di attesa è subordinata agli stessi criteri indicati per le altre tipologie di aree, ma in più deve prevedere:

- L'analisi degli scenari di rischio; infatti giova ricordare che **MAI la popolazione deve essere evacuata attraverso le aree colpite; i percorsi indicati dovranno essere scelti in modo da aggirare le aree coinvolte dagli eventi calamitosi;**
- L'analisi del tragitto, solitamente pedonale, che deve essere percorso per giungervi;
- La predisposizione di uno schema di evacuazione che preveda la suddivisione dell'ambito comunale in differenti zone, ognuna con una propria area di attesa.

Queste aree saranno indicate con precisione e chiarezza alla popolazione mediante l'installazione in loco di idonea cartellonistica e con la divulgazione di materiale informativo.

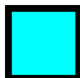
Per quanto riguarda la tipologia di area, sono state prese in considerazione **piazze, slarghi della viabilità, parcheggi, spazi pubblici e privati** che corrispondono ai requisiti indicati.

AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

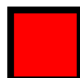
Sono le aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi, a seconda del tipo di emergenza.
Tali aree sono dimensionate ciascuna per accogliere una tendopoli per 3/400 e più persone, collegabili con i servizi essenziali (luce, acqua, fognature etc.…) e non soggette a rischi incombenti.
Inoltre, tali aree sono poste in prossimità di un nodo viario o, comunque, facilmente raggiungibili anche da mezzi pesanti.

Si possono distinguere due tipologie di aree di accoglienza:

- Strutture di Accoglienza;
- Tendopoli.

Strutture di Accoglienza 

Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, etc.…).
In caso di permanenza prolungata al di fuori delle proprie abitazioni sarà necessario prevedere delle soluzioni alternative, quali l'affitto o l'assegnazione di altre abitazioni.

Tendopoli 

L'allestimento di tendopoli in emergenza è solitamente la scelta prioritaria, dati i tempi relativamente brevi necessari alla preparazione dei campi.
Poiché le aree esistenti sono adibite normalmente ad altri scopi, si sottolinea che i campi sportivi sono solitamente luoghi privilegiati, poiché caratterizzati da:

- Dimensioni sufficienti e standardizzate;
- Opere di drenaggio;
- Collegamenti con le reti idrica, elettrica e fognaria;

- Vie di accesso solitamente comode;
- Presenza di aree adiacenti (parcheggi) per un'eventuale espansione del campo.

Naturalmente il requisito fondamentale è stato la localizzazione in zone sicure.

Il raggiungimento delle aree scelte è sufficientemente agevole anche per mezzi pesanti. Le vie di accesso interne dovranno essere costipate con materiali che impediscano lo sprofondamento dei veicoli.

Dovranno poi essere previste tutte le operazioni necessarie all'urbanizzazione temporanea delle aree individuate, considerando la possibilità di allacciare le reti idrica, elettrica e fognaria.

Logicamente al momento dell'utilizzo tali aree saranno ripartite e organizzate secondo necessità, anche per ospitare i parcheggi per le eventuali auto delle persone che verranno alloggiate nelle tende.

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI E DELLE RISORSE 

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento. Esse rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori con il Comune.

Tali aree sono ubicate in zone non soggette a rischio e facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni, in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue.

AREE PER EMERGENZE - OPERATIVE

Le aree per emergenze destinate ad ospitare persone, mezzi, attrezzature e infrastrutture di assistenza e ricovero sono descritte nei successivi paragrafi: 1, 2, 3/A, 3/B.

7/1

Aree di attesa sicure per la popolazione in caso di EVENTI SISMICI 

Posto che nella maggior parte delle aree urbane a tessuto edificato sparso, frammisto a terreni agricoli, nell'immediatezza di eventi di media/forte intensità, i luoghi sicuri in cui la popolazione dovrà recarsi immediatamente sono gli stessi terreni liberi, di seguito si riportano le aree di attesa sicure individuate per le zone più urbanizzate.

Capoluogo:

1. Area pavimentata Piazza Matteotti;

Vallecchia:

2. Via Provinciale (Tratto – con scarso traffico – a salire dopo centro abitato);

Colombiera:

3. Piazza Primo Maggio
4. Boschetto
5. Parcheggio Via Delle Colline
6. Campo Sportivo
7. Parcheggio Centro Sportivo – Via Aglione

Molicciara:

8. Centro Commerciale di Molicciara;
9. Parcheggio fronte chiesa;

Palvotrisia:

10. Parcheggio fronte scuole;
11. Parcheggio Via Olmarello incrocio V. Molino del Piano;
12. Parcheggio incrocio Via Aurelia;

Zona Aurelia:

12. Parcheggio incrocio V. Palvotrisia
13. Cava Filippi

SCHEDA N. 1

CAPOLUOGO

Ubicazione	Centro Storico – Piazza Matteotti area pavimentata (“Querciola”)
Superficie	mq. 1600
Illuminazione	Presente
Possibilità atterraggio elicotteri	Sufficiente
Pavimentazione	Porfido
Area soggetta ad allagamento	No
Strade di accesso	Via Dante e vicoli vari

SCHEDA N. 2

VALLECCHIA

Ubicazione	Via Provinciale – tratto a salire dopo centro abitato
Superficie	Larghezza media strada 4/5 mt. per una lunghezza di più di 200 mt.
Illuminazione	Presente solo nel tratto iniziale
Possibilità di atterraggio elicotteri	Difficoltosa – Pericolosa
Pavimentazione	Asfalto
Area soggetta ad allagamento	No
Strada di accesso	La stessa Via

SCHEDE NN. 3 – 4 – 5 – 6 – 7

COLOMBIERA E DINTORNI

- 3) Piazza 1° Maggio -

Ubicazione...	Piazza 1° Maggio nel centro di Colombiera
Superficie	Mq. 400

Illuminazione ....Presente

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Difficoltosa – Pericolosa

Pavimentazione .... Porfido

Area soggetta ad allagamento .... No

Strade di accesso .... Via Provinciale, Via canale, Via Borghetto e Via Montecchio

- 4) Boschetto –

Ubicazione .... "Boschetto" di Colombiera in Via Borghetto

Superficie .... Mq. 900

Illuminazione .... Scarsa – Stradale

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Facile nell'adiacente area adibita a campetto da calcio di proprietà della Curia

Pavimentazione .... Sterrato

Area soggetta ad allagamento .... No

Strade di accesso .... Via Borghetto – Via Case Rosse

- 5) Parcheggio Via Delle Colline -

Ubicazione .... Parcheggio Via Delle Colline – lato mare – sito 200 mt. prima della struttura del "Center Sport" in direzione di Molicciara

Superficie .... Mq. 600

Illuminazione .... Scarsa stradale a pannelli solari

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Facile nel vicino Campo Sportivo (200 mt. circa)

Pavimentazione .... Asfalto

Area soggetta ad allagamento .... Improbabile ma possibile per eventuale rottura argine "Canale Lunense"

Strade di accesso .... Via Delle Colline, Via Bologna, Via Carbone

- 6) Campo Sportivo -

Ubicazione .... Campo Sportivo di Colombiera a margine, lato nord, di Via Delle Colline

Superficie... Mq. 6000

Illuminazione .... Presente/Ottima

Possibilità di atterraggio elicotteri................. Ottima

Pavimentazione .... Terra battuta

Area soggetta ad allagamento .... No

Strade di accesso .... V. Delle Colline – V. Carbone – V. Bologna – V. Carbonara – V. Di Mezzo

- 7) Parcheggio Centro Sportivo V. Aglione –

Ubicazione .... Parcheggio Centro Sportivo – Via Aglione –lato nord centro sportivo di Via Canale – di fronte all'ingresso e a margine di Via Aglione

Superficie .... Mq. 1250

Illuminazione .... Buona – stradale

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Buona nell'adiacente Centro Sportivo

Pavimentazione .... Asfalto

Area soggetta ad allagamento .... No

Strade di accesso .... V. Aglione – Via Canale – Via Baccanella

SCHEDE NN. 8 – 9

MOLICCIARA

- 8) Centro Commerciale Di Molicciara –

Ubicazione .... Centro Commerciale di Molicciara

Superficie ....Mq. (giardino) 1300

Illuminazione .... Ottima

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Buona

Pavimentazione .... Asfalto

Area soggetta ad allagamento .... No

Strade di accesso .... Via Di Mezzo, Via Delle Colline, Via Carbonara, Via Salicello, Via Della Pace

- 9) Parcheggio Fronte Chiesa -

Ubicazione .... Parcheggio davanti alla chiesa di Molicciara – lato mare –

Superficie .... Mq. 1100

Illuminazione .... Presente

Possibilità di atterraggio elicotteri ....Difficoltosa

Pavimentazione .... Asfalto

Area soggetta ad allagamento .... No

Strade di accesso .... Via Della Pace – Via Dei Laghi, Via Salicello, Via Resistenza

SCHEDE NN. 10- 11 -12

PALVOTRISIA

- 10) Parcheggio Fronte Scuole –

Ubicazione .... Parcheggio a fronte scuole locali – lato Carrara

Superficie ....Mq. 1400

Illuminazione .... Presente

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Difficoltosa

Pavimentazione .... Asfalto

Area soggetta ad allagamento .... No

Strade di accesso .... Via Palvotrisia, Via Resistenza

- 11) Parcheggio Via Olmarello Incrocio Via Molino Del Piano -

Ubicazione .... Parcheggio V. Olmarello incrocio V. Molino del Piano
lato destro di V. Olmarello a circa 50 mt. dall'innesto con V. Molino Del Piano, in direzione di Ortonovo

Superficie ....Mq. 1200

Illuminazione .... Buona – stradale

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Buona nell'area di fronte, sita sul lato opposto di V. Olmarello, già destinata tendopoli (T8)

Pavimentazione .... Asfalto

Area soggetta ad allagamento .... No

Strade di accesso .... V. Olmarello – V. Molino del Piano, V. Ciro Menotti, V. Carbonara, Via Gora, Via Rubino

- 12) Parcheggio Incrocio Via Aurelia -

Ubicazione .... Parcheggio di Via Aurelia, lato monte, nell'incrocio con Via Palvotrisia, lato Sarzana

Superficie .... Mq. 1000

Illuminazione .... Sufficiente

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Sufficientemente buona nei terreni privati, lato Carrara, confinanti con la proprietà dell'azienda agricola

"Bosoni" e distanti circa 300 mt. dal parcheggio

Pavimentazione .... Materiale stabilizzato

Area soggetta ad allagamento .... Probabile/modesta

Strade di accesso .... Via Palvotrisia - Via Aurelia

SCHEDE NN. 12 – 13

ZONA AURELIA

12) Stessa area del punto precedente

- 13) Ex Cava Filippi -

Ubicazione .... Ex Cava Filippi – lato nord di Via Aurelia – Parcheggio di fronte vecchio ingresso

Superficie .... Mq. 1300

Illuminazione .... Marginale dalla limitrofa Via Aurelia

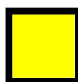
Possibilità di atterraggio elicotteri .... Ottima

Pavimentazione .... In parte con asfalto, in parte con materiale stabilizzato, in parte sterrato

Area soggetta ad allagamento .... No

Strade di accesso .... Via Aurelia

7/2

Aree di Ammassamento Soccorsi 

Le due aree previste sono state individuate, per motivi logistici e perché già sperimentate più volte in sede di esercitazioni e per emergenze varie verificatesi

SCHEDA N. 1

CENTRO COMMERCIALE

Ubicazione .... Piazza davanti la sede della Polizia Municipale / C.O.C.

Superficie .... Mq. 2100

Pavimentazione ....Asfalto

Allacciamento reti
Idrica, Elettrica, Gas e Fognaria .... Non necessario

Illuminazione .... Ottima

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Buona

Area soggetta ad allagamento .... No

Proprietà .... Privata di Uso Pubblico

Referenze ....Non necessarie

Tel... Non necessari

SCHEDA N. 2

PARCHEGGIO VIA DI MEZZO

Ubicazione .... Limitrofo a V. di Mezzo, angolo V. Delle Botteghe (diventerà V. Sandro Pertini) – lato mare/Carrara

Superficie .... Mq. 2300

Pavimentazione ....Asfalto

Allacciamento reti
idrica, elettrica, gas e fognaria ....Non necessario

Illuminazione .... Ottima

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Buona

Area soggetta ad allagamento .... No

Proprietà .... Pubblica

Referenze ....Non necessarie

Telefoni ....Non necessari

7/3/A

Aree per Tendopoli 

1. Area Curia adiacente “Boschetto” di Colombiera – lato Sarzana;
2. Via Provinciale sotto Colombiera (lato Sarzana);
3. Centro Sportivo;
4. Campo Sportivo;
5. Area “Filippi”;
6. Via Canaletto sotto ex palestra;
7. Via Canaletto – campo Curia c/o incrocio Via Aurelia;
8. Via Olmarello c/o area verde “Festa nel Bettigna”;
9. Area circostante Scuola Media;
10. Area circostante Centro Sociale.

SCHEDA N. 1

AREA CURIA ADIACENTE "BOSCHETTO" DI COLOMBIERA

Ubicazione .... Via Borghetto- Colombiera

Superficie .... Mq. 9900

Pavimentazione .... Terreno nudo

Allacciamento reti
Elettrica, Idrica, Gas e Fognaria .... In tempi medio-brevi

Illuminazione .... Marginale alla strada

Area soggetta ad allagamento .... No

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Difficoltosa

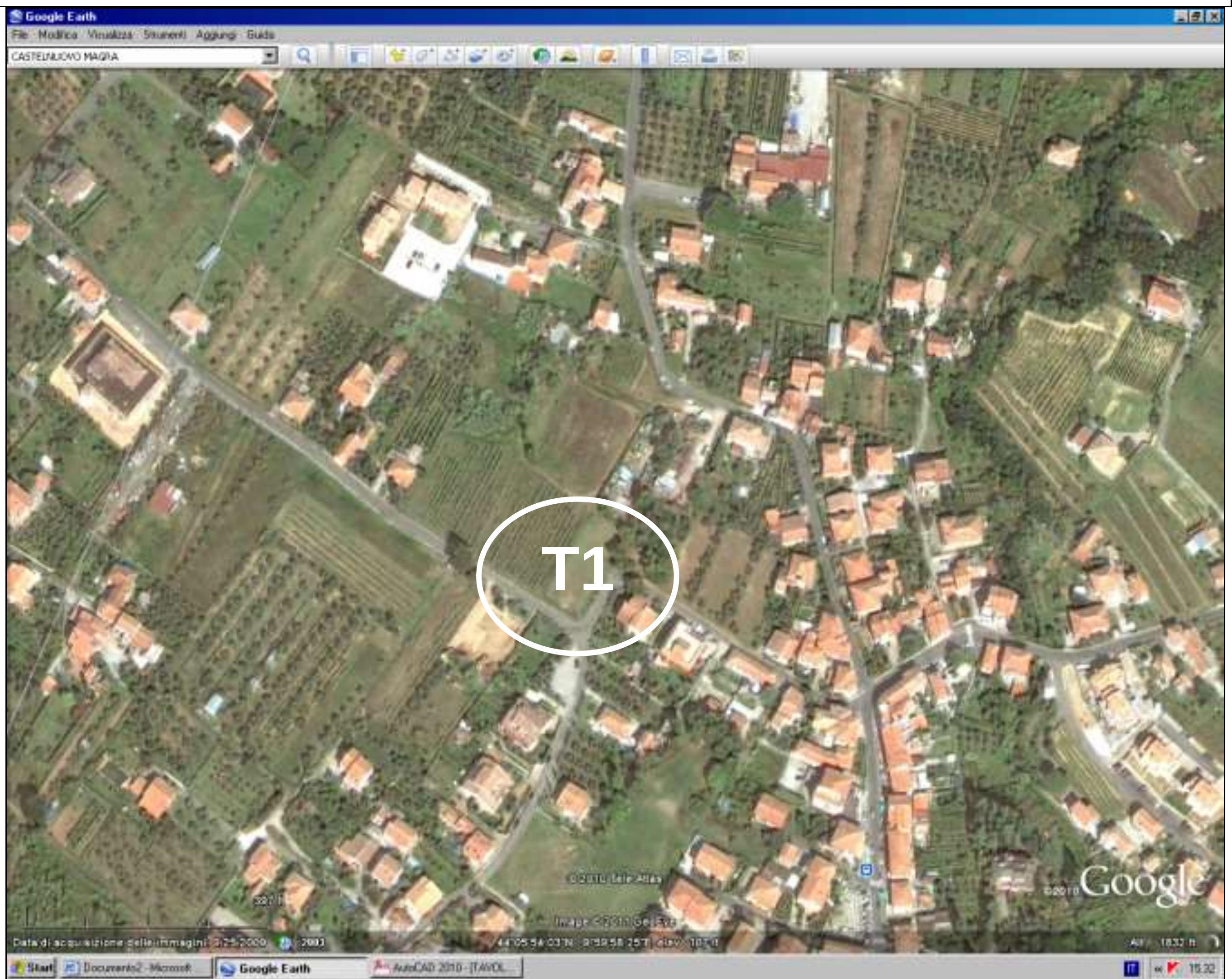
Proprietà .... Privata (Curia)

Referenze .... Istituto Diocesano Del
Sostentamento del Clero
della Diocesi della Spezia
Tel. 0187/29375

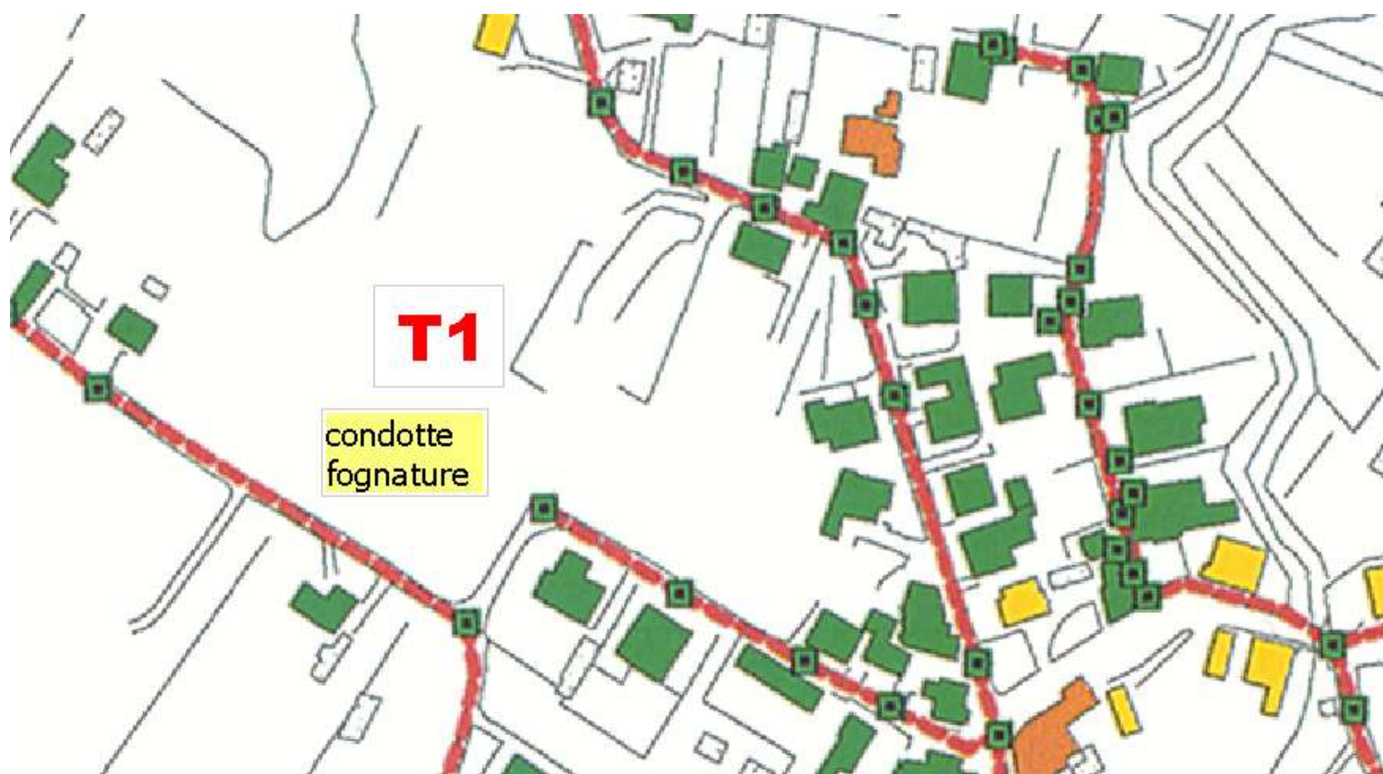

1


1

T 1



Coordinate
44°05’54.03”N
9° 59’58.25” E


T1
condotte
fognature

SCHEDA N. 2

AREA VIA PROVINCIALE - COLOMBIERA

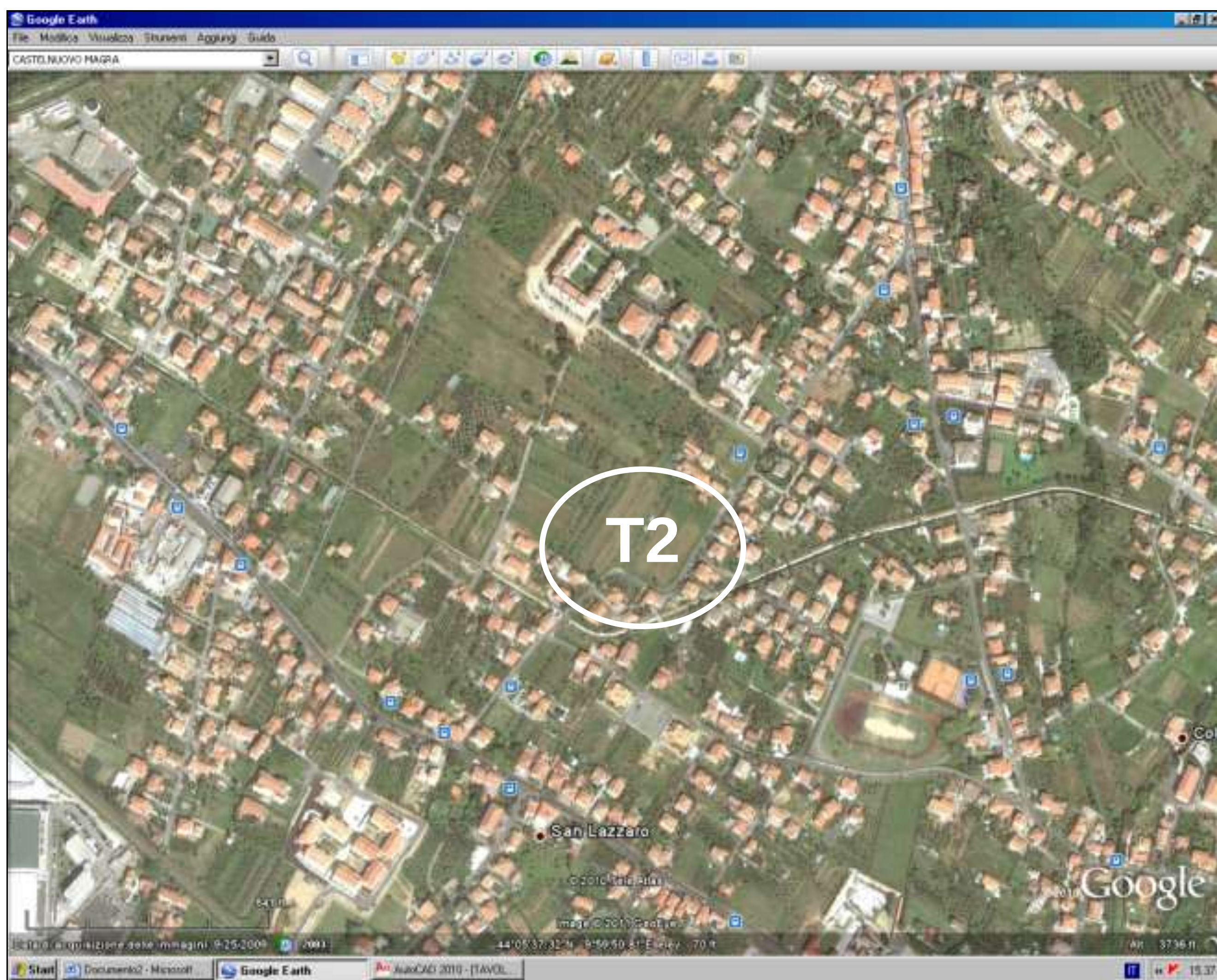
Ubicazione	Lato Sarzana – sotto Colombiera in adiacenza alla Via Provinciale
Superficie	Mq. 22700
Pavimentazione	Terreno nudo
Allacciamento reti Elettrica, Idrica, Gas e Fognaria	Attuabile in tempi brevi
Illuminazione	Marginale alla strada
Area soggetta ad allagamento	No
Possibilità di atterraggio elicotteri	Facile
Proprietà	Privata
Referenze	Sig.ra Lembo Rita Tel. Sig. Casani Giuseppe Walter Tel. Sig.ra Casani Iana Tel.


2


2


T2
condotte fognature

T2



Coordinate
44°05’37.32”N
9° 59’50.81” E

SCHEDA N. 3

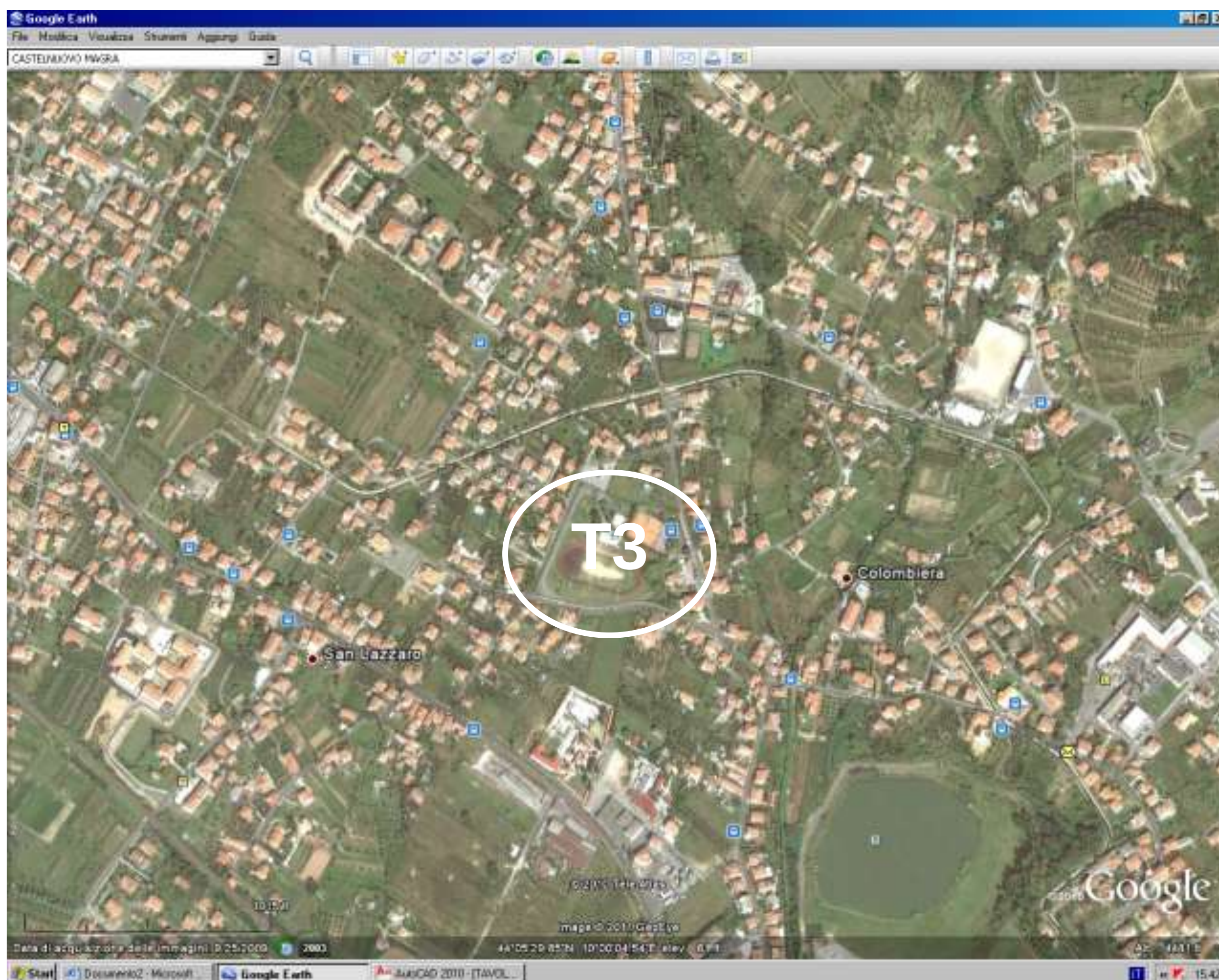
CENTRO SPORTIVO

Ubicazione …………………………………………	Nei pressi della scuola di Canale compreso nel perimetro costituito dalle V. Canale, lato Carrara, V. Baccanella, lato mare e V. Aglione, lati Sarzana e monte
Superficie ……………………………………………	Mq. 16000
Pavimentazione …………………………………	Parte asfaltata, parte cotico-erboso e parte erba sintetica
Allacciamento reti Elettrica, idrica, gas e fognaria …………………	Attuabile in tempi brevi
Illuminazione …………………………………………	Presente/ottima
Area soggetta ad allagamento ……………………	No
Possibilità di atterraggio elicotteri ………………	Buona
Proprietà ………………………………………………	Pubblica in gestione a Società Sportiva
Referenze ……………………………………………	Sig. Mabellini Fabrizio Tel.


3


3

T3



Coordinate
44°05’29.85”N
10° 00’04.54” E


T3
condotte fognature

SCHEDA N. 4

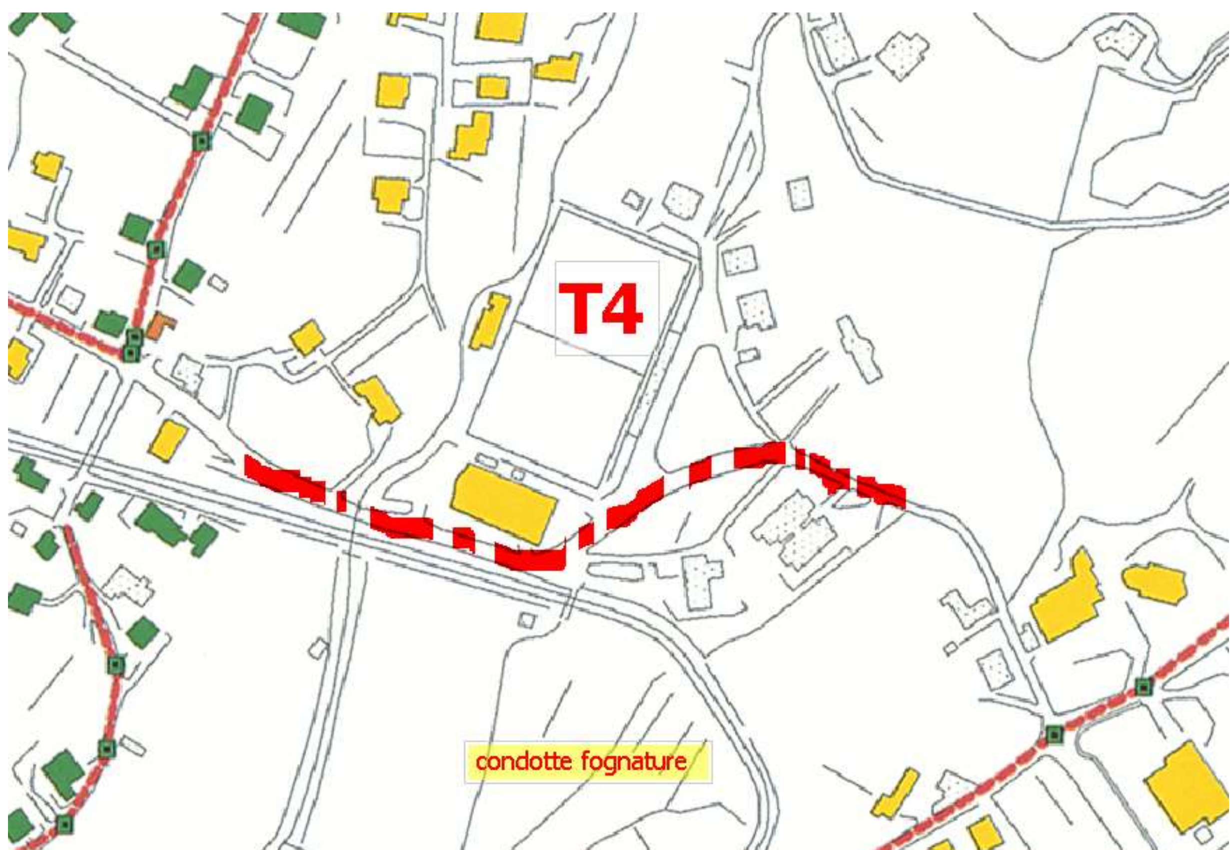
CAMPO SPORTIVO

Ubicazione	Campo Sportivo di Colombiera a margine, lato nord, di Via Delle Colline
Superficie	Mq. 6000
Pavimentazione	Terra battuta
Allacciamento reti Idrica, elettrica, gas e fognaria	Attuabile in tempi brevi
Illuminazione	Presente/Ottima
Area soggetta ad allagamento	No
Possibilità di atterraggio elicotteri	Ottima
Proprietà	Pubblica in gestione a Società Sportiva
Referenze	Sig. Mabellini Fabrizio Tel.

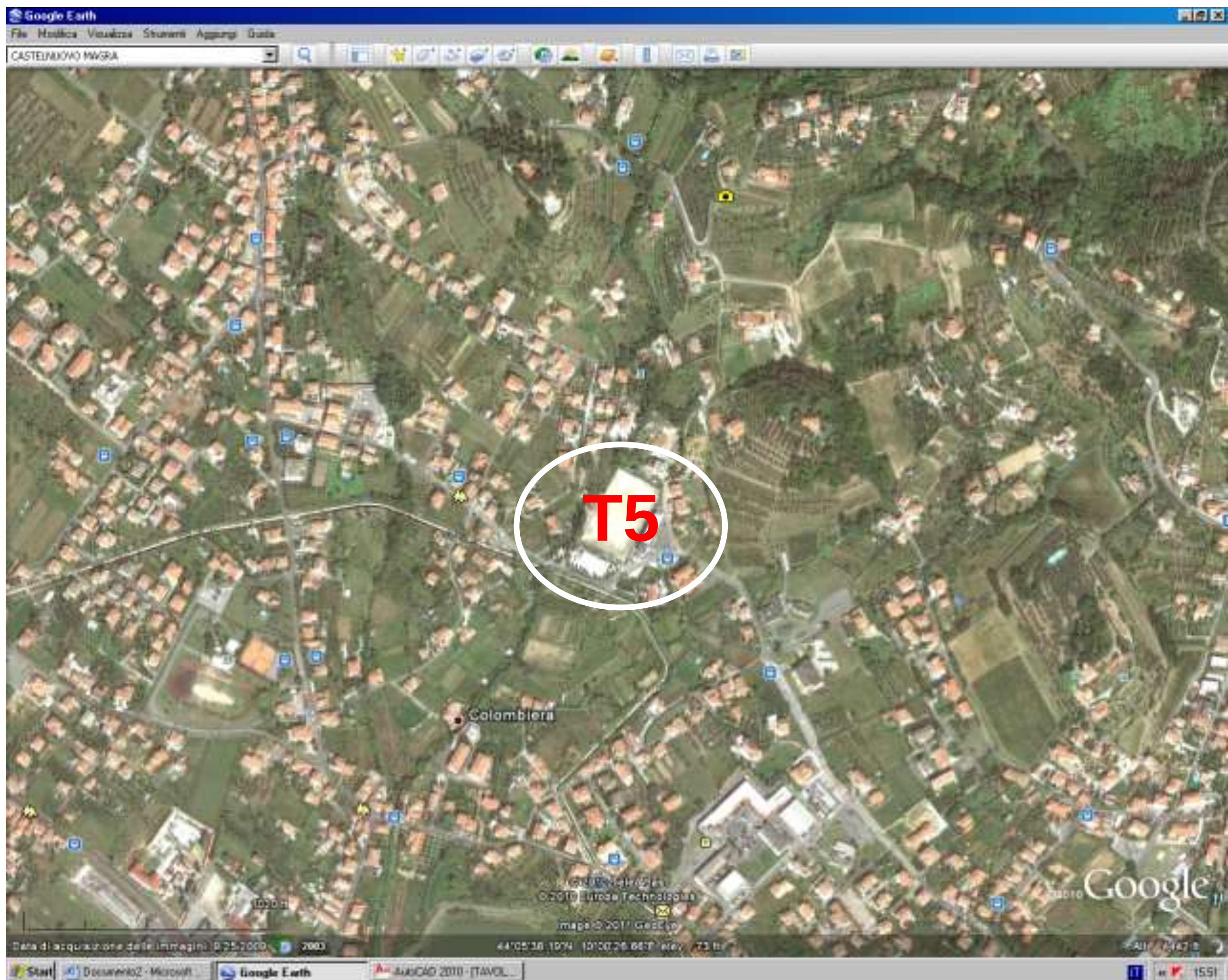

4
REAcar
BCC


4
ar


4


T4
condotte fognature

T4



Coordinate
44°05'38.19"N
10° 00'26.66" E

SCHEDA N. 5

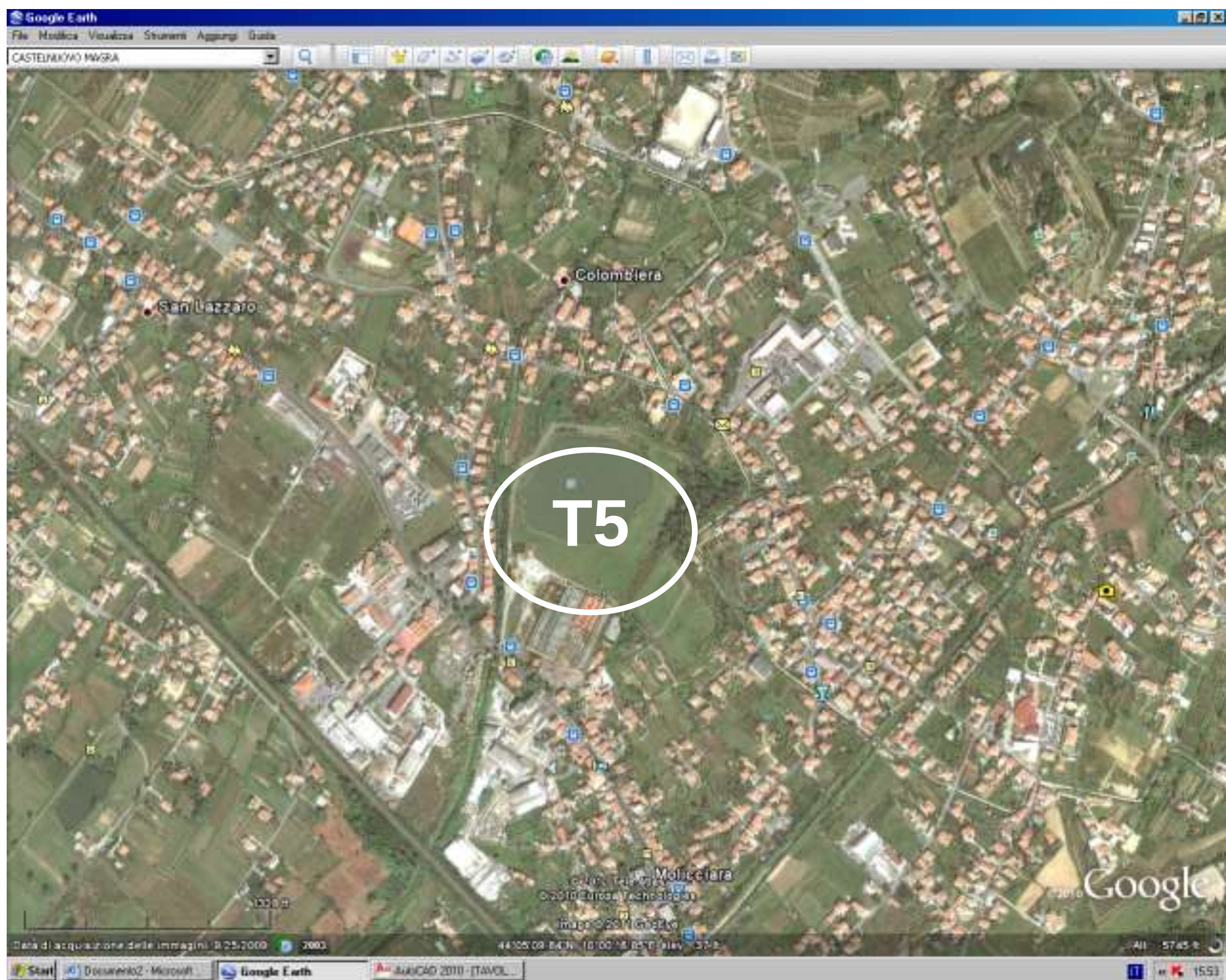
AREA EX CAVA FILIPPI

Ubicazione …………………………………………	Lato nord di Via Aurelia a mt. 200 dall'incrocio con Via Canale in direzione di Carrara
Superficie ……………………………………………	Mq. 17500
Pavimentazione ………………………………………	In parte con asfalto, in parte con materiale stabilizzato e in parte sterrata con bisogno di materiale consistente per costituire una pista per il transito dei mezzi
Allacciamento reti elettrica, idrica, gas e fognaria ……………………	In tempi medio – lunghi
Illuminazione ………………………………………	In parte marginale dalla limitrofa V. Aurelia e in parte assente
Area soggetta ad allagamento ……………………	No
Possibilità atterraggio elicotteri …………………	Ottima
Proprietà ………………………………………………	Privata
Referenze ……………………………………………	Sig. Ceola Sergio Tel.


5

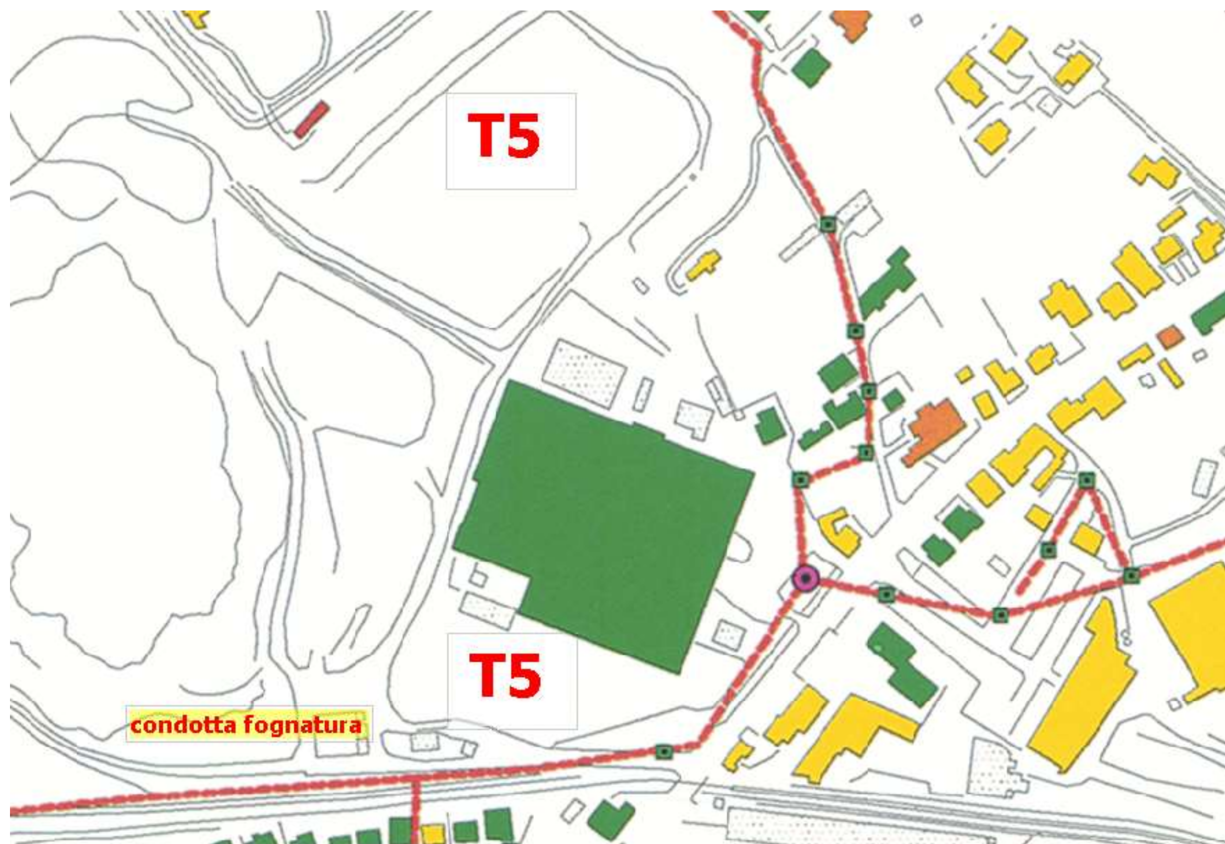

5

T5



Coordinate
44°05’09.84”N
10° 00’16.85” E


5


T5
T5
condotta fognatura

SCHEDA N. 6

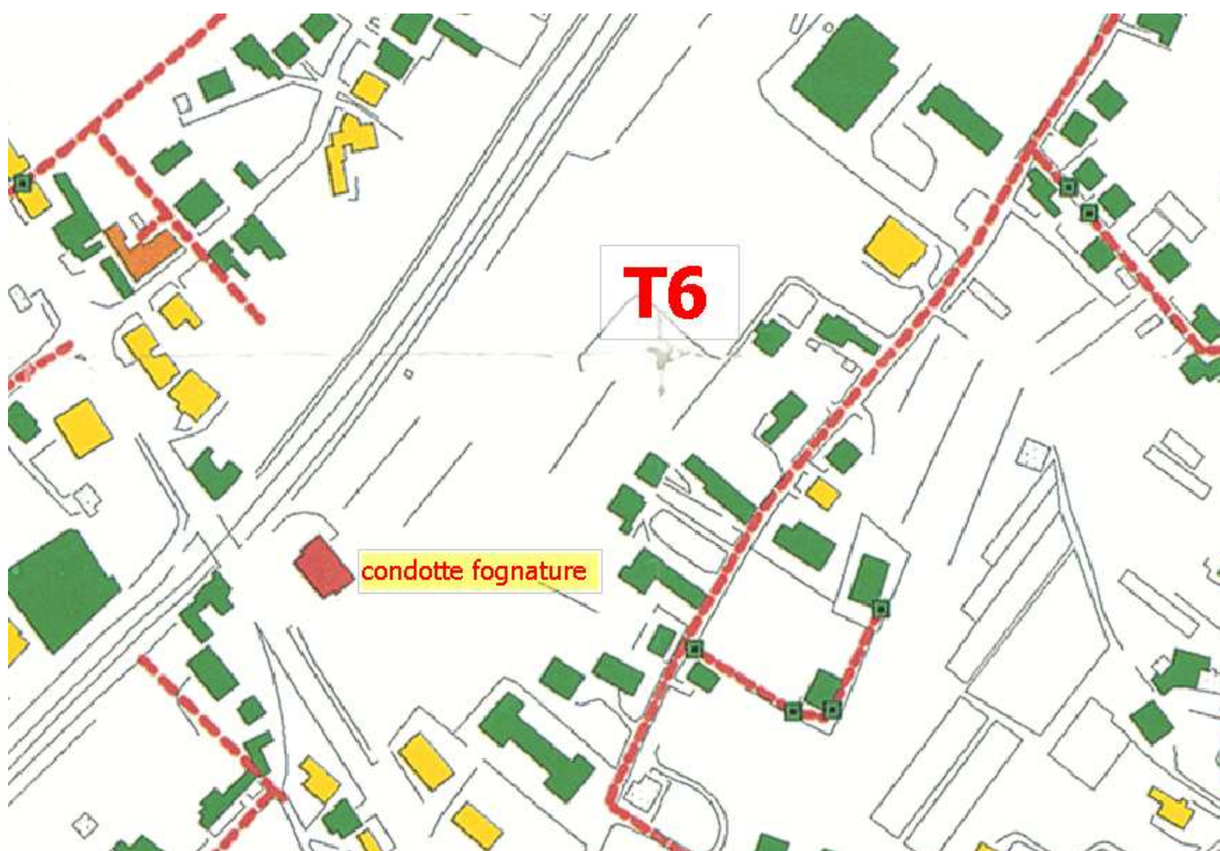
AREA VIA CANALETTO SOTTO EX PALESTRA

Ubicazione	Via Canaletto – lato Sarzana –circa 500 mt. dall’innesto con Via Resistenza in direzione mare
Superficie	Mq. 19800
Pavimentazione	Terreno nudo
Allacciamento reti Idrica, Elettrica, Gas	Attuabile in tempi medi
Fognatura	In tempi medio-lunghi
Illuminazione	Assente
Area soggetta ad allagamento	Difficilmente probabile
Possibilità di atterraggio elicotteri	Facile
Proprietà	Privata
Referenze	Sig.ra Panello Alessandra Tel. Sig.ra Goldoni Rita Tel. Sig.ra Bellé Costantina Montebello Attilio Augusto

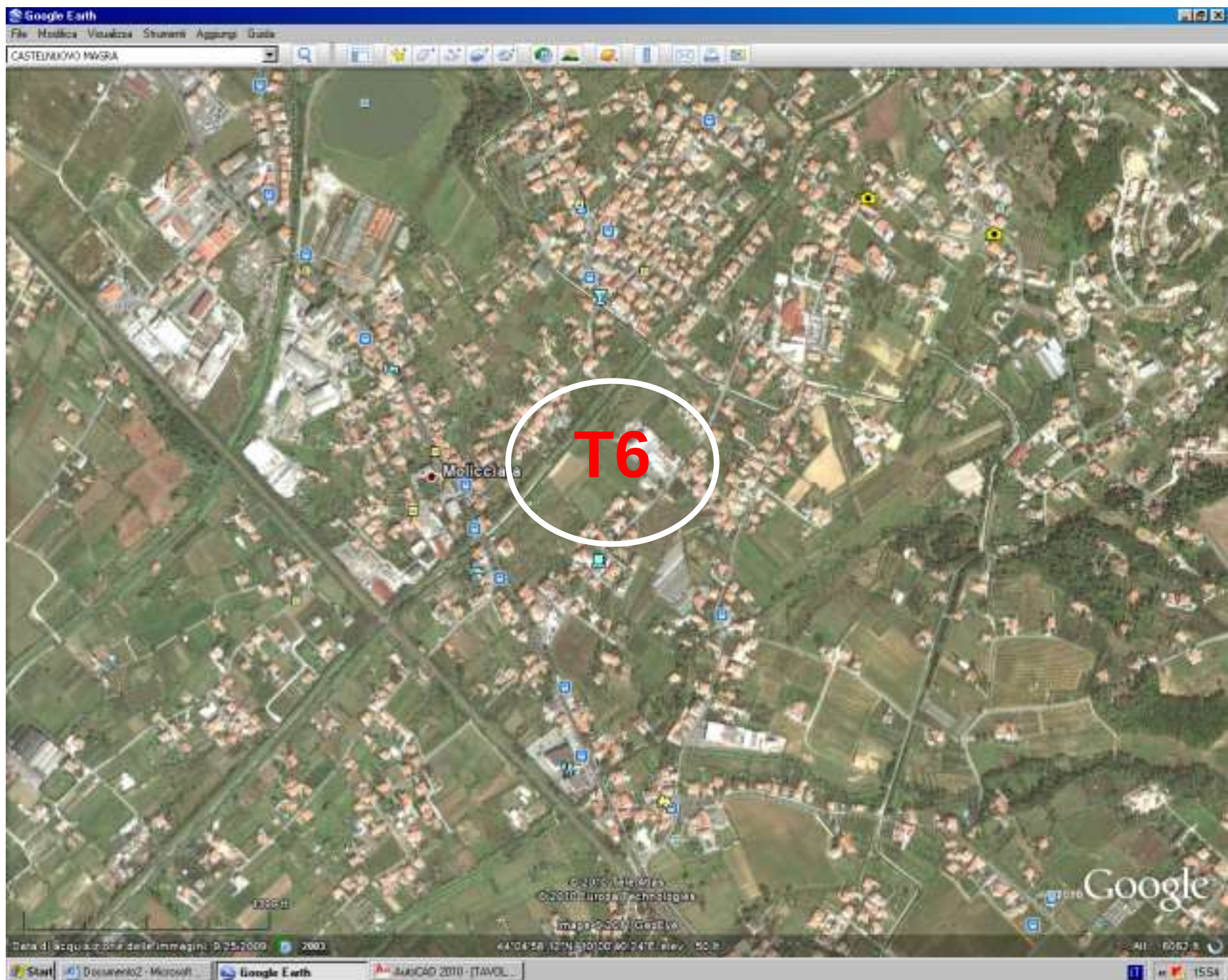

6


6


6


T6
condotte fognature

T6



Coordinate
44°04’58.12”N
10° 00’40.24” E

SCHEDA N. 7

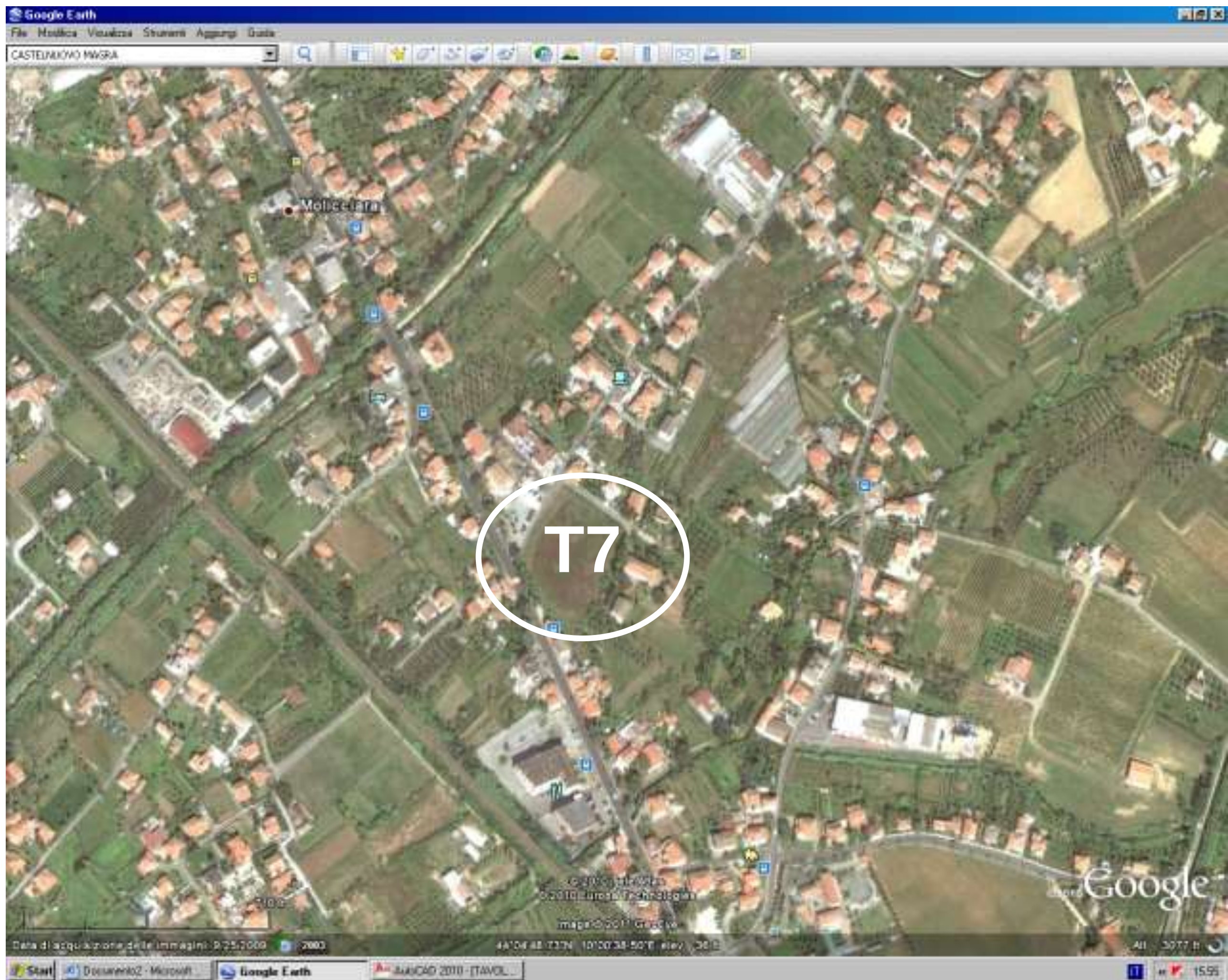
AREA VIA CANALETTO IN FONDO

Ubicazione	Incrocio Via Canaletto/Via Aurelia Lato Carrara, in adiacenza alla Via Canaletto
Superficie	Mq. 7900
Pavimentazione	Terreno nudo
Allacciamento reti Elettrica, Idrica, Gas	Attuabile in tempi medio-brevi
Fognatura	In tempi medio-lunghi
Illuminazione	Marginale alle Vie Canaletto e Aurelia
Area soggetta ad allagamento	Difficilmente probabile
Possibilità di atterraggio elicotteri	Facile
Proprietà	Privata
Referenze	Istituto Diocesano Del Sostentamento Del Clero Della Diocesi della Spezia Tel. 0187/29375

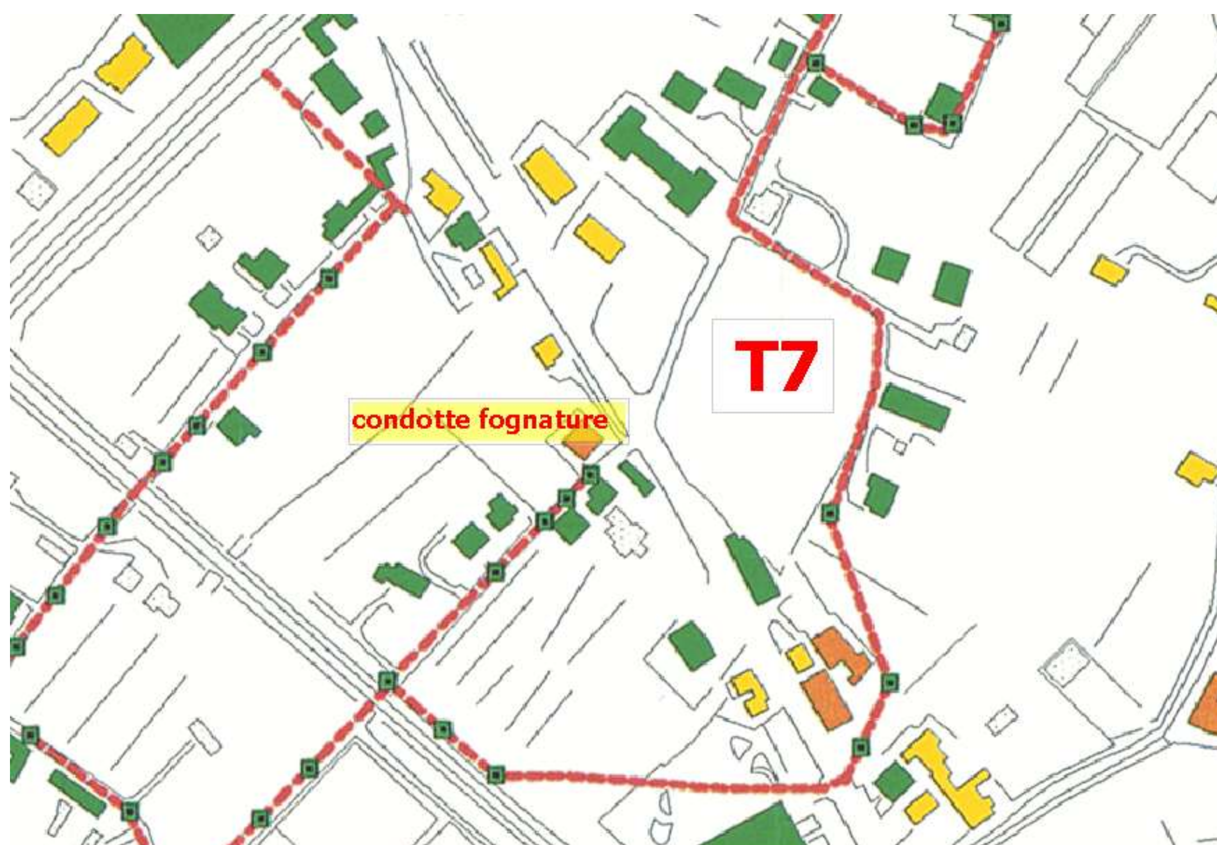

7


7

T7



Coordinate
44°04’48.73”N
10° 00’38.50” E


T7
condotte fognature

SCHEDA N. 8

AREA VERDE BETTIGNA

Ubicazione ……………………………………………Via Olmarello, lato Carrara, a mt. 50 dall'innesto con Via Molino del Piano in direzione mare/Ortonovo

Superficie …………………………………………… Mq. 9000

Pavimentazione ……………………………………… Parte in materiale stabilizzato e Parte terreno nudo

Allacciamento reti
Elettrica, Idrica, Gas e Fognaria ………………… Attuabile in tempi brevi

Illuminazione ………………………………………… Marginale alla Via Olmarello

Area soggetta ad allagamento…………………… No

Possibilità di atterraggio elicotteri ……………… Media

Proprietà ……………………………………………… Privata

Referenze ……………………………………………… Sig.ra Pucci Marta

Sig.ra Carlini Fedora

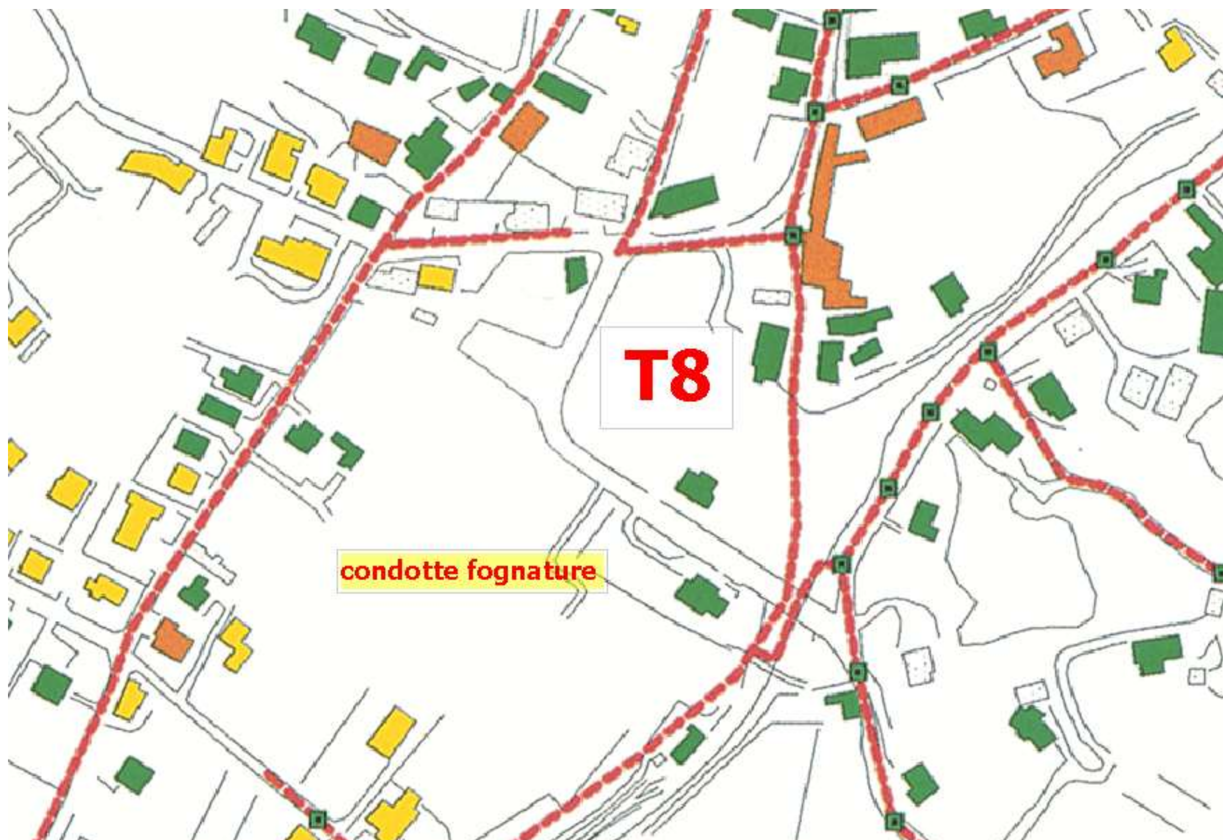
Sig.ra Saccomani Rosanna

Sig. Carlini Piero Franco

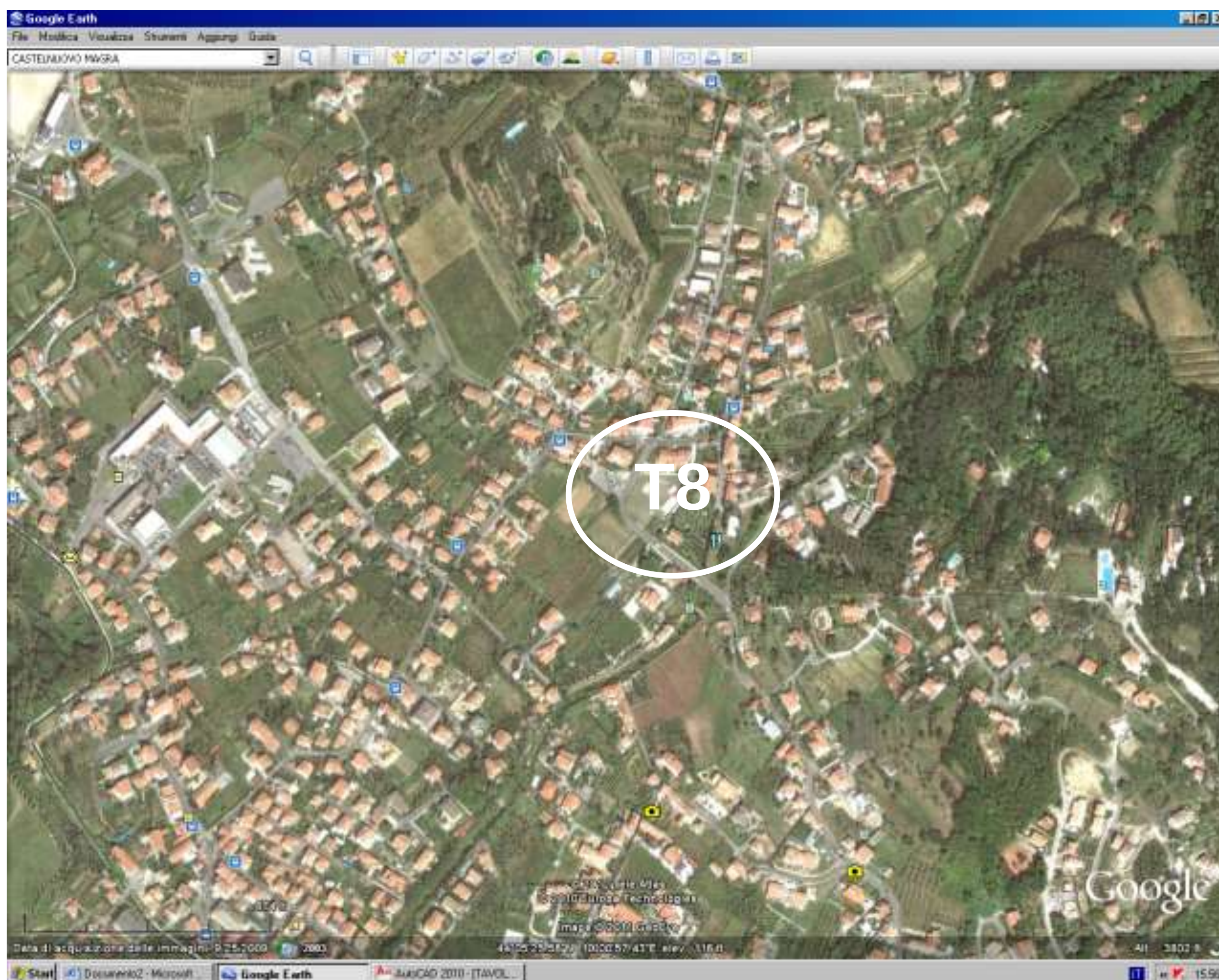

8


8


8


T8
condotte fognature

T8



Coordinate
44°05'25.58"N
10° 00'57.43" E

SCHEDA N. 9

AREA CIRCOSTANTE SCUOLA MEDIA

Ubicazione.. Via Carbonara, lato Carrara, a monte della locale scuola Media, circa 100 mt. a nord dell'incrocio con Via Di Mezzo/V. Delle Colline

Superficie .... Mq. 3400

Pavimentazione... Terreno inerbito

Allacciamento reti
Elettrica, Idrica, Gas e Fognaria .... Attuabile in tempi medio-brevi

Illuminazione .... Assente

Area soggetta ad allagamento .... No

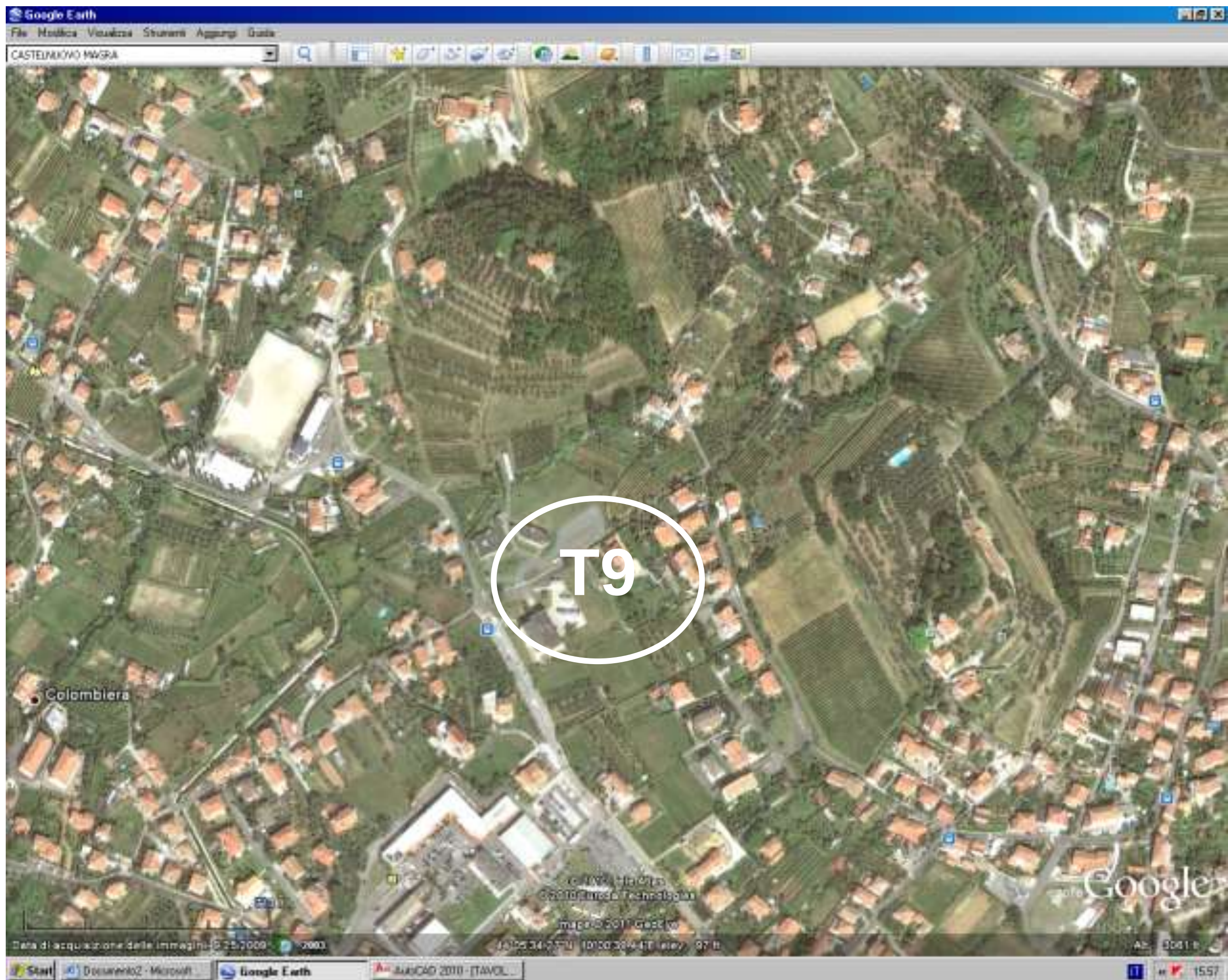
Possibilità di atterraggio elicotteri .... Buona

Proprietà .... Pubblica - Comunale

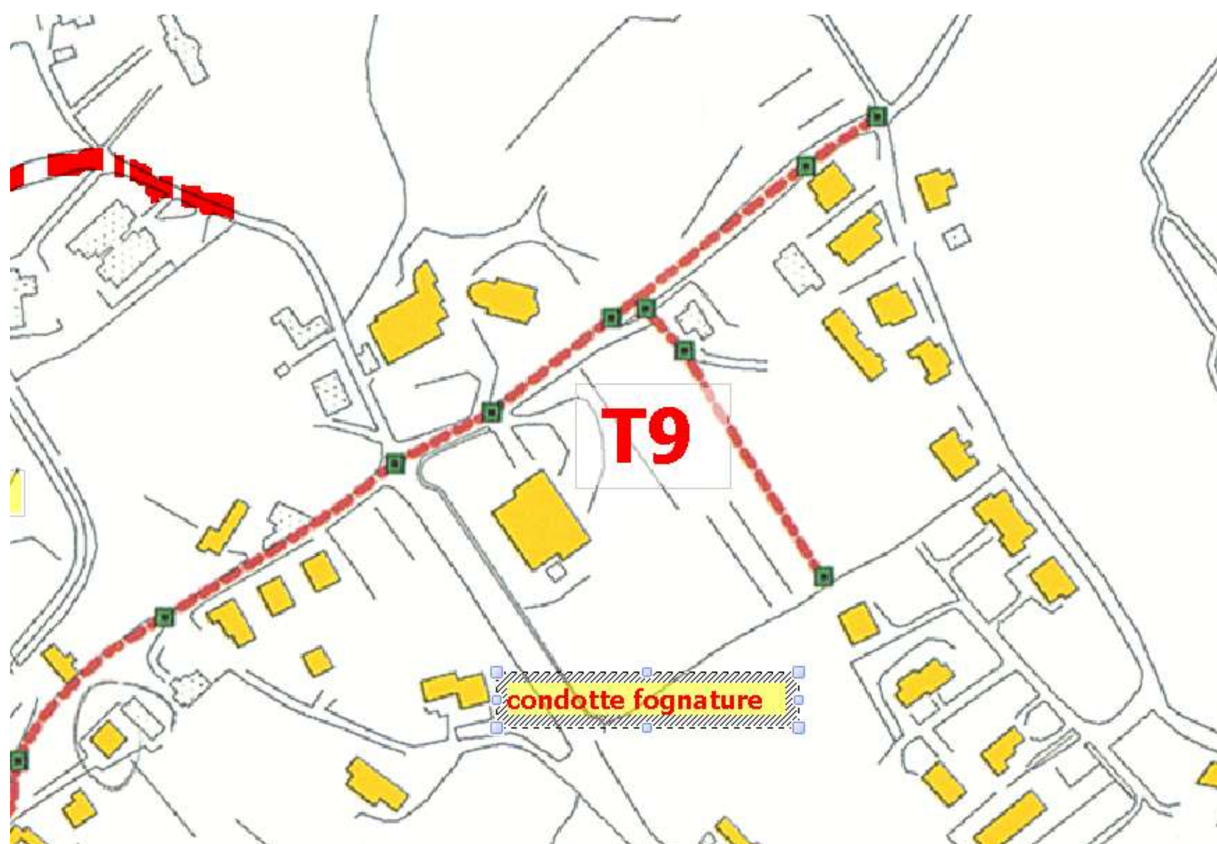

9


9

T9



Coordinate
44°05’34’’.27”N
10° 00’39.44” E


T9
condotte fognature

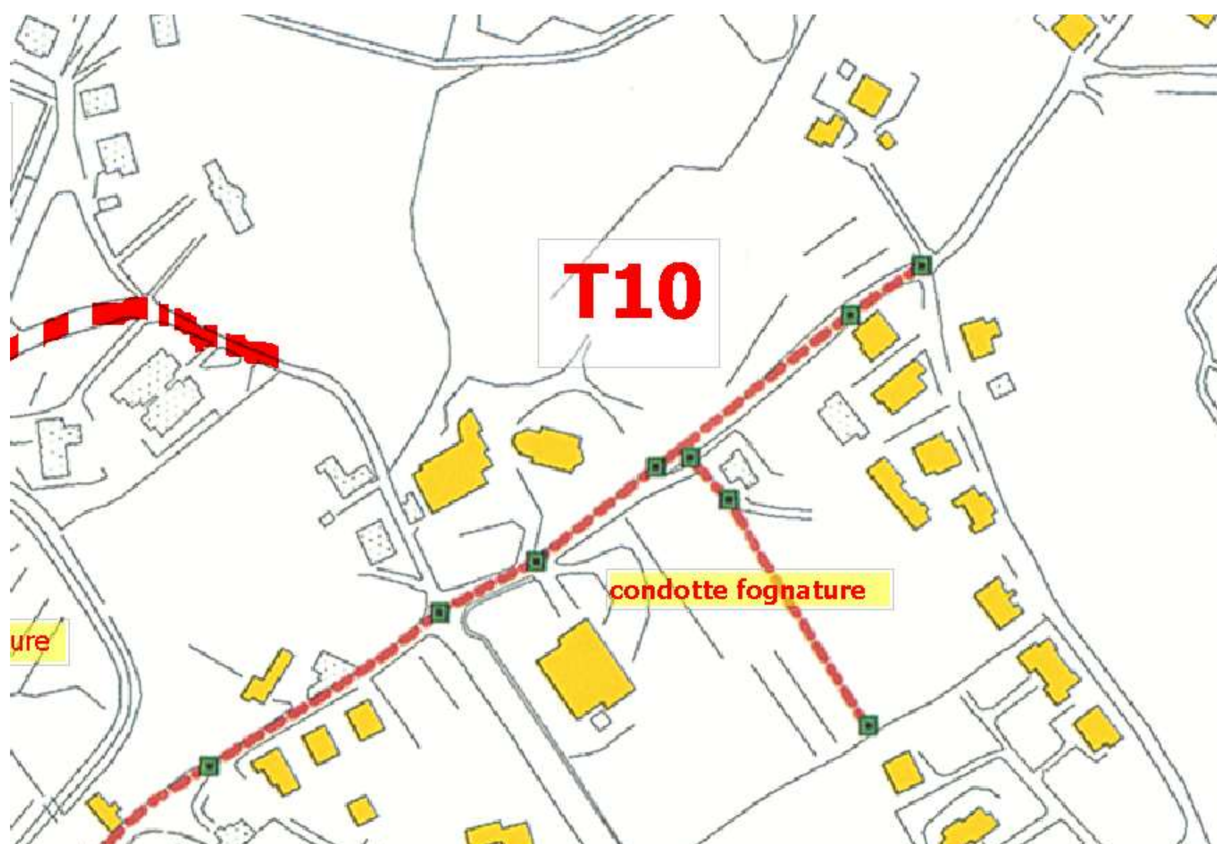
SCHEDA N. 10

AREA CIRCOSTANTE CENTRO SOCIALE

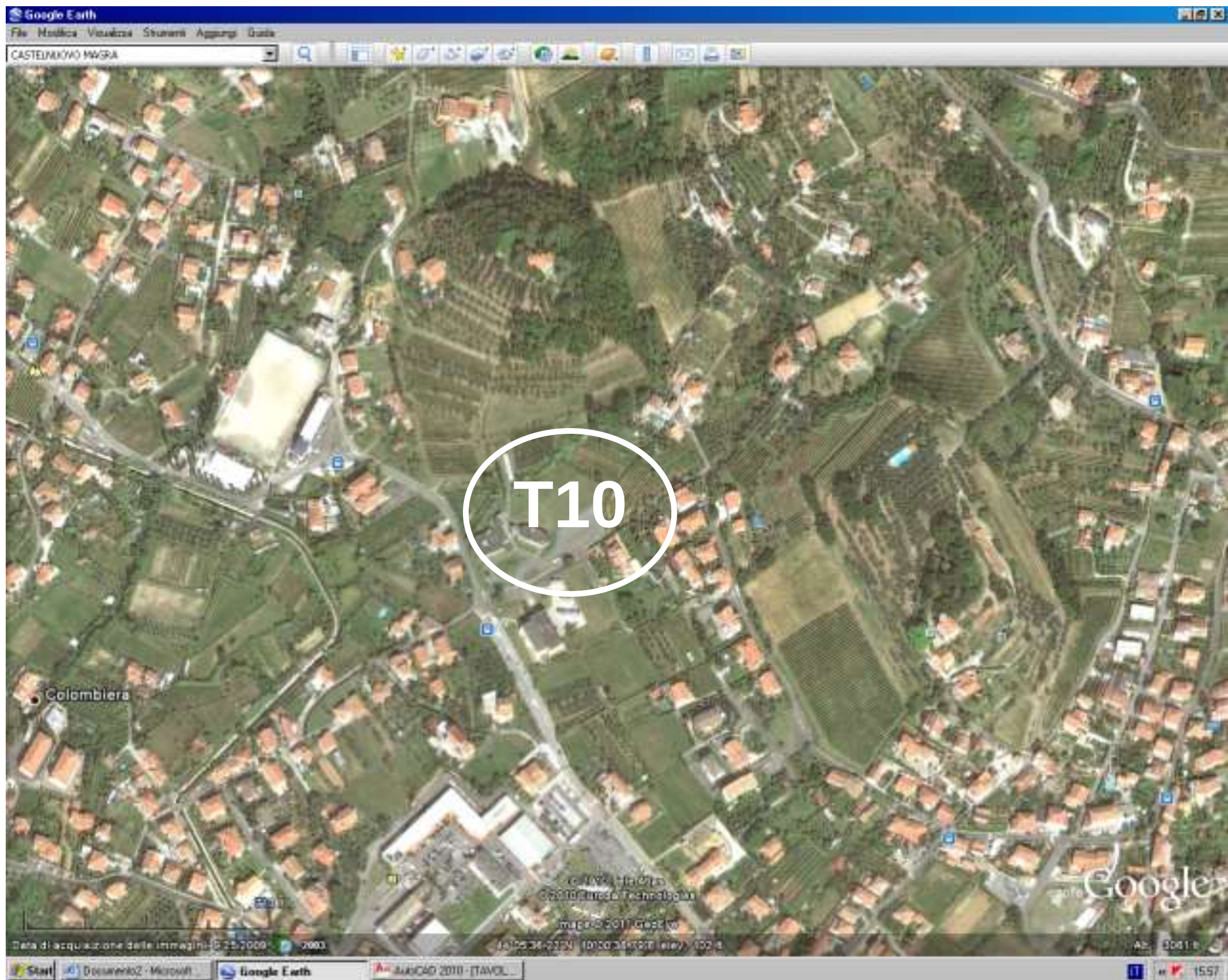
Ubicazione	Via Carbonara, lato Sarzana, a monte della parte edificata del Centro, circa 100 mt. a nord dall'incrocio con Via Di Mezzo/V. Delle Colline
Superficie	Mq. 4000
Pavimentazione	Terreno inerbito
Allacciamento reti Elettrica, Idrica, Gas e Fognaria	Attuabile in tempi medio- brevi
Illuminazione	Marginale dalla Via Carbonara e parziale dagli impianti interni del Centro
Area soggetta ad allagamento	No
Possibilità di atterraggio elicotteri	Facile
Proprietà	Pubblica Comunale


10


10

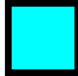

T10
condotte fognature
ure

T10



Coordinate
44°05'36.22"N
10° 00'38.79" E

7/3/B

Strutture di Accoglienza 

1. Tensostruttura “Center Sport”
2. Centro Sociale
3. Ex Scuola di Canale
4. Scuole di Palvotrisia
5. Scuola Media
6. Asilo Nido

PER LE AZIENDE RICETTIVE VEDI CAP. 8/1/E   A PAG. 172 - 173

SCHEDA N. 1

TENSOSTRUTTURA “CENTER SPORT”

Ubicazione ……………………………………………Via Delle Colline – Colombiera

Superficie coperta ……………………………… Mq. 700

Allacciamento reti
Idrica, Gas, Elettrica e Fognaria …………….. Attivo

Servizio Cucina ………………………………….. Presente

Servizi Igienici …………………………………….Presenti

Riscaldamento ………………………………….. Presente

Luci di Emergenza ……………………………… Presenti

Possibilità di atterraggio elicotteri ……………. Facile nel laterale campo sportivo

Proprietà ………………………………………………Privata: “Circolo Arci Colombiera”

Referenze ………………………………………….. Sig. Giacomelli Lucio

Sig. Scopsi Claudio

SCHEDA N. 2

CENTRO SOCIALE

Ubicazione …………………………………………. Via Carbonara angolo Via Di Mezzo
- Via Delle Colline

Superficie coperta ……………………………… Mq. 700

Allacciamento reti
Idrica, Gas, Elettrica e Fognaria ……………… Attivo

Servizio Cucina ………………………………….. Presente

Servizi Igienici …………………………………… Presenti

Riscaldamento ………………………………….. Presente

Luci di Emergenza ……………………………….Presenti

Possibilità di atterraggio elicotteri ……………. Facile

Proprietà ………………………………………… Pubblica comunale

SCHEDA N. 3

EX SCUOLA DI CANALE

Ubicazione .... Via Canale angolo V. Baccanella

Superficie coperta .... Mq. 1200

Allacciamento reti
Idrica, Gas, Elettrica e Fognaria .... Attivo

Servizio cucine .... Non presente

Servizi Igienici .... Presenti

Riscaldamento .... Presente

Luci di Emergenza .... presenti

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Buona nell'adiacente Centro Sportivo

Proprietà .... Pubblica comunale
Tel. 0187/693800

SCHEDA N. 4

SCUOLE DI PALVOTRISIA (Elementari e Materne)

Ubicazione .... V. Palvotrisia angolo V. Resistenza

Superficie coperta .... Mq. 3850

Allacciamento reti
Idrica, Gas, Elettrica e Fognaria .... Attivo

Servizio cucina .... Presente

Servizi igienici .... Presenti

Riscaldamento .... Presente

Luci di Emergenza .... Presenti

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Pericolosa

Proprietà .... Pubblica comunale –
Tel. 0187/674286 – 0187/694672
Tel. 0187/675255

SCHEDA N. 5

SCUOLA MEDIA

Ubicazione .... Via Carbonara angolo V. Di Mezzo

Superficie coperta ....Mq. 1500

Allacciamento reti
Idrica, Gas, Elettrica e Fognaria .... Attivo

Servizio cucina .... Non presente

Servizi igienici .... Presenti

Riscaldamento ....Presente

Luci di Emergenza ....Presenti

Possibilità di atterraggio elicotteri .... Facile

Proprietà .... Pubblica comunale
Tel. 0187/671973

SCHEDA N. 6

ASILO NIDO

Ubicazione .... Traversa di Via Della Pace – di fronte al lato Carrara del locale supermercato Conad nel Centro Commerciale di Molicciara

Superficie coperta .... Mq. 550

Allacciamento reti
Idrica, gas, Elettrica e Fognaria .... Attivo

Servizio cucina .... Presente

Servizi Igienici ....Presenti

Riscaldamento .... Presente

Luci di Emergenza .... Presenti

Possibilità di atterraggio elicotteri ....Buona nel vicino Centro Commerciale

Proprietà .... Pubblica comunale
Tel. 0187/670087

CAP. 8

RISORSE

CAP. 8/1

RISORSE LOCALI

A. Strutture Ed Aree Pubbliche

1. **Ex Scuola di Canale**
2. **Scuole di Palvotrisia**
3. **Scuola Media Statale di V. Carbonara ed Area Circostante**
4. **Asilo Nido Comunale di Molicciara**
5. **Centro Sociale ed Area Circostante**
6. **Palazzo Comunale**
7. **Magazzino Comunale**
8. **Centro Sportivo**
9. **Campo Sportivo**
10. **Sede Comando Polizia Municipale – Centro Operativo Comunale**
11. **Ex Biblioteca di Canale**
12. **Biblioteca di Molicciara**

1. **Ex scuola di Canale**
   Vedi scheda 3 – Cap. 7/3/B – pag. 160

2. **Scuole di Palvotrisia**
   Vedi Scheda 4 – Cap. 7/3/B – pag. 160

3. **Scuola Media Statale di V. Carbonara ed area circostante** –
   Vedi scheda 5 – Cap. 7/3/B – pag. 161

4. **Asilo Nido comunale di Molicciara**
   Vedi scheda 6 – Cap. 7/3/B – pag. 161

5. **Centro Sociale ed area circostante**
   Vedi scheda 10 – Cap. 7/3/A – pag. 155 e scheda 2 – Cap. 7/3/B – pag. 159

6. **Palazzo Comunale:**

   Ubicazione .... Centro Storico – V. Vittorio Veneto

   Strade di accesso .... V. Vittorio Veneto – V. Tra Le Mura -V. Provinciale

   Superficie .... Mq. 252 di base per n. 3 piani più 1 piano seminterrato

Considerazioni:

Struttura con viabilità marginale difficilmente raggiungibile con veicoli, se non con mezzi leggeri. Non adeguata in caso di eventi sismici. Possibilità, in caso di inagibilità, di trasferimento degli uffici nell'edificio dell'ex scuola di Canale.

7. **Magazzino Comunale – Tel. 0187/674614**

Ubicazione .... Frazione Colombiera

Strade di accesso ....Via Carbone – Via Canale

Superficie .... Mq. 1560

Considerazioni:

Area con piazzale libero e adiacenti strutture coperte per ricovero mezzi e veicoli comunali. Agibile anche in caso di evento sismico.

8. **Centro Sportivo**
   Vedi scheda 3 Cap. 7/3/A – pag. 134

9. **Campo Sportivo**
   Vedi scheda 6 – Cap. 7/1 – pag. 121 e scheda 4 – Cap. 7/3/A – pag. 137

10. Sede Comando Polizia Municipale – Centro Operativo Comunale

Ubicazione .... Piazzale Centro Commerciale di Molicciara – Lato Sarzana rispetto all'area di Ammassamento soccorsi (vedi scheda 1 Cap. 7/2 a pag. 125)

Superficie .... Mq. 145 di base per n. 2 piani. Il piano terra è anche la sede del C.O.C.. Il piano seminterrato è adibito a fondo – magazzino.

Considerazioni:

Il locale seminterrato è impegnato per l'officina comunale, il ricovero dei mezzi e delle attrezzature per la protezione civile, le scorte di sale per il ghiaccio invernale, le scorte di sacchi di asfalto a freddo per le buche e i cedimenti imprevisti delle strade, le scorte di materiale assorbente per gli spandimenti accidentali di liquidi oleosi sulle strade, scorte di carburanti ecc.....
In tale zona sono anche presenti due generatori di corrente che in caso di black-out elettrico possono alternativamente essere allacciati all'impianto della sede del Comando, all'uopo predisposto, così da mantenere integralmente operativo ed efficiente il Centro Operativo Comunale.
Struttura adeguata in caso di eventi sismici.

11. Ex Biblioteca di Canale – Tel. 0187/693800 (Sede Comunale)

Ubicazione .... Via Canale incrocio V. Baccanella

Strade di accesso .... V. Canale, V. Baccanella, V. Della Pace, V. Aglione

Superficie..Mq. 154

Considerazioni:

In quanto locale seminterrato, edificio non adatto in caso di eventi sismici.

12. Biblioteca di Molicciara – Tel. 0187/957584

Ubicazione.. Centro di Molicciara in Via Della Pace

Strade di accesso ....V. Della Pace, V. Salicello, V. Resistenza, Via Galico

Superficie .... Mq. 220

Considerazioni:

Edificio adatto in caso di eventi sismici, dotato di numerosi computer, luci di emergenza ecc.... e pertanto utilizzabile come struttura di supporto tecnico.

B. Strutture Ed Aree Private

1. **Tensostruttura "Center Sport"**
   Vedi scheda 1 – Cap. 7/3/B – pag. 159

2. **Pubblica Assistenza Castelnuovo Magra – Ortonovo**
   V. Resistenza, 18 – **Tel. n. 0187/671218**

3. **Chiesa del Sacro Cuore**
   Via Della Pace – **Tel. 0187/674001**

4. **Chiesa S. M. Maddalena – Centro Storico**
   - Don Salvatore –

5. **Fondazione Cardinale Maffi – Residenza Sanitaria Assistita O.N.L.U.S.**
   Via Olmarello –**Tel. 0187/693215** – **(Struttura con capacità di posti letto e fornitura pasti)**

6. **Area ex "Filippi"**
   Vedi scheda 13 – Cap. 7/1 – pag. 124 e scheda 5 Cap. 7/3/A – pag. 140

7. **Centro Commerciale**
   Vedi scheda 8 – Cap. 7/1 – pag. 122 e schede 1 e 2 – Cap. 7/2 – pag. 125 e 126

C. Aziende Alimentari

Alimentari

1. Tropico SRL - Supermercato Conad - via Della Pace Centro Comm.le La Minieria - Telefono
2. “Frigo Frutta Lunense” – via Palvotrisia n°116 - magazzino frutta e verdura – celle frigorifere – Telefono
3. Musso Rita e C. SNC via Aurelia 104 - Telefono
4. Giannetti Donatella- via Provinciale – Telefono
5. Alimentari di Ponzanelli Donatella – via Dante n. 14 – Telefono

Panifici

Ponzanelli Marco e C. Snc - via Dei Bianchi -

2. Panificio Pasticceria Marcello e Giovanna di Teraroli Stefano
3. Mascellino Maurizio - via Aurelia 107
4. Panificio Paita di Paita Francesca e C. SNC - via Canale n.104
5. Panificio F.lli Montebello e C. SNC - via Canaletto 19 –
6. La Panetteria di Rezza Omero e c. SNC - via Della Pace Centro Commerciale –
7. Farina 3 D di Cordiviola Michela SAS – via Della Pace Centro Commerciale -
8. Pastina Nillo via Dei Pini n. 8 –

Macellerie

1. “Antica Salumeria Elena e Mirco” di Bertini Mirco - via Canale n° 56 –
2. Petacchi Silvana via Salicello n° 104 –
3. Fornelli Massimiliano via Della Pace Centro I Trav. Comm.le “La Minieria” –

Pescherie

1. La Pescheria di Zorzan Patrizia e C. SNC- via Della Pace I Trav. Centro Comm.le " La Miniera" –
2. Gioia del Mare 2 di Cecchi Simone – Via Aurelia n. 219 –

Rosticceria- Pasta Fresca

1. La Madia di Mariani Eraldo - via Della Pace I Trav. Centro Comm.le "La Miniera"

D. Ristoranti

Ristoranti

1. Ristorante "Bianchi"- di Sergiampietri L. e C SNC- via Provinciale n° 279 - Vallecchia-
2. Trattoria Armanda di Sergiampietri Valerio e C.- Piazza Garibaldi n.6 -
3. Ristorante Dei Pini di Giovanelli Ilario- via Olmarello n.60-
4. Ristorante Crea s.r.l. – via Degli Ulivi - presso villaggio turistico Ippotur –
5. A&D di Antonini Carlo e Diamanti Giuliano e C. SNC - via Canale n. 46 -
6. Quattro Gatti di Floris Massimo via Borgolo 15
7. Trattoria La Valle di Musetti Mario – via Delle Colline n° 24-

Pizzerie- Focaccerie

1. Focacceria Cinquecento di Giangarè Sara e C. – via Aurelia –
2. Pizzeria Alfano di Alfano Vincenzo – via Aurelia-
3. Pizzeria Melillo di Melillo Maurizio- via Marciano Fondo Valle-
4. Pizzeria Al Bacio di Bernardi Maria Gianna e C.SNC-
5. Pizzeria Il Pizzicotto di Santoro Walter- via Provinciale n° 124-
6. Pizzeria TIME OUT s.a.s. di Mabellini Alessandro – presso Centro Sportivo Comunale – Loc. Canale –

E. Aziende Ricettive

Albergo Smeraldo di Garbusi Nirio – via Aurelia n° 154

“Villaggio turistico” – Ippotur SRL- via Degli Olivi - Colline Del Sole-

Affittacamere

“Pietra di Luna” di Ciluffo Rosalinda via Gragnola n.8-

<u>Case e Appartamenti per Vacanze ad uso turistico</u>

1. Masini Nicoletta –
2. “La Tisbe” di Rocchi Gemma –
3. “Cà Isè” di Lombardi Angelo Vanni-
4. “Primo Piano” di Celsi Maria Grazia-
5. Citterio Carlo –
6. Sergiampietri Giulia –
7. Giovanelli Massimo –
8. Bianchi Lory –
9. Bianchi Giuseppe –
10. Paralupi Isabella –

Agriturismi:

1. “La Cascina Dei Peri” di Marcoli Maria Angiola-
2. “Il Torchio La Valle di Tendola Sabrina s.s.”
3. “MAMOSA” di Massimo Beyerle –
4. Azienda Agricola “Monteverde “ di Fibbi Anna Maria-
5. Azienda Agricola “Monteverde” di Fibbi Ceroni Anna Maria-

6. “Framagi” di Petrelli Patrizio- via Fontanella n. 32- telefono 0187/671624
7. “La Giara” di Giannarelli Giorgio- via Fontanella n. 13- telefono 0187/673129
8. Agriturismo “Da Bacè”- di Fornelli Elisabetta- via Provasco n. 6- telefono 0187/673744 – solo ristorazione.

Bed & Breakfast

1. B & B “La Terrazza Bellavista” di Franciosi Silvana -
2. B & B “ La Casa Del Sole” di Amadei Loriana –
3. B & B “Il Gelsomino” di Francesconi Sara –
4. B & B “GM” di Magrini Giovanni-
5. B & B “Lunetia” di Ciuti Davide –

F. Farmacie - Strutture Sanitarie e Ambulatori Medici
(Per i numeri telefonici si veda cap. 5)

1. Farmacia “Pucci” del Dott. Rocchi Paolo- via Aurelia n. 30
2. Farmacia “Montecalcoli” del Dott. Gianfranchi Augusto- via Salicello
3. Distretto sanitario Castelnuovo/Ortonovo- via Madonnina –Ortonovo
4. Laboratorio Analisi Mediche- Dott. Bruno SRL- via Salicello 76
5. Ambulatori Medicì – via Della Pace Centro Comm.le “La Miniera” – Medici:
   - Casini Riccardo - Giannoni Mario - Lutman Maurizio
   - Musso Paolo - Poletti GianPaolo - Scopes Paolo

Medici

- Bertola Maurizio – via Provinciale 1
- Bertucci Elena- via Dei Pini
- Cantergiani Diomira- via Della Pace I Trav. Centro Comm.le “La Miniera”
- Isoppo Maria Luisa – via Provinciale n° 119
- Lambruschi Giorgio- via Corta 4
- Maggio Filippo – via Montecalcoli
- Poli Marilena- via Borghetto 33
- Ponzanelli Franca- via Salicello n.13°
- Salvetti Lucio- via Olmarello 32- Ortonovo

Dentisti

- Canestraro Massimiliano- via XXIX Novembre n.29
- Dell’Amico Luca- via Aurelia Km.391
- Nicoli Mirco – via Della Pace I Trav. Centro Comm.le “ La Miniera”
- Peroncini Osvaldo- via Aurelia n.116
- Salvadori Renato – via XXIX Novembre n. 29

Veterinari

- Panello Alessandra – via Dei Bianchi (Casa) – via Larga 7 Ortonovo
- Pisani Guido- via Carbonara (Casa) – via Togliatti 8 Ortonovo

CAP. 8/2

ELENCO DITTE LOCALI

1) FERRAMENTA E CONSORZI AGRARI

- Centro Agrario di Giammori e Bertacchini SNC- via Palvotrisia 7- telefono 0187/675537
- Euroagraria di Lagomarsini Lauro e C SAS- via XXIX Novembre 29- telefono 0187/674568
- Emporio Anteo di Petacco Valerio Anteo SNC- via Della Pace I Trav. Centro Comm.le “La Miniera”- telefono 0187/693036
- Rossi Stefano- via Montecchio 7- telefono 0187/671569
- Cooperativa Fratellanza Agricola via Variante Cisa Sarzana – telefono 0187/673810

2) AUTOFFICINE

- Moretti Serena Cristina – via Aurelia n. 261-
- Promotors di Grassi Riccardo e C. SNC - via Tavolara 35 - telefono 0187/670590
- Lombardi Luca- via Monte dei Frati 31 – Ortonovo -
- WDM Meccanica 4x4 – via Camponesto 17- Sarzana telefono 0187/675775
- Nuova AUTOSAR - via Brigata U. Muccini 91 – Sarzana - telefono 0187/625631
- B.G. Riparazione SRL - via Aurelia Sud - loc. Ressora – Arcola - telefono 0187/986017

3) CARROZZERIE

- Carrozzeria Cerone – via Tavolara 17- Sarzana – telefono 0187/673145
- Colombi Massimo- via Tavolara – Sarzana- 0187/674213
- L'Automare 2 di Germelli A e c. SNC- via Borgolo 15 – telefono 0187/671900
- Carrozzeria Castagna di Castagna Giuseppe- via Aurelia 259- telefono 0187/674558
- Faconti Ugo via Bolignolo 22- telefono 0187/676246

4) CARPENTERIE METALLICHE

- Carpenteria Artigiana di Corsi e C. SNC – via Borgolo 58- telefono 0187/674459
- Carpenteria Mina Rocco- via Canaletto 53- telefono 0187/671273
- “Robe di Ferro” di Fregosi Roberto – via Aurelia 323- telefono 0187/672134
- Ferro Più di Tavarini G.M. & Orlandi V. - Laboratorio in Castelnuovo Magra - Via Dell’Angelo – Fax n. 0187/671052 – Soci: Tavarini Gian Marco 338/4067500 – Orlandi Valerio 360/891613
- Officine Poli di Garbini Giorgio – officina carpenteria e automatismi- via Borghetto 33 - telefono 0187/674269

5) IDRAULICI E MAGAZZINI IDRAULICA-SANITARI –ARREDO BAGNO

- Mattioni SPA – via Palvotrisia 10- telefono 0187/674511- 675672
- B.B.B. SRL- via Aurelia 432- Sarzana- telefono 0187/693000- 674200
- EdilCeramica SRL- via Brig. Partig. U. Muccini 171/A- Sarzana- telefono 0187/621010- 625812
- Cappetta Impianti Termici Idraulici di Cappetta Ruggero- [redacted]
- Gianrossi Paolo e C SNC- [redacted]
- Lorenzini Vanni – [redacted]
- Massa Raffaele - [redacted]
- Di Casale Diego- [redacted]
- Petacchi Adriano – [redacted]
- Pantera Fabio - [redacted]
- Villafrate Mario - [redacted]

6) ELETTRICISTI E MAGAZZINI MATERIALE ELETTRICO

- I.M.E.C.- via Pecorina 51 – Sarzana- telefono 0187/621350
- Bagnone di Bagnone Michele & Matteo SNC Impianti– via Aurelia 318 Sarzana- telefono 0187/676300
- Edil Servizi SRL- via Aurelia n. 103- Ortonovo – telefono 0187/660283
- La Termocasa SRL- via Della Pace I Trav.Centro Comm.Le “La Miniera”- telefono 674030
- Manfredi SRL- via Della Pace I Trav. Centro Comm.le “La Miniera”- telefono 0187/675300
- M.E.F. – via Variante Aurelia – Sarzana- telefono 0187/627834
- Elettroimpianti Landucci di Landucci Gianni- via Ameglia 12- Arcola-
- Manunza Enrico- via Paradiso –
- Nardi Roberto - via Paradiso 18-
- Elettro2000 di Tonelli Massimiliano- via Della Pace 55-

7) LEGNAMI – MODULI ABITATIVI- INFISSI VARI

- F.L. di Lambruschi Daniele & C.SNC- via Aurelia 89- telefono 0187/693001
- Pastine- via Aurelia 212- Sarzana- telefono 0187/673354- 671796
- B.B.B. SRL- via Aurelia 432- Sarzana- telefono 0187/674200
- GIEMMBI Infissi di Bernardini e C. SNC- via Aurelia 83- telefono 0187/670235 - 674517
- A.L. di Ambrosini Fabrizio- via Aurelia 323- telefono 0187/673284
- Parodi Oriano- Infissi- via Borgolo 21- telefono 0187/670663
- "Serramenti Vitali e Cagnoli" via Isolone 85- telefono 0187/671016
- Costa Box – via Aurelia Nord – Sarzana – telefono 0584/71231 – 3472438128
- Nuova Massa Legnami – via Oliveti 10- Massa- telefono 0585/831160
- Moretti Legnami- via Marina 18 – Avenza Carrara- telefono 0585/858381
- F.lli Fiasella- via Antica Luni (Aulla)- telefono 0187/420432
- Scapazzoni – via Montebello Dicima 4- Bolano- telefono 0187/945105
- Rao e Sartelli- via Forno (La Spezia)- telefono 0187/503117

8) MATERIALI EDILI E AFFINI

- B.B.B. SRL- via Aurelia 432- Sarzana- telefono 0187/674200- 693000
- M.C.A. – via Aurelia 300- Sarzana- telefono 0187/673187
- Fabbiani di Fabbiani Virgilio & C. SNC- Ortonovo - via Aurelia 222 - telefono 0187/66736

9) IMPRESE EDILI E POZZI TRIVELLATI

- Hydrodrill s.c.a.r.l.- (Pozzi Trivellati) sede Castelnuovo Magra - Via Montecchio 48- telefono - (Amm.re Bertella Andrea)
- COFEMA SRL - viale XXI Luglio 1- Sarzana- telefono
- Manfredi SRL- via Della Pace I Trav. Centro Comm.le "La Miniera" – telefono
- Edilizia Castelnuovo Soc. Coop. – Passani Maria Aida
- Edil Cost SRL di Frediani e Grassi –
- Pucci Umberto –
- Vangeli Paolo-
- Vangeli Giorgio e C. SNC-
- I.F.M. di Franceschini Massimiliano-
- I.M.E.I.C.A. di Franceschini Stefano -
- Impresa Edile Viola Irmo-
- Sergiampietri Maurizio -

10) PRODOTTI PETROLIFERI

- AGIPFUEL SPA (ex Kerocosmo) - via Aurelia 67-
- Euroagraria di Lagomarsini & C. S.A.S. via XXIX Novembre 29-
- Rossi Stefano- via Montecchio 7-
- Scopetti Paolo – via Canale 31-
- AGIP GAS - via Aurelia 42- Fosdinovo-

11) SEGHERIE E LABORATORI MARMI

- M.L.P. & C. SRL- Andrei Giorgio- Laboratorio- Commercio Marmi – via Tavolara n. 53-
- G.M.E. Marmi e Graniti Soc. Coop.ARL- via Tavolara 39-
- Corsi & Nicolai SRL- via Tavolara 55-
- G.M.E. Marmi e Graniti Coop.- via Tavolara 39-
- GAFRAL SRL- loc. Paduletti-
- G.R.M. SRL- loc. Paduletti-
- G.R.M. SRL di Galloni – loc. Paduletti
- Valletta e Dell’Amico SEl- via Aurelia 20-
- I.M.E.G. Import- Export- via Aurelia 94-
- New Abra Flex di Paita Paolo & C.S.n.c.”- abrasivi- via Tavolara 15-
- Sonico Piccola Società Coop. – via Borgolo 29-
- Coppola Leonardo- via Aurelia 118-

12) SBANCHI-SCAVI- TRASPORTI

- S.A.N.A. SRL- Autotrasporti- scavi- via Boettola 1^, 24- Sarzana-
- Marchini Giuseppe- via Borghetto 73- Fosdinovo-
- AL.PA SERVICE s.n.c. di Aliboni Davide- via Torrente – Castelnuovo Magra -
- Morchi Maura e C. SAS- via Delle Colline 11-
- Landucci Federico – via Montecchio 90 – Castelnuovo Magra –
- Magrini Giovanni – via Marciano Fondo Valle, 35 –
- Ameglia Servizi –

TRASPORTI PERSONE

- ATC SPA- via Canaletto 100- La Spezia- telefono 0187/522511
- Lorenzini SRL- via Larga 103- Ortonovo- telefono 0187/66804
- A.T.N. (ex CAT) - via Giovan Pietro 2- Carrara- telefono 0585/85211

13) PRODOTTI SIDERURGICI

- BIGAGLI- Via Battifollo 16 - Sarzana- telefono 0187/691043
- COMFERCA- Viale Galilei 1 - Avenza –Carrara- telefono 0585/857827

14) CONGLOMERATI CEMENTIZI - AUTOBETONIERE

- Calcestruzzi S.p.a. – via Serra 1 - Baccano-
- Betonval – Calata Giobatta Paita – La Spezia –
- Ligure Calcestruzzi – loc. Case Sparse 46 – Carrodano –
- Unicalcestruzzi - Calata Giobatta Paita – La Spezia –

15) INERTI – STABILIZZATI – MATERIALI PER CONSOLIDAMENTI

- Galletto Bruno- via Alta - Sarzana-
- SERG di F.lli Matelli – via Ghiarettolo – Sarzana –
- VITI – loc. Senato – Lerici-
- SEIB – via Pedemonte 6/1 – Vezzano Ligure –
- LIVELLI s.n.c. – loc Livelli di Padivarma –

16) ASFALTI – VENDITA E MESSA IN OPERA

- CEMENBIT – loc. Senato –
- C.L. Conglomerati Lucchesi – Arcola – Via Montesagno –
- SEIB – via Pedemonte 6/1 – Vezzano Ligure –
- Ligure Asfalti – via Pecorina 109 – Sarzana –
- Canalini – via Pontegrande 32 – La Spezia –
- Scamoter – via Provinciale 168 – Arcola –

17) ONORANZE FUNEBRI

- Giovanelli Onoranze Funebri- via Dei Laghi 24-
- Croce Bianca Onoranze Funebri- via Della Pace 25-

18) VARIE

18.1) FUNI ACCIAIO

- Alioto Carlo e C. SAS- via Tavolara 37-

18.2) MEZZI FUORI STRADA

- Bartoletti Claudio- via Canaletto-
- Wdm 4x4 – via Camponesto 17- Sarzana-
- B.B.B. SRL – via Aurelia 432- Sarzana-

18.3) SERVIZI IGIENICI MOBILI- STASAMENTO TUBAZIONI E FOGNATURE

- Morchi Maura e C. SAS- via Delle Colline 11-
- F.lli Luigini di Francesco- Carlo Enrico SRL- servizi ecologici- via Pitelli 101- La Spezia-
- Luigini Geom. Enzo – via Del Molo 94 – La Spezia-
-
- ITALSPURGO – V. Dei Pomi, 28 – Massa – ;

18.4) DITTE PER RIMOZIONE AMIANTO

- ECOEDIL Professional- via Campo d'Appio- Avenza Carrara-
- Quadrifoglio Apuana SAS &C- via Laghi 51-
- Speedy Assist- La Spezia-

18.5) DITTE PER FORNITURA SALE

- Culligan Service Genova di Ruffino Claudio & C. Snc- via Aurelia Sud 79- Arcola (SP)-
- Faita Fabio- via Dello Sport 11- Massa-
- La Biochimica di Biagetti Mauro- via Buonviaggio 161/163- La Spezia-
- Soc. Chimica Fedeli- Pisa-

18.6) DITTE CON MEZZI SPARGI SALE E SGOMBRANEVE

- AL.PA. SERVICE SNC di Aliboni Davide – via Torrente- Castelnuovo Magra -
- Landucci Federico – V. Montecchio, 90 – Castelnuovo Magra –
- Azienda Agricola Perrone – V. Larga – Ortonovo -
- Giacomelli Edoardo – V. Gora n. 3 – Castelnuovo Magra –
- Petacchi Roberto – V. Palvotrisia n. 134 – Castelnuovo Magra -
- Lambruschi Fabio – V. Olmarello n. 28 – Castelnuovo Magra –
- Ameglia Servizi –

18.7) DITTE PER FORNITURA FARINA ASSORBENTE/FILER

- Zenit Ambiente SRL- via Pitelli 2 – La Spezia -
- Filer - ICEA Industria Cascami ed Affini SRL - via Pratolino - Santo Stefano Magra -

18.8) DITTE PER RECUPERO IDROCARBURI IN ACQUE SUPERFICIALI

- Golfo Due SRL- via Della Concia 62/64- La Spezia-
- Sepor SPA- via Del Molo 64/B- La Spezia-
- Ferdeghini Agostino & C SAS- via Veenezia 42 – Follo-

18.9) DEMOLIZIONI E ROTTAMAZIONI

- Di Casale Pietro SRL- Commercio Rottami Lavorazione- via Tavolara 15-
- Guastini Giuseppe SRL – via Silea – Sarzana-
- Palagi SRL- sede via Goito La Spezia- deposito loc. Grappolo Arcola-

18.10) LEGNA DA ARDERE E TAGLIO PIANTE

- Cecchinelli Marcello- via Provinciale -
- Freccia Graziano e Riccardo- via Borghetto 14-
- Marchini Giuseppe- via Borghetto 73- Fosdinovo-
- Aliboni Davide- via Torrente-

18.11) DITTE NOLEGGIO MEZZI ED ATTREZZATURE

- ITAL NOLO- via Pecorina 111- Sarzana-
- Tirrenia Noleggi By Master SRL- via Variante Aurelia- Sarzana- Aurelia Ovest- Massa-

18.12) DITTE CON ESTINTORI

- Sitemar – via Aurelia Sud- Arcola-
- SE.PR.IN- Antincendio- via Montepertico 108- La Spezia-

18.13) DITTE CON SEGNALI STRADALI E TRANSENNE

- Segnalvara- via Monfalcone 39/A- La Spezia-

18.14) <u>DITTE PER INSTALLAZIONE GOMME MODULI ANTICENDIO</u>

- COPAT – via Aurelia Sud- Arcola –
- ARNAVAL – via Della Concia 60/A – La Spezia-
- O.R.A. – via Passo Volpe – Avenza –

18.15) <u>DITTE CON VENDITA E RICAMBI TRATTORI, MACCHINE OPERATRICI, ATTREZZATURE AGRICOLE E FORESTALI</u>

- AGRI 84 di Mulattieri e c. SNC- via Pecorina – Sarzana –
- Ricci Pietro- via Naz. Cisa- Licciana Nardi-
- Bazzà Giuseppe- via Delle Piscine 57- Villafranca (MS) –
- Bornia Sandro- via Roma- Sesta Godano (SP) –

CAP.8/3

ELENCHI DITTE NON LOCALI

1) MODULI ABITATIVI- TENDE CAMPALI E SERVIZI

- Officine Stefanuto- via A. De Gaspari 46 (VE) – telefono 0421/767811
- NEW HOUSE- via Dordone 41- Felegara (PR) – telefono 0525/431660
- SEBACH- via Fiorentina 109- Certaldo (FI) – telefono 0571/663455
- EDY- via Delle Mele 44-Cesena (FC)- telefono 0547/317630
- TOI-TOI ITALIA- viale Montenero 7 (MI) – telefono 0382/926692
- EUROVINIL - via Genova 5 Grosseto- telefono 0564/487300
- FERRINO- C.so Lombardia 73 (TO)- telefono 011/2230711
- PMENGINEERING-PLASTECO- via M. Monti 3 (MI)- telefono 02/989701
- RODER- via V.Veneto 79- Bressanone- telefono 0472/830939
- TACCONI- viale Lodi 59- (Pavia)- telefono 0382/413411
- EV- via Genova 5 (Grosseto)- telefono 0564/487301
- C.D.O. via S. Agostino 62/2 Castagnaro (VR)- telefono 0442/96403
- COMMERCIALE SICULA- C.da Sant'Elena- Bafurdo Leonforte (EN)- telefono 0935/901585
- EXTEND- via Delle Sorgenti- Cittadella (PD)- telefono 049/9402075
- GNODI- via Torino 659- Mercallo(VA)- telefono 0331/969260
- STRUTTURE- loc. Cascina Ratto 41 (AL) – telefono 0143/882014
- NUOVA KROS- via Maucci 4 (PI)- telefono 050/777178
- BRESCIANI- via Italia 2/A (Brescia)- telefono 030/6900304
- ILMA- via L. Da Vinci 1- Argenta (FE) – telefono 0532/804301
- C.S.C.- via Rossigni 78- Sesto S. Giovanni (MI)- telefono 02/26263627
- LANDO SPORT- via A. Pertile 46 (Padova)- telefono 049/754646
- F.A.E. Spa- Via G. Galilei 1-Sangemini (TR)- telefono 0744/243444

2) PASTI PRECONFEZIONATI

- CIR Cooperativa Italiana di Ristorazione- via Nobel, 19- 42124 Reggio Emilia- telefono 0522/53011- fax 0522/530100- sede di Genova in viale Sauli, 39/4- telefono 010/5373711
- CORAS S.R.L. – viale Italia- La Spezia- telefono 0187/21913

3) RILEVAZIONE INQUINAMENTI E GAS TOSSICI – DECONTAMINAZIONE PER RISCHIO NBCR

- RECOM- via Pietro Chiesa 25R- Genova – telefono 010/4695661
- CRISTANINI S.p.a.- Rivoli Veronese (VR) – telefono 045/6269400

4) RICOSTRUZIONI E ISPEZIONI DIRETTE SENZA SCAVO ACQUA/ /FOGNATURE/GAS

- IDROAMBIENTE- Bollate (MI) – telefono 02/3504910

5) MOTOPOMPE E IDROVORE

- MATACENA - via Polveriera 47/B – Napoli - telefono 081/7513434
- PM - via Bormoli 3 - Brescia - telefono 030/3363022
- STAMEGNA - via Appia – Latina - telefono 0771/727146
- VARISCO – Padova - telefono 049/8294111
- VIESSE - via L. Einaudi 16 (PD) – telefono 049/8015300
- EUROMACCHINE – Via delle Industrie 20 – Ponte di Piave (TV) – telefono 0422/853200
- M.A.R.E. – Via Napoleonica 40/42 – Campoformido (UD) – telefono 0432/69613

6) ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA

- FIRECO- viale Fermi 56 (BS) – telefono 030/3733916
- OVA BARGELLINI- Pieve di Cento (BO)- telefono 051/6839111
- SORRISI RANDAGI- C.so Farini 5 (TO) – telefono 011/8127016